

Bilancio Sociale

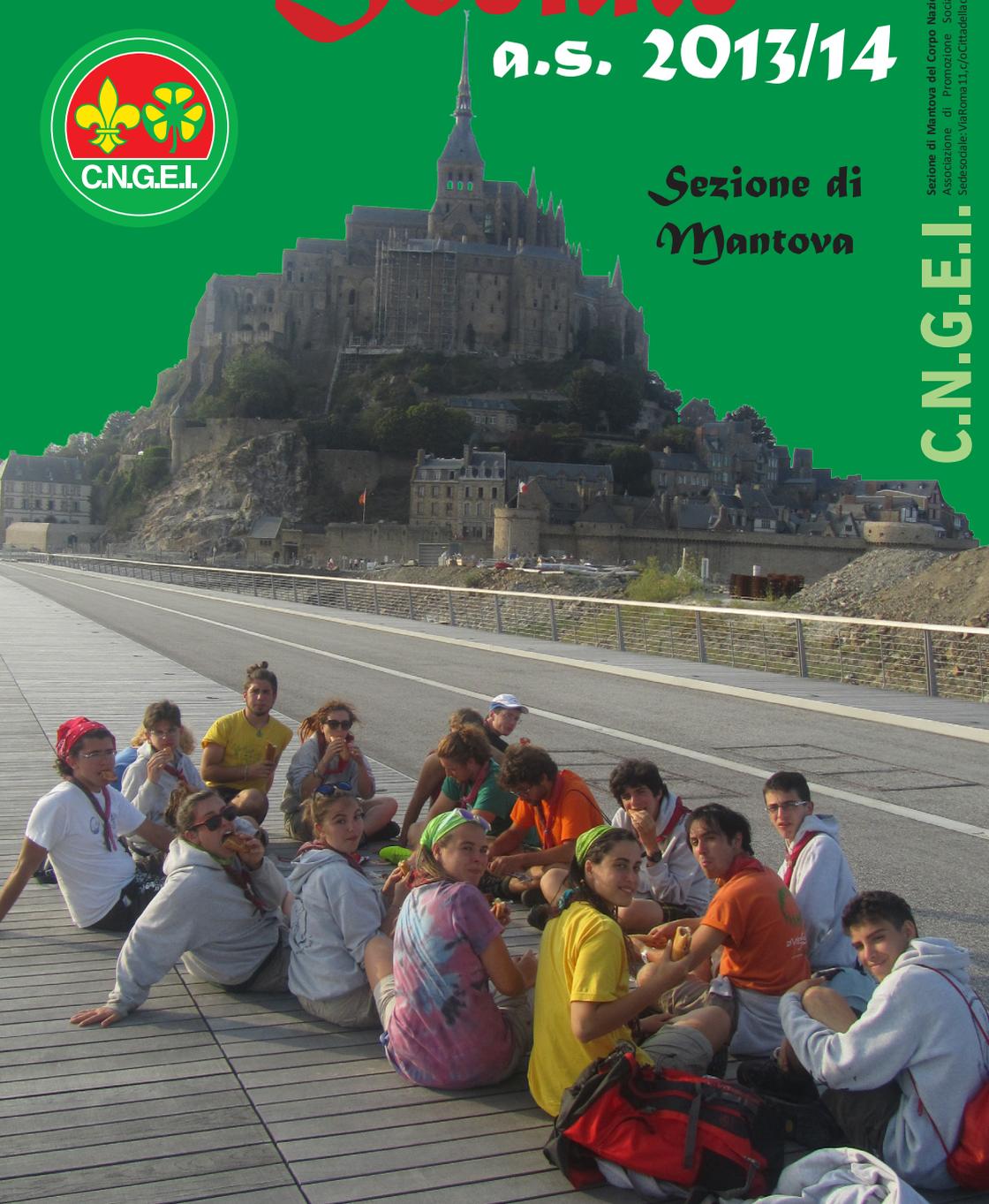
a.s. 2013/14



Sezione di
Mantova

Sezione di Mantova del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani
Associazione di Promozione Sociale (APS) - CF. 93039440206
Sede sociale: Via Roma 11, 07036 Civitella del Volturno, 46037 Roncole Verdi (MN)

C.N.G.E.I.



Sezione di Mantova del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (**CNGEI**)
Associazione di Promozione Sociale (**APS**) iscritta al registro provinciale

Codice Fiscale:

93039440206

Sede sociale:

c/o Cittadella del Volontariato, Via Roma, n°11 - 46037 Roncoferraro (MN)

Sito web:

www.scoutmantova.org

e-mail:

presidente@cngai.mantova.it

Le nostre sedi:

- Gruppo “Orsa Maggiore” di Roncoferraro (MN):
 - Via Diaz, 1 (ex scuole elementari) 46037 Nosedole di Roncoferraro (MN)
 - Str. Ostigliese, presso il bosco periurbano, 46037 Barbasso di Roncoferraro (MN)
- Gruppo “Draco” di Mantova:
 - Via Guerra, 10, presso Bosco Virgiliano, 46100 Mantova
- Adulti:
 - Via Roma, 11, presso la Cittadella del Volontariato del Comune, 46037 Roncoferraro (MN)

Contatti per richiedere informazioni:

Presidente di Sezione – Sabrina Magri tel. 333 2822565

Commissario di Sezione – Michele Gasapini tel. 380 5259238

Vice Commissario di Sezione – Davide Lebovitz tel. 349 8920547

Tesoriere di Sezione – Sara Guernieri tel. 349 8369172

Capo Gruppo di Roncoferraro – Giulia Zampolli tel. 329 3131386

Capo Gruppo di Mantova – Simone Bertani tel. 340 1299969

1 Informazioni generali	5
1.1 Informazioni e nota metodologica	5
• 1.1.1 Introduzione del Presidente	5
• 1.1.2 Il nostro bilancio sociale: l'arco temporale di riferimento	6
• 1.1.3 Il processo seguito nell'elaborazione del bilancio sociale	6
• 1.1.4 Perimetro del bilancio sociale	7
• 1.1.5 Elementi esclusi dal bilancio sociale	9
• 1.1.6 Attestazioni interne	9
• 1.1.7 Glossario	10
1.2 Identità dell'organizzazione	13
• 1.2.1 La nostra storia	13
• 1.2.2 Le sedi	15
• 1.2.3 Forma giuridica e configurazione fiscale dell'associazione	16
• 1.2.4 Dimensione dell'associazione	16
• 1.2.5 Appartenenza a strutture federative locali e nazionali	16
• 1.2.6 I paesi in cui operiamo	17
• 1.2.7 Riconoscimenti ricevuti	17
• 1.2.8 Missione, finalità e valori	17
• 1.2.9 L'oggetto sociale dell'associazione	18
• 1.2.10 Educare attraverso il metodo scout	19
• 1.2.11 Beneficiari delle nostre attività	20
• 1.2.12 Adozione di codici di condotta	20
• 1.2.13 Il Progetto di Sezione 2013-2014	21
1.3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholders	23
• 1.3.1 Elenco degli stakeholders	23
• 1.3.2 Le attività di coinvolgimento degli stakeholders	30
• 1.3.3 Le aspettative dei portatori di interesse	31
• 1.3.4 Il nostro impegno nei confronti dei portatori di interesse: lavorare per migliorarsi	34
2 Caratteristiche istituzionali ed organizzative	35
2.1 Assetto istituzionale	35
• 2.1.1 Numero di assemblee e partecipazione	35
• 2.1.2 Composizione dell'organo dirigenziale	37
• 2.1.3 Modalità di nomina degli organi dirigenziali	38

• 2.1.4 Numero di incontri tenutisi nel periodo di rendicontazione	38
• 2.1.5 Incarichi e deleghe	39
• 2.1.6 Organi di controllo	39
• 2.1.7 Compensi e donazioni dei soci degli organi dirigenziali e di controllo	40
• 2.1.8 Pubblicazione e diffusione dei verbali e del bilancio di esercizio ..	40
2.2 Struttura organizzativa	41
• 2.2.1 Organigramma	41
• 2.2.2 Programmi e attività svolte	42
2.3 Composizione del gruppo di appartenenza dell'associazione	43
• 2.3.1 Composizione dei gruppi e relazioni tra i soggetti	43
• 2.3.2 Composizione della base sociale	45
2.4 Personale volontario	49
• 2.4.1 I nostri volontari	49
• 2.4.2 Le ore di volontariato	52
• 2.4.3 La formazione dei volontari	56
• 2.4.4 I rimborsi e la copertura assicurativa	57
• 2.4.5 La motivazione dei volontari	58
2.5 Reti	63
• 2.5.1 Collaborazioni con altri enti ed associazioni	63
3 Dimensione economica e ambientale	64
3.1 Incarichi esterni	64
• 3.1.1 Soggetti esterni	64
3.2 Certificazioni e attestazioni esterne del bilancio di esercizio	64
3.3 Dimensione economica	64
• 3.3.1 Stato patrimoniale	64
• 3.3.2 Conto Economico	66
• 3.3.3 Nota	73
3.4 Dimensione ambientale	74
• 3.4.1 Strategie, politiche, obiettivi ed iniziative intese a ridurre gli impatti ambientali	74
4 Finanziamento progetti e gestioni patrimoniali	76
4.1 Gestione patrimoniale	76
• 4.1.1 Situazione immobiliare e investimenti	76
• 4.1.2 Strategie di gestione del patrimonio dell'Associazione	76
5 Ambiente e calamità naturali	77
5.1 Soccorso in calamità naturali e protezione civile	77
• 5.1.1 Il nostro intervento nel sisma dell'Emilia e del Basso Mantovano .	77
• 5.1.2 Protezione civile	77
5.2 Tutela ambientale	77
6 Offerta educativa e formazione	78

6.1 Offerta educativa	78
• 6.1.1 I bisogni educativi	78
• 6.1.2 La carta d'identità associativa: la scelta del CNGEI	79
• 6.1.3 Il percorso educativo dei soci giovani	80
6.2 Offerta formativa	81
• 6.2.1 Il percorso formativo dei soci adulti	81
• 6.2.2 Gli eventi formativi e i risultati ottenuti	82
7 Cooperazione internazionale e diritti umani	85
7.1 Cooperazione internazionale	85
7.2 Diritti umani	86
8 Obiettivi di miglioramento e questionari di valutazione	87
8.1 Questionari	87
• 8.1.1 Gli obiettivi dei questionari	90
• 8.1.2 I risultati	91
8.2 Valutazione ed autovalutazione	104
• 8.2.1 Conclusioni	104



1 Informazioni generali

1.1 Informazioni e nota metodologica

- 1.1.1 Introduzione del Presidente

È con grande piacere che diamo alle stampe il secondo Bilancio Sociale della Sezione CNGEI di Mantova. Questo documento come lo scorso anno nasce con l'esigenza di raccontare il mondo scout e le attività svolte dalla nostra associazione. È per noi fondamentale mostrare con trasparenza il nostro operato che risulta a volte poco chiaro poiché molto articolato.

Il Bilancio Sociale diventa strumento fondamentale anche per una nostra analisi interna, è giusto e doveroso al termine di un anno fermarsi per guardare quello che abbiamo fatto e vedere il sentiero che abbiamo percorso in 12 lunghi mesi di attività.

Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo testo e tutti i volontari che si sono impegnati come ogni anno a tenere viva la fiamma dello scautismo dedicando tempo ed energie per regale ai nostri ragazzi esperienze indimenticabili che li trasformeranno negli anni in cittadini coscienti e responsabili.

Buona lettura.

Sabrina Magri

Presidente del CNGEI –Sezione di Mantova

- 1.1.2 Il nostro bilancio sociale: l'arco temporale di riferimento

La Sezione di Mantova risale al 2002, ma le attività svolte nel territorio risalgono al 1995, anno in cui alcuni scout provenienti dall'associazione AGESCI proposero la loro esperienza ad altri adulti senza passato scout, fondando di fatto le prime unità. Il primo gruppo costituito faceva parte amministrativamente della Sezione di Reggio Emilia (ne era infatti il 6° gruppo) fino appunto al 2002. La Sezione è quindi piuttosto giovane, ma da un numero ridottissimo di iscritti nel primo gruppo (circa una trentina) nel 1995 è aumentata fino a superare il centinaio di iscritti nel 2002, e ad oggi ha oltrepassato i duecento iscritti, sviluppandosi sul territorio prima di Roncoferraro, poi anche di Mantova.

Giunti a questo punto ci sembrava doveroso condividere i frutti del nostro lavoro con la collettività, operare un confronto con i diversi soggetti con cui entriamo in contatto (ragazzi, genitori, amministrazioni pubbliche, associazioni, aziende, ecc.), valutare il nostro operato affinché possano porsi le basi di obiettivi di miglioramento. Da qui nasce l'idea dello scorso anno della formulazione di un bilancio sociale.

L'intento di questo documento è quella di creare un progetto di partenza attraverso il quale redigere una rendicontazione che possa analizzare le scelte associative e l'operato dell'associazione.

Questo è il secondo bilancio sociale della nostra associazione ed in particolare la rendicontazione, l'analisi dei dati raccolti e gli obiettivi specifici a cui si fa riferimento sono quelli relativi all'ultimo biennio, perciò agli **anni scout 2012-13 e 2013-14**¹.



La presidente Sabrina Magrì e il Commissario Michele Gasapini

- 1.1.3 Il processo seguito nell'elaborazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio è composta da un lavoro di analisi su due distinti livelli: la raccolta di documentazione e materiale all'"interno" della vita associativa della Sezione o in rapporto al CNGEI nazionale, e l'interazione con soggetti esterni al CNGEI.

¹ L'anno scout inizia il 1° settembre di un anno solare e termina il 31 agosto dell'anno solare successivo.

A livello interno troviamo una fonte documentaristica che si compone di verbali dell'Assemblea di Sezione, dei vari Consigli dei Dirigenti, lo Statuto di sezione e altri documenti provenienti dal coordinamento Nazionale o Regionale; delle fonti relative ai dati quantitativi, come ad esempio i censimenti di sezione, il numero di attività programmate e svolte durante l'anno da parte degli educatori con i ragazzi e dall'altra parte il numero di attività svolte dai soci adulti. Un importantissimo strumento sul quale sono stati valutati elementi di analisi ma anche obiettivi di sviluppo dell'associazione, è stato il Progetto di Sezione relativo al periodo 2013-2014; il documento si compone di un'analisi della situazione, della selezione di obiettivi di sviluppo e indicatori di verifica. Un'altra fonte è quella dei questionari rivolti ai genitori e ai ragazzi, e agli adulti iscritti.

A livello esterno invece troviamo documentazione attraverso la rassegna stampa nei quotidiani e nei telegiornali locali, ma anche nei questionari e/o interviste rivolte a personalità di altri enti ed associazioni presenti sul territorio, agli amministratori comunali, nonché ad alcuni abitanti del paese di Roncoferraro che non fanno parte dell'associazione. Oltre a questi dati oggettivi abbiamo raccolto nel corso del tempo impressioni e opinioni espresse da più parti, anche con finalità diverse dalle nostre e dal mondo associativo, che ci hanno guidato in una maggior consapevolezza della ricaduta del nostro lavoro sulla società e sulle opportunità di creare nuove partnership per il futuro.

- **1.1.4 Perimetro del bilancio sociale**

Il bilancio sociale tratta della globalità delle attività educative proposte da parte degli educatori scout della nostra associazione per i giovani soci. Vengono quindi inserite nel bilancio sociale le attività con cadenza settimanale svolte solitamente il sabato pomeriggio, che sono le fondamenta di tutto il percorso scout annuale, a cui collegare gli altri momenti educativi che vengono svolti meno frequentemente e di più lunga durata. Questi vengono chiamati uscite, durano di solito dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio e vengono svolte in posti diversi rispetto ai luoghi delle attività settimanali. Queste permettono: ai ragazzi di avere più tempo a disposizione per stringere rapporti personali fra coetanei; agli educatori di capire come i ragazzi si rapportano con gli altri e come si comportano all'esterno della loro quotidianità. Le uscite possono essere organizzate sia per fascia d'età (esattamente come le attività del sabato pomeriggio), sia con gli appartenenti dello stesso gruppo d'età diversa, sia con gemellaggi con altri gruppi scout o altre associazioni, ecc.

Ci sono inoltre degli eventi durante l'anno che vengono chiamati **campi** e che consistono in uscite che durano dai 4 ai 12 giorni a seconda delle esigenze delle fasce d'età; solitamente sono organizzati durante le vacanze invernali ed estive (campo invernale 4 -5 giorni, campo estivo 7-12 giorni). I campi sono importantissimi per quanto concerne le possibilità educative e le attività che possono essere organizzate durante gli stessi, sia in termini di estensione temporale che in termini di approfondimenti dei valori scout.

Grazie all'impatto emotivo sui ragazzi, frutto della condivisione di esperienze e di spazi, nonché del progetto educativo pensato appositamente dagli educatori, nei campi si può raggiungere un'interiorizzazione più profonda dei valori scout.

Lo scoutismo prevede anche incontri in scala nazionale ed internazionale, proiettando l'offerta educativa al di là della sfera locale, un esempio ne è il **Jamboree**, oppure i campi all'estero svolti dai ragazzi più grandi.

Compito centrale degli adulti è quello di stilare la programmazione educativa, ossia un progetto di lavoro annuale attraverso il quale si individuano le necessità dei ragazzi per poi sviluppare un percorso ad obiettivi progressivi che ha il fine di accrescere le loro competenze e di sviluppare le loro consapevolezze.

Per garantire omogeneità educative all'interno dell'associazione nazionale vengono organizzati corsi di formazione per adulti nei quali si trasmettono competenze specifiche per ruolo. Questi corsi possono essere organizzati a livello di sezione e sono un'introduzione al metodo scout per coloro che si avvicinano per la prima volta (**Percorso senior**); poi vi sono eventi formativi dai 4 ai 9 giorni chiamati **campi scuola** organizzati dal settore formazione nazionale che approfondiscono sia il metodo scout che le problematiche delle fasce d'età ed i possibili approcci educativi.

Le attività degli adulti che non sono coinvolti nelle unità educative (**senior**) sono differenziate a seconda delle necessità: esistono anche in questo ambito momenti di programmazione e formazione specifica ma possono consistere anche in attività di supporto logistico agli educatori diretti, come ad esempio la cucina durante campi e uscite, gli spostamenti durante attività particolari,



La Compagnia Shamrock durante un hike

animazione in supporto alle attività ed uscite.

Sebbene i loro compiti non siano prettamente educativi essi svolgono un ruolo chiave che si può considerare complementare ed integrativo dell'offerta educativa.

Vi sono poi senior con incarichi dirigenziali il cui ruolo consiste nella gestione amministrativa e finanziaria della sezione.



- **1.1.5 Elementi esclusi dal bilancio sociale**

Durante l'attività di rendicontazione non sono stati inclusi nel processo alcuni attori, come ad esempio gli ex fornitori di servizi e soggetti che hanno interagito con l'associazione prima del biennio di riferimento, nè i fornitori di servizi attinenti il biennio di riferimento che rimangono marginali e inconsapevoli della loro partecipazione (ad esempio gli esercizi commerciali frequentati casualmente per l'acquisto di materiale di consumo).

Questo per motivi logistici di coinvolgimento, sia per questioni di rilevanza di fronte alle tematiche trattate durante questo biennio. Avrebbero certamente fornito dei momenti di verifica importanti soprattutto nell'arco longitudinale dell'associazione, ma allo stesso tempo avrebbero interferito con la possibilità di approfondire in maniera maggiore i dati più recenti.

- **1.1.6 Attestazioni interne**

In relazione all'attestazione della validità del bilancio, il primario strumento di controllo è stato intrinsecamente l'utilizzo del modello fornito dall'agenzia per le ONLUS adattato sulle esigenze del CNGEI durante il progetto Social. Questo ha permesso di essere coerenti alle scelte essenziali individuate dall'associazione nazionale del CNGEI e di approfondire in maniera quanto più possibile le scelte volontarie.

- 1.1.7 Glossario

Per facilitare la lettura e la comprensione di questo documento, abbiamo pensato di inserire un Glossario, che specifichi il significato di alcuni termini tipici del linguaggio scout.

Attività	Incontro, solitamente il sabato pomeriggio, dove si svolge il percorso educativo. Normalmente si svolge nella sede principale delle varie unità.
Uscite	Attività scout di due giorni che prevede il pernottamento presso strutture ospitanti attrezzate adeguatamente per i lupetti, per gli esploratori ed i rover talvolta in tenda.
Campi estivi ed invernali, Vacanze di branco, Estati rover	Permanenza di più giorni in località di mare o montagna, in case scout o adeguatamente attrezzate d'inverno per tutte le branche; d'estate i lupi soggiornano in case come per la stagione invernale, i reparti presso campi attrezzati in tenda ed i rover solitamente conducono un campo itinerante.
Jamboree	Incontro mondiale scout di più giorni che ha luogo in stati diversi che ha lo scopo di incrementare la fratellanza mondiale del movimento.
Riunione genitori	Incontro informativo che i capi unità di ogni branca organizzano periodicamente per confrontarsi con le famiglie dei ragazzi.
Percorso Senior	Serie di incontri formativi ed informativi, che si svolgono nell'arco dei primi tre mesi dell'anno scout, per adulti esterni alla sezione che vogliono approfondire il metodo ed avvicinarsi allo scoutismo, e per i rover che hanno terminato il cammino scout si prestano ad entrare come adulti nel ruolo di capi o senior.
Campi scuola	Campi di più giorni in cui i capi delle unità scout sono invitati a partecipare per formarsi adeguatamente al ruolo che svolgeranno nella propria staff. I campi scuola sono organizzati a livello nazionale da capi scout preparati al ruolo di formatore.

Sezione	Organismo che raccoglie tutti i soci adulti e non, iscritti ad esso. Prevede una dirigenza eletta democraticamente dall'assemblea di tutti i soci maggiori, che coordina attraverso un progetto educativo/organizzativo le azioni sul territorio. La sezione può essere composta da uno o più gruppi ed è a sua volta coordinata a livello regionale.
Gruppo	Il gruppo è composto dalle 3 unità: branco, reparto, compagnia. Ha un capo gruppo che le coordina attraverso un progetto educativo che fa riferimento al progetto di sezione. È la minima entità educativa in quanto il percorso per i ragazzi iscritti è pensato e studiato dai loro 8 anni fino ai 19.
Unità	Ognuna delle branche, suddivise per fasce di età, che compongono i gruppi. Sono denominate branco, reparto, compagnia.
Lupetti; Branco	Prima branca: bambini e bambine dagli 8 ai 12 anni che si riunisce nel branco di circa 30/35 lupetti. I bambini vivono l'esperienza scout in un ambiente fantastico, il libro della Jungla.
Esploratori; Reparto	Branca intermedia: ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni che si riunisce nel reparto di circa 25/30 esploratori che vengono suddivisi in gruppi, omogenei per sesso, dette pattuglie di 7/8 esploratori identificate con il nome di un animale (es: pattuglia tigri).
Rover; Compagnia	Terza branca: ragazzi e ragazze dai 16 ai 19 anni che si riunisce nella compagnia di circa 10/15 rover.
Senior; Clan senior	Insieme di tutti gli iscritti adulti, educatori indiretti, che supportano le staff con aiuto logistico, di cucina, manutenzione sedi o di formazione/approfondimento in base a capacità personali.
Soci giovani	Sono "soci giovani" i soci tra gli 8 e i 19 anni, ovvero coloro che stanno intraprendendo il percorso educativo.

Soci adulti	Sono “soci adulti” tutti i soci che hanno terminato il loro percorso educativo e quindi in genere tutti i soci che hanno più di 19 anni. Sono altresì “soci adulti” coloro che sono entrati a far parte dell’associazione in età adulta senza aver avuto nessun precedente percorso scout.
Soci maggiorenni	Sono “soci maggiorenni” tutti i soci maggiori di 18 anni. Essi hanno diritto di voto nelle Assemblee di Sezione.
Soci sostenitori	Sono “soci sostenitori” coloro che sostengono con un contributo, anche minimo, le attività scout, senza con questo prendervi parte. Essi non possono avere diritto di voto nelle Assemblee di Sezione.
Comitato di Sezione	Ne fanno parte 7 consiglieri , il Presidente ed il Commissario. Questo organismo ha il compito di amministrare fondi e beni della Sezione e di tracciarne la “politica gestionale e di sviluppo”.
Consiglio di Sezione	È composto da Capi Gruppi, Commissario e coordinatore senior. Al suo interno viene definita e delineata l’azione educativa della Sezione.
Assemblea di Sezione	È formata da tutti i soci maggiorenni con diritto di voto. È l’organo decisionale della Sezione.



1.2 Identità dell'organizzazione

• 1.2.1 La nostra storia

Lo scoutismo nasce dalla felice intuizione dell'inglese Sir Robert Baden Powell, Lord of Gilwell, che durante l'assedio di Mafeking del 1899 concepì l'idea di utilizzare alcuni ragazzi nello scouting, con compiti di informazione ed esplorazione. Tornato in Inghilterra, al termine della guerra anglo-boera, nel 1907, decise di realizzare il primo campo della storia sull'Isola di Brownsea con 22 ragazzi di diversa estrazione sociale. Scrisse il manuale "Scouting for boys" l'anno successivo e in poco tempo lo scoutismo si sviluppò in Inghilterra e poi in tutto il mondo. Nel 1910 venne fondato anche lo scoutismo femminile, poi guidato dalla moglie di BP, Olive.

Le prime attività dei Giovani Esploratori Italiani (GEI) iniziarono a Roma nel 1912, presso la Società Podistica Lazio, da cui ebbe origine il CNGEI, ufficialmente fondato a Roma il 30 giugno 1913 da Carlo Colombo. Nel 1914 vennero costituite le sezioni femminili che andarono a costituire l'UNGEI (Unione Nazionale Giovinettole Esploratrici Italiane). Fin dai primi anni l'ente e i suoi iscritti si distinsero per l'opera prestata in occasione di calamità naturali.

Le prime notizie certe relative alla presenza di una sezione del CNGEI in terra mantovana risalgono al 1915. In uno degli articoli comparsi su "La Gazzetta di Mantova" datata 7-8 dicembre 1915 compare la notizia della cerimonia solenne in ricordo dei martiri di Belfiore, alla presenza anche del fondatore del Corpo, il Dott. Carlo Colombo, giunto a Mantova per l'occasione del giuramento.



Scout CNGEI in piazza Erbe nel 1916 (archivio Vecchi)

La Sezione di Mantova si distinse particolarmente durante l'anno 1917, che vide, oltre allo sfondamento del fronte italiano da parte degli austriaci anche il concomitante scoppio, la sera del 28 aprile, della strategica Polveriera di Mantova sita in Pietole e la piena del Lago Superiore. In queste due occasioni capi e ragazzi del CNGEI si prodigarono con spirito di abnegazione per portare ausilio alle squadre di pompieri mentre ancora deflagravano i proiettili presenti nel deposito di Pietole e soccorso alla popolazione

colpita dalla piena. Tale Servizio valse alla Sezione di Mantova la gratitudine della cittadinanza e delle autorità, nonché una decorazione. Ad oggi non sappiamo se lo scoutismo laico mantovano abbia cessato di esistere tra il 1917-18 a causa dell'arretramento del fronte che costrinse molte sezioni del nord alla chiusura o se lo stesso sia continuato fino al 31 marzo del 1927, anno in cui il Fascismo, arrogandosi il diritto del monopolio dell'educazione delle giovani generazioni, costrinse i vertici del CNGEI alla sospensione dell'attività.

Sappiamo solo che da quel momento a Mantova rimarrà solo lo scoutismo cattolico, anch'esso sciolto dal fascismo e ripreso nel dopoguerra, fino a quando nell'ottobre del 1995 a Roncoferraro per iniziativa di Simone Bertani e Davide D'Addario (ex rover, negli anni 90, del Gruppo scout Mantova 2 - Agesci), Gianni Gasapini (scout e Capo nel Mantova 2 – Agesci negli anni 70 nonché fondatore del Gruppo Agesci Mantova 6) e Lorenzo D'Addario anch'egli ex scout, convinti della validità della proposta laica, venne pianificata l'apertura di un gruppo CNGEI. Per far questo, inizialmente, i fondatori si rivolsero ad altri adulti senza passato scout tra i quali si rivelerà essenziale l'apporto di una delle prime giovani rover del nascente gruppo, Silvia Dalledonne. Dopo alcuni mesi di formazione nel dicembre dello stesso anno a S. Galgano (SI) la promessa scout formalizzava l'impegno degli adulti nei confronti dell'associazione e si poteva dare inizio alle attività. Nel gennaio 1996 nascono le unità scout: Branco "Candida Luna" con a capo Davide D'Addario, Elena Bellintani e Gloria Bertani, Reparto "Sarraz" con a capo Lorenzo D'Addario e la compagnia rover "dell'Anello" con a capo Simone Bertani e Domenico Di Noia. Il coordinamento delle unità spettava a Gianni Gasapini nel ruolo di capo gruppo del gruppo "Orsa Maggiore". Il gruppo così costituito faceva parte amministrativamente della sezione di Reggio Emilia (ne era infatti il VI gruppo).

Quelli che seguirono furono anni molto intensi tesi al consolidamento della proposta scoutistica CNGEI in territorio mantovano; è così che iniziarono proficue collaborazioni con il Comune di Roncoferraro, l'Istituto Geriatrico Nuvolari, i comitati di paese e le altre associazioni scout e non. Furono da subito effettuate regolari attività e campi invernali ed estivi molto suggestivi con una risposta positiva da parte dei ragazzi che aumentarono in maniera esponenziale. Nel 1998 nacque la Compagnia "Sturm Und Drang" ad opera di Davide D'Addario che sostituì quella dell'Anello chiusa ad Agosto 1996.

Negli anni che seguono il gruppo diventa grande raggiungendo i cento iscritti, i capi acquistano sempre più esperienza e seguono con successo i campi di formazione nazionale conquistando i primi riconoscimenti di "capo internazionale"; i rapporti con le istituzioni e il territorio si intensificano permettendo



I primi esploratori del Reparto Sarraz nel 1996

di affiancare alle attività più prettamente scout, attività di servizio molto importanti per la comunità e apprezzate anche sul territorio del capoluogo mantovano. Particolarmente proficua si fa la collaborazione con il WWF presso Bosco Virgiliano.

L'anno 2001 è un anno di svolta perché vede il passaggio di testimone tra i vecchi capi fondatori e le nuove leve cresciute nel gruppo.

La scelta di questi permetterà la continuità del gruppo che nel 2002 diventa Sezione autonoma designando un gruppo dirigente di cui Gianni Gasapini nel ruolo di Presidente e

Davide D'Addario in qualità di Commissario rappresentano il timone. Nell'anno nasce formalmente il Clan Lucerna composto da adulti in ruoli di educatore indiretto anche se i senior mantovani rappresentano un'energia propulsiva di sviluppo e operosa fin dai primissimi anni. La crescente lista di attesa e i continui rapporti di collaborazione con WWF e Anticittà a Bosco Virgiliano permettono l'apertura del 2° Branco "Stella del Mattino" e nel 2005 del 2° Reparto "Logres" a Mantova, entrambi fondati da Simone Bertani. Il 2005 nasce anche il secondo gruppo "Draco" che nel dicembre 2009 completa la propria composizione con la nascita della 2° compagnia "Shamrock" ad opera di Sara Perboni.

Oggi la sezione con i suoi due gruppi a Roncoferraro e Mantova conta 225 iscritti e può vantare un gruppo dirigente giovane e completamente rinnovato segno della sua capacità di costruire continuità della proposta scout laica.

• 1.2.2 Le sedi

La Sezione del CNGEI di Mantova ha sede legale in:

- Via Roma 11, c/o Cittadella del Volontariato, 46037 Roncoferraro (MN)

Le sedi del Gruppo 1 "Orsa Maggiore" sono in:

- Via Diaz, 1 (ex scuole elementari) 46037 Nosedole di Roncoferraro (MN) per il reparto e la compagnia
- Strada Ostigliese, presso il bosco periurbano, 46037 Barbasso di Roncofer-

raro (MN) per il branco

La sede del Gruppo 2 “Draco” è in:

- Via Guerra, 10, presso Bosco Virgiliano, 46100 Mantova

La sede degli adulti si trova in:

- Via Roma, 11, presso la Cittadella del Volontariato del Comune, 46037 Roncoferraro (MN)

- **1.2.3 Forma giuridica e configurazione fiscale dell’associazione**

La Sezione di Mantova è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) dal 1/12/2009 col n°121, ed è iscritta al Registro Provinciale dell’Associazionismo- Sezione F – APS con il n°68 dal 1° dicembre 2009. Il suo codice fiscale è 93039440206.

- **1.2.4 Dimensione dell’associazione**

L’associazione è senza scopo di lucro, pertanto il proprio bilancio è guidato da un principio di raggiungimento del pareggio di bilancio. Pur tendendo ad utilizzare nell’anno di esercizio tutti i proventi per gli scopi dell’ente, è inevitabile che ogni anno ci siano maggiori entrate o maggiori uscite rispetto al previsto, che determinano modesti ricavi o perdite nel bilancio di esercizio. Ciò premesso, l’associazione è fortunatamente riuscita ad accumulare nei 13 anni di attività circa 17.000 €, sia per far fronte agli imprevisti, sia per rispondere a bisogni futuri (quali ad esempio l’accantonamento per una propria sede o l’acquisto di mezzi e di attrezzature). Nell’ultimo anno di esercizio il bilancio ha avuto un utile di 3.818,83 €. Dal punto di vista della dimensione numerica la Sezione conta 225 iscritti, di cui 60 operano come volontari interni, senza alcuna retribuzione.

- **1.2.5 Appartenenza a strutture federative locali e nazionali**

La sezione del CNGEI di Mantova è riconosciuta sezione federata al CNGEI Nazionale con sede a Roma, riconosciuta quindi tramite la Federazione Italia dello Scoutismo (FIS) da WOSM (World Organization of The Scout Movement) e da WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girls Scout), ovvero le due

associazioni internazionali a cui si riferiscono la maggior parte di associazioni nazionali e che promuovono la diffusione dello scoutismo su scala mondiale anche attraverso progetti di sviluppo e cooperazione internazionale.

- **1.2.6 I paesi in cui operiamo**

L'associazione opera nel territorio italiano, ma è attiva e promuove la partecipazione degli iscritti, sia giovani che adulti, ad eventi internazionali come il Jamboree e altre altre occasioni scoutistiche internazionali. Nel 2011, 7 nostri soci giovani hanno partecipato al Jamboree in Svezia, mentre nel 2015 alcuni ragazzi parteciperanno al Jamboree in Giappone.

- **1.2.7 Riconoscimenti ricevuti**

Non ci sono stati riconoscimenti o premi ricevuti nel biennio di riferimento.

- **1.2.8 Missione, finalità e valori**

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), che conta circa 12.000 soci, è un movimento educativo scout che ha come finalità quella di contribuire alla costruzione di un mondo migliore attraverso l'educazione dei giovani. Il processo educativo è di tipo armonico e complesso, guidato dai principi dello scoutismo e del guidismo internazionale. Lo scopo è quello di formare il buon cittadino: un cittadino in grado di compiere scelte autonome e responsabili, impegnato in prima persona per promuovere la solidarietà, i diritti universali, la pace, la tutela dell'ambiente; un cittadino che percorre un proprio cammino spirituale orientato a dare un senso alla propria vita.

L'attività proposta si rivolge a tutti i giovani dagli 8 i 19 anni senza alcuna distinzione; partendo dai loro bisogni e attraverso una progressiva responsabilizzazione, li educa al rispetto ed all'impegno verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

Il CNGEI realizza, attraverso l'opera di volontari, un'azione educativa laica, indipendente da ogni credo religioso e da ideologie politiche, che impegna i giovani al conseguimento ed all'approfondimento delle scelte personali.

Il CNGEI si caratterizza per le sue scelte associative:

- **Laicità** per poter scegliere, per stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno, per incentivare il dialogo e l'interiorizzazione dei valori, per educare alla ricerca spirituale;

- **Coeducazione** che implica l'educare insieme ragazze e ragazzi diversi per nazionalità, etnia, religione, in un percorso di conoscenza, confronto, arricchimento di sé;
 - **Democrazia associativa** che favorisce nei giovani la costruzione collettiva dei processi decisionali ed educa all'utilizzo efficace dei principali strumenti democratici;
 - **Scelta adulta** che considera i soci adulti parte integrante dell'Associazione di cui essi assicurano, volontariamente, il funzionamento: per ogni ruolo è garantita un'adeguata formazione;
 - **Impegno civile**, per assumersi responsabilità verso la comunità locale, nazionale e internazionale; ci impegniamo come adulti a operare in azioni di solidarietà, con impegno volontario, in difesa dei diritti, per la promozione della pace e per la tutela e valorizzazione sostenibile dell'ambiente e ad educare i giovani a questi valori.
- 1.2.9 L'oggetto sociale dell'associazione

L'oggetto sociale della nostra associazione è quello di sviluppare il metodo scout come proposta educativa per i ragazzi dagli 8 ai 19 anni. Per poterlo fare, garantendo al contempo qualità nell'offerta formativa, l'associazione ha bisogno di soci adulti, i quali svolgono attività diverse: educazione diretta (capi) ed educazione indiretta, ovvero attività di supporto complementare a quella diretta, anche attraverso contributi pratici ed attività manuali (senior).

Risulta quindi di basilare importanza la formazione degli educatori al metodo scout e ai suoi strumenti, senza i quali le attività educative risulterebbero prive di fondamento e senza criteri specifici. La scelta adulta all'interno dell'associazione si fonda sulla consapevolezza del ruolo di educatore attivo, il quale dedica parte del suo tempo allo sviluppo dello scoutismo e alla formazione del buon cittadino nelle nuove generazioni.

Lo scorso anno, scrivono infatti diversi senior sottoposti alla domanda "Perché sei scout?": *"Per poter trasmettere i valori dello scoutismo, che io stesso ho condiviso nel mio percorso da educando ai ragazzi che sono venuti dopo di me e per poter formare il buon cittadino"*.

È attraverso l'esempio concreto non solo dei capi – educatori diretti – ma anche dei senior – educatori indiretti –, siano essi giovani o adulti, che vengono trasmessi i valori di Legge e Promessa Scout, attraverso il gioco, l'"imparare facendo" e l'utilizzo di strumenti specifici calibrati su ogni fascia d'età. In questo senso i soci adulti svolgono attività di volontariato e di cittadinanza attiva per concretizzare la scelta di impegno civile che lo scoutismo propone.

- **1.2.10 Educare attraverso il metodo scout**

Il metodo educativo scout permette di offrire degli strumenti pedagogici che sono stati sperimentati in tutto il mondo e che, ovunque, si sono dimostrati efficaci per la trasmissione di valori e per la formazione di futuri cittadini responsabili, che sanno effettuare delle scelte e che sono in grado di condurre la propria vita secondo principi di rispetto reciproco, fratellanza e impegno personale.

Il metodo scout è un sistema di autoeducazione progressiva che si sviluppa attraverso tre concetti fondamentali:

- **Legge e Promessa** - sono gli strumenti di base per la formulazione dei principi dello scautismo, hanno un forte valore educativo: il/la giovane si impegna personalmente di fronte agli altri a rispettare, al meglio delle proprie capacità, un ben definito codice di comportamento.
- **Imparare facendo** - è il concetto di educazione attiva (“learning by doing”): nello scautismo ogni ragazzo/a apprende attraverso un coinvolgimento diretto che passa attraverso l’osservazione, la creatività, la sperimentazione e l’attività personale.
- **Appartenenza a piccoli gruppi** - il piccolo gruppo è l’ambiente ideale per l’integrazione del/della giovane nella vita sociale. In esso si può facilmente ottenere la completa conoscenza degli altri e la mutua considerazione all’interno del gruppo. Il piccolo gruppo permette a ognuno di comunicare, di conquistare uno spazio personale di espressione e fornisce la possibilità di esercitare una partecipazione diretta alla vita comunitaria. Questi aspetti agevolano lo sviluppo del carattere dei/delle giovani, rendendoli/e capaci di acquisire progressivamente delle responsabilità e li/le educa alla indipendenza, alla lealtà, alla capacità di cooperare e di guidare. In questo processo l’adulto ha solo funzione di guida: infatti, rispettando la personalità del/della giovane, lo/la aiuta a scoprire le proprie possibilità ed ad assumere responsabilità.

I tre concetti di base del metodo scout sono realizzati concretamente attraverso **Programmi Progressivi e Stimolanti**.

Programmi: le attività praticate dai/dalle giovani nello scautismo non sono fini a se stesse, ma inserite in quadro programmatico che si basa su specifici obiettivi educativi.

Progressivi: il programma deve essere ideato in modo da soddisfare le necessità di un graduale ed armonioso sviluppo del/della giovane, che deve essere stimolato/a alla crescita. Ogni ragazzo/a è protagonista della propria crescita, si pone degli obiettivi per migliorare e segue le proprie personali tappe.

Stimolanti: per poter coinvolgere il/la giovane, il programma deve proporre attività varie, coinvolgenti, basate sugli interessi dei ragazzi (a questo proposito Baden Powell ha lanciato il motto “ask the boy”) e deve anche offrire emozione ed avventura. Gli scenari ideali per l’attività scout sono la natura e la vita all’aria aperta, che offrono contemporaneamente opportunità per attivare lo sviluppo fisico, lo sviluppo intellettuale, lo sviluppo sociale e quello spirituale. La vita a contatto con la natura favorisce anche lo sviluppo di una maturità comportamentale ambientale indispensabile per un futuro cittadino che dovrà affrontare la realtà di uno sviluppo sostenibile.

Il fine dello scautismo è quello di favorire lo sviluppo del carattere dei giovani, rendendoli capaci di acquisire progressivamente responsabilità indipendenza, oltre che lealtà e capacità di cooperare, e di imparare a guidare la propria vita.



- **1.2.11 Beneficiari delle nostre attività**

I destinatari “interni” delle nostre attività sono ragazzi dagli 8-19 anni d’età senza alcuna discriminazione religiosa, etnica o di stato sociale.

Allo stesso modo agli adulti che vogliono iscriversi non viene richiesto nessun prerequisito (neppure l’aver frequentato in passato attività o gruppi scout) e non esistono restrizioni d’età per far parte del gruppo degli adulti.

A livello indiretto invece, possiamo estendere la nostra attività a tutta la comunità, in quanto, tutte le nostre attività educative, sono finalizzate alla creazione del “buon cittadino”.

- **1.2.12 Adozione di codici di condotta**

Il metodo conseguito dalla Sezione di Mantova si rifà al contenuto metodologico promosso dall’associazione nazionale del CNGEI e del suo settore relativo alla

formazione. A sua volta il CNGEI orienta il proprio operato sulla base delle scelte educative promosse dalle due associazioni internazionali a cui fa capo, ovvero WOSM (World Organization of The Scout Movement) e WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girls Scout), le quali forniscono linee programmatiche e obiettivi strategici per diffusione e la qualità dell'offerta scout anche attraverso le sezioni e l'operato che possono portare anche i piccoli gruppi.

• 1.2.13 Il Progetto di Sezione 2013-2014

Cos'è il Progetto di Sezione?

Il Progetto di Sezione è il principale e fondamentale strumento di programmazione educativa, formativa, gestionale, di crescita e di sviluppo della Sezione a medio/lungo termine. Esso scaturisce dall'attenta Analisi delle esigenze della Sezione in tutte le sue componenti.

A cosa serve il Progetto di Sezione?

- Definisce le linee guida educative della Sezione (macro obiettivi).
- Designa le linee guida di azione della Sezione. Ovvero esplica obiettivi e strategie che la Sezione, guidata dal Comitato, mette in pratica nel corso di un triennio nelle aree di intervento proprie anche dei gruppi (educativa, formativa, gestionale, di sviluppo e territoriale).
- Il progetto di Sezione è lo strumento che indirizza quindi i Piani di Gruppo ed il Progetto di Clan.

Quali sono le Aree di intervento e di competenza del Progetto di Sezione?

- Educativa;
- Formativa;
- Gestionale e Comunicazione verso l'interno;
- Sviluppo, Visibilità e Comunicazione verso l'esterno;
- Rapporto con il Territorio.

Chi decide il Progetto di Sezione?

Il Progetto di Sezione è approvato dall'Assemblea di Sezione ed è redatto con il contributo di tutti gli adulti dal Comitato di Sezione.



PROGETTO DI SEZIONE 2013-14

	Obiettivi
AREA EDUCATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare la centralità e il ruolo del gruppo.• Vivere maggiormente lo scoutismo nella sua dimensione regionale, nazionale e internazionale.• Promuovere nel corso del triennio l'educazione alle scelte e al ruolo attivo nella società che ne consegue, con particolare attenzione ad ambiente, diritti e solidarietà.
AREA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il livello di formazione istituzionale.• Organizzare momenti di formazione interna alla Sezione.• Offrire momenti di formazione scout ad esterni.• Aumentare il livello di consapevolezza dei capi educatori e nel clan.
AREA GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il numero dei nuovi iscritti del clan senior.• Mantenere alta la motivazione degli adulti.• Limitare usura e spreco dei materiali durevoli.• Aumentare la condivisione delle scelte.
AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la conoscenza delle nostre peculiarità educative tra istituzioni e associazioni.• Sviluppare e approfondire la conoscenza con associazioni con cui già abbiamo avviate partnership e collaborazioni a livello nazionale.• Individuare possibili sedi alternative per il reparto di Roncoferraro.• Valorizzare e mantenere le sedi già in uso.
AREA SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none">• Equilibrare il rapporto maschi/femmine in branco II e reparto I.• Aprire il terzo gruppo.

1.3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholders

• 1.3.1 Elenco degli stakeholders

Una delle prime domande che ci viene da porci è: a chi rivolgiamo la nostra attività? E quali sono le persone coinvolte, più o meno consapevolmente, che rendono possibile la realizzazione del nostro lavoro? In una parola: chi sono gli **stakeholders** (i portatori di interesse) della nostra associazione?

L'individuazione di questi soggetti apparirebbe piuttosto scontata, almeno per quanto riguarda gli "stakeholders primari", ovvero coloro che hanno una relazione diretta con la nostra mission, mentre risulta più complessa per gli "stakeholders secondari", i quali pur non avendo un rapporto diretto con l'ente hanno un interesse al raggiungimento degli obiettivi o possono esercitarvi un'influenza¹.

Possiamo schematizzare il rapporto che insiste tra la nostra associazione e gli stakeholder con il diagramma alla pagina successiva, denominato "Mappa degli stakeholders".

Nello specifico, essi sono:

• STAKEHOLDERS PRIMARI

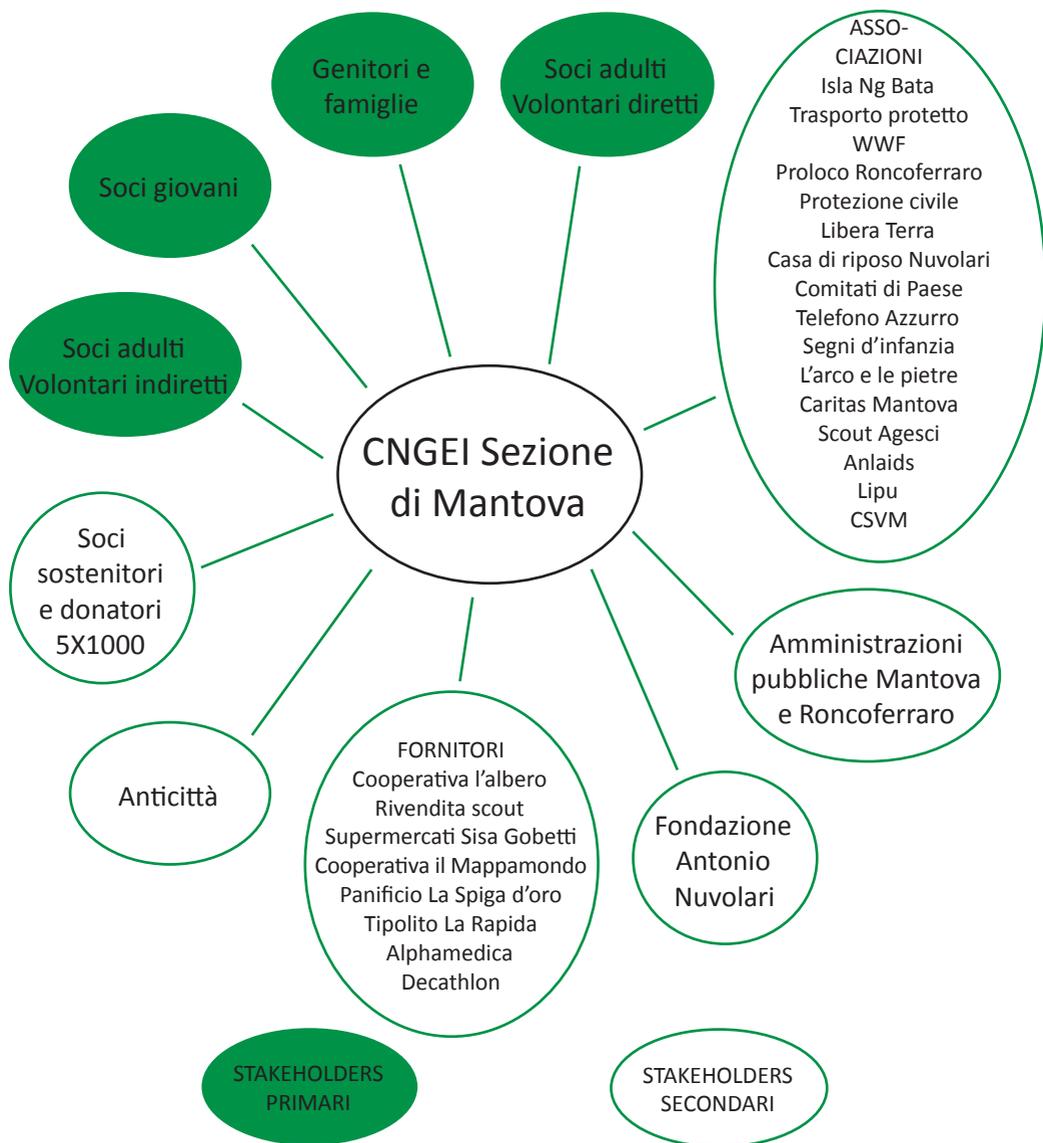
Soci giovani (ragazzi dagli 8 ai 19 anni). Il servizio svolto dalla nostra associazione si rivolge prevalentemente ai giovani, essendo lo scoutismo un movimento giovanile. Perciò sono i nostri ragazzi i primi portatori d'interesse della nostra proposta educativa; la formazione del buon cittadino parte da loro e senza di loro lo scoutismo non potrebbe esistere.

Genitori e famiglie. Sono portatori di interesse primari, in quanto è alla nostra associazione che affidano parte dell'educazione dei propri figli. Il loro appoggio è basilare per la buona riuscita della nostra mission.

Soci adulti volontari diretti (over 19). Sono i soci che svolgono un'azione educativa diretta nei confronti dei ragazzi. Essi sono: capi unità (capi branco, capi

¹ Secondo un'altra classificazione esistono "stakeholders influenti", capaci cioè di influire direttamente sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente ritardandoli o accelerandoli, che sono consapevoli di esserlo e che l'ente riconosce come influenti; "stakeholders non riconosciuti", ovvero consapevoli di essere portatori d'interesse ma che l'ente non ha ancora considerato tali; infine, gli "influenti non stakeholders", cioè soggetti non consapevoli e verosimilmente non interessati ad interloquire con l'organizzazione che tuttavia l'ente considera rilevanti ai propri fini, tanto da voler aprire una rete di relazioni con essi.

reparto, capi compagnia, capi gruppo), vice capi unità e membri “semplici” della staff educativa denominati senior in servizio. Ogni settimana dedicano in media dalle 10 alle 15 ore per la preparazione delle attività educative rivolte ai ragazzi, con cui entrano direttamente in contatto e sono formati per il loro ruolo specifico.



Soci adulti volontari indiretti (over 19). Sono i soci volontari che compiono un'azione educativa indiretta nei confronti dei ragazzi e sono comunemente chiamati senior. Svolgono svariate attività, commisurate al tempo e alle attitudini personali che ognuno può mettere a disposizione dell'associazione: cucina, pulizia e gioco ai campi e nelle uscite, manutenzione sedi, custodia di materiale, reperimento distintivi e abbigliamento scout, ecc.

- **STAKEHOLDERS SECONDARI**

Soci sostenitori e donatori del 5x1000. I primi sono coloro che pur non essendo soci iscritti, contribuiscono in parte al sostentamento dell'associazione, ricevendo la stampa associativa; i secondi sono coloro che attraverso la dichiarazione dei redditi decidono di donare il 5 per mille all'ente.



Associazione anticittà. Questa associazione riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo della sezione: è infatti attraverso l'accordo con essa che ci è data la possibilità di utilizzare la sede e gli spazi di Parco baleno – Centro di educazione ambientale, a Mantova.



Amministrazioni comunali di Mantova e Roncoferraro. Sono portatori d'interesse il Comune di Roncoferraro, con il quale è stata stipulata una convenzione per l'uso dell'ex scuola di Nosedole come sede scout per il gruppo di Roncoferraro e il Comune di Mantova che, attraverso una convenzione da esso stipulata con l'Associazione Anticittà, con la quale la nostra Sezione ha stretto un accordo, ci permette indirettamente di utilizzare gli spazi di Parco baleno, presso Bosco Virgiliano a Mantova.



Fondazione Antonio Nuvolari. Un'altra importante convenzione è stata stipulata con la Fondazione Nuvolari di Roncoferraro, sul cui terreno di Barbasso sorge la casetta in legno utilizzata dai lupetti del Gruppo di Roncoferraro.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI PROMOZIONE SOCIALE E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO



Centro Servizi al Volontariato Mantova (CSVM). Attraverso l'iscrizione annuale ai servizi del CSVM la nostra associazione è facilitata nella compilazione della modulistica e delle varie adempimenti burocratiche. La stessa ci permette inoltre di stringere reti

con altre associazioni presenti sul territorio e di usufruire dei corsi di formazione (es. sicurezza, haccp, ecc.) a prezzo agevolato.



Associazione Trasporto Protetto di Roncoferraro. Questa associazione si occupa di effettuare il servizio di trasporto di anziani, disabili, ecc. in ambito locale. Inoltre ci permette di usufruire di un pulmino a 9 posti ma soprattutto di metterci in rete con altre associazioni del territorio: nell'ultimo anno è stato condiviso con Trasporto Protetto un bando-progetto denominato "Scoutismo per la coesione sociale", con lo scopo di favorire appunto la coesione sociale di minori di provenienza extracomunitaria in territorio roncoferrarese.



ANLAIDS (Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS). Si occupa dell'informazione scientifica, della prevenzione e della ricerca per la lotta contro l'infezione da HIV. La nostra associazione collabora con ANLAIDS dal 2005, realizzando nel periodo pasquale, nelle piazze di Mantova e di Roncoferraro, la raccolta fondi "Bonsai Aid Aids", il cui ricavato viene interamente devoluto ad ANLAIDS, e partecipando annualmente ai seminari da questa organizzati per diffondere l'informazione sulla prevenzione e la conoscenza del virus.



L'arco e le pietre. Si tratta di un progetto triennale di coesione sociale rivolto ai quartieri di Te Brunetti e Valletta Valsecchi a Mantova conclusosi nel 2013 che operava, attraverso varie associazioni ed istituzioni locali, per la creazione di reti solidali, per l'aggregazione culturale e sociale, per incentivare la partecipazione attiva ed il protagonismo dei cittadini. La Sezione di Mantova era presente come soggetto sostenitore del progetto.



CARITAS Mantova. La Caritas si occupa di dare sostegno alle persone più bisognose fornendo loro cibo, indumenti e generi di prima necessità. Nel 2012 è nata una collaborazione con questa associazione grazie all'impegno di alcuni nostri rover che hanno deciso di prestare un servizio di supporto alla cucina e alla mensa dell'associazione per la durata di un anno.



Casa di riposo Nuvolari di Roncoferraro. Sin dai primi anni la nostra associazione si è dedicata ad alcune attività di servizio presso la casa di riposo di Roncoferraro: sono stati organizzati tornei di briscola con gli anziani ivi residenti e piccoli spettacoli d'intrattenimento; quasi ogni anno alcuni nostri adulti hanno prestato servizio alla mensa della tradizionale "Festa dell'anziano", organizzata dalla struttura e aperta a tutti gli over 60 del Comune.

Comitati di paese di Barbassolo, Villa Garibaldi, Roncoferraro, Castelletto Borgo, Nosedole, Correggio Micheli. Questi organismi operano a livello locale per la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di sagre e manifestazioni enogastronomiche rivolte alla cittadinanza, in particolare durante il periodo estivo. Durante queste sagre alcuni nostri soci prestano servizio di pulizia ai tavoli per autofinanziamento; inoltre, in caso di necessità, i comitati di Barbassolo, Villa Garibaldi, Nosedole e Correggio Micheli ci permettono l'utilizzo delle proprie sale per la realizzazione delle nostre attività.

Isla Ng Bata ONLUS. Questa associazione si occupa di gestire case famiglia per bambini nelle Filippine e in India per migliorarne le condizioni di vita e tutelarne i diritti. La Sezione di Mantova ha visto nascere questa associazione nel 2004 e da allora ha instaurato un rapporto di collaborazione con essa, aiutando ad organizzare pranzi ed attività di raccolta fondi e adottando a distanza ogni anno un bambino filippino.



LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Si tratta di un coordinamento di 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà locali impegnate territorialmente per diffondere la cultura della legalità e promuovere l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. I beni prodotti su questi terreni (pasta, olio, ecc) vengono poi commercializzati da Libera Terra. La Sezione di Mantova ha acquistato in gran quantità alcuni di questi prodotti per il pranzo del San Giorgio 2013. Molto significativa è stata la partecipazione dei rover di Mantova ad un campo di servizio in uno di questi



centri sottratti alla criminalità.



Pro Loco di Roncoferraro. La Pro Loco si occupa della valorizzazione del territorio comunale in tutte le sue forme: enogastronomica, culturale, turistica. Al suo interno operano numerose associazioni presenti sul territorio tra cui i già citati Comitati di Paese assieme ad altri Comitati non menzionati, al Trasporto Protetto, alla Croce Rossa, ai Donatori di sangue, riuniti nella Cittadella del Volontariato



Scout AGESCI. L'associazione delle Guide e degli Scout Cattolici persegue i nostri stessi obiettivi, pur avendo peculiarità sostanzialmente differenti tra le quali la più rilevante è il culto cattolico praticato dai propri iscritti. Negli anni abbiamo stretto collaborazione ed amicizia con gli scout AGESCI presenti sul nostro territorio, prevedendo attività comuni rivolte ai ragazzi di ogni fascia d'età.



Telefono Azzurro ONLUS. L'associazione, che opera a livello nazionale, si batte per la difesa dei bambini dai maltrattamenti e dagli abusi che essi possono subire sia dagli adulti che dai coetanei. Per conto di Telefono Azzurro abbiamo aderito ad una breve campagna di raccolta fondi in loro favore.



Segni d'infanzia. Si tratta di un Associazione che promuove il Festival Internazionale d'arte e teatro per l'infanzia. L'Associazione crede nell'idea che solo dando ai bambini una cultura di alta qualità si possa contribuire al processo di maturazione culturale che proprio da essi prende le mosse, offrendo loro le energie migliori e gli strumenti utili per crescere. La collaborazione con questa associazione è nata negli ultimi anni e si è concretizzata nell'animazione, nell'intrattenimento dei più piccoli e nel servizio logistico durante il Festival tenutosi a Mantova.



LIPU e WWF. Le associazioni, note a livello nazionale la prima, mondiale la seconda, per la difesa degli uccelli e degli animali in via di estinzione, hanno realizzato per i nostri ragazzi, durante il San Giorgio 2014, una presentazione delle proprie attività e alcuni giochi, nell'intento di stimolarne la sensibilizzazione verso l'ambiente.





Protezione civile. Si tratta di una associazione di volontariato che opera in soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali e disastri antropici. La Protezione Civile, durante il San Giorgio 2014, ha presentato le proprie attività ai ragazzi attraverso alcuni giochi.

FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI



Cooperativa L'Alberto e Cooperativa Il Mappamondo di Mantova. Queste due cooperative vendono rispettivamente prodotti biologici, detersivi ecologici e prodotti equosolidali che spesso acquistiamo per i campi e le uscite, nell'intento di sensibilizzare i nostri ragazzi sui temi del commercio equosolidale e del rispetto dell'ambiente.



Rivendita scout Kim. In questo negozio si possono comprare le uniformi e l'equipaggiamento necessario per i nostri soci.



Supermercato Gobetti Sisa di Roncoferraro. Da molti anni questo esercizio commerciale aiuta economicamente la nostra Sezione applicando uno sconto sulla spesa effettuata al reparto macelleria, contestualmente all'acquisto degli alimentari per campi ed uscite.



Tipolito La Rapida SRL. La ditta che si occupa di stampa tipografica, collabora per la realizzazione dei calendari per la nostra annuale raccolta fondi.



Alphamedica snc. La ditta si occupa della vendita all'ingrosso di materiale monouso medico e per l'igiene, applicando uno sconto molto vantaggioso sui materiali per la pulizia e per il pronto soccorso.



Decathlon. L'esercizio commerciale di proprietà francese, conosciuto a livello europeo per la vendita di attrezzature e abbigliamento sportivo, ci ha permesso durante il periodo natalizio dell'anno 2013 di raccogliere fondi attraverso l'impacchettamento dei regali dei propri clienti.



Panificio La Spiga d'oro F.lli Talassi. Il panificio da anni fornisce prodotti da forno per eventi, campi ed uscite scout, applicando uno sconto sul prezzo di vendita.

Questi rappresentano solo la maggior parte dei portatori di interesse: potrebbero esservene alcuni che ancora non conosciamo, ma che ciononostante siano interessati alla nostra attività.

Come si può notare, gli stakeholders secondari sono soggetti che, a vario titolo, ci forniscono risorse, materiali, appoggio, opportunità e talvolta sfide; senza questi soggetti la nostra mission difficilmente si concretizzerebbe e la nostra attività rimarrebbe piuttosto sterile. Ma non è solo questa la loro funzione: gli stakeholders sono coloro che beneficiano della nostra attività e, in quanto contribuiscono in vari modi, sono interessati al successo della nostra azione perché il loro contributo acquisti un senso. Basti pensare al ruolo importantissimo che rivestono i genitori dei nostri ragazzi affidandoci i propri figli: essi riconoscono nel CNGEI il ruolo di agenzia di socializzazione a metà strada tra quella primaria – la famiglia – e quella formale – la scuola e poi il lavoro – per effetto dell’attività educativa proposta; il nostro compito è quello di supportare i genitori nell’educazione dei figli e nell’accompagnamento alla loro crescita, educando alle scelte e al rispetto degli impegni. È importante quindi instaurare da subito un dialogo con tutti loro, affinché il progetto educativo su ogni ragazzo avvenga in un percorso condiviso. A tutti i portatori di interesse dedicheremo sempre maggiore attenzione; essi sono i destinatari ultimi del Bilancio Sociale e la ragione stessa che ci ha chiamato a realizzarlo.

- **1.3.2 Le attività di coinvolgimento degli stakeholders**

Le attività di coinvolgimento degli stakeholders sono state composte da interviste, questionari e osservazione diretta durante le attività. Le attività svolte sono sintetizzate nella seguente tabella:



	Questionario	Osservazione partecipante	Intervista/ intervista a campione
Genitori	X		
Ragazzi		X	
Adulti (senior)	X		
Attori istituzionali	X		
Altre associazioni	X		
Fornitori			X

I questionari sono stati proposti ai genitori dei nostri ragazzi (52 questionari) in occasione di alcune riunioni genitori; mentre quelli destinati ai capi e ai senior (rispettivamente 20 e 20 questionari) sono stati sottoposti durante un momento di un Consiglio di Gruppo e all'interno dell'Hike Senior di giugno 2014. Parallelamente sono stati condotti altri questionari ed interviste ad una rappresentante della Giunta Comunale del Comune di Roncoferraro, Veronica Giatti; ad alcuni fornitori tra cui Alphamedica snc, Panificio La Spiga D'Oro e ad altre associazioni a noi vicine come Isla ng Bata onlus, Trasporto Protetto e Parcobaleno-Anticittà. Per quanto riguarda i ragazzi si è fatto riferimento anche alla osservazione diretta dei loro comportamenti.

Non è stato possibile invece effettuare un vero e proprio Focus Group, che speriamo possa essere utilizzato negli anni venturi come strumento per un ulteriore confronto.

- **1.3.3 Le aspettative dei portatori di interesse**

Attraverso le indagini specificate al paragrafo precedente, è stato possibile evidenziare quali siano le aspettative dei nostri stakeholders, che con noi hanno collaborato o che supportano le nostre attività.

Per esempio, l'aspetto maggiormente rilevato dai genitori rispetto alla nostra proposta scout riguarda la capacità di aggregazione, lo "stare in gruppo" e la capacità di incentivare alla socializzazione che lo stare insieme comporta. Ma non è certo il solo elemento, perché quasi nessuno dei genitori intervistati si è limitato a citare questo aspetto, che seppur positivo, appare riduttivo. Una gran parte ha infatti citato numerosi elementi legati ad un complesso sistema valoriale: la capacità di educare all'autonomia e alla disciplina, all'impegno sociale e al civismo; hanno apprezzato la caratteristica di laicità della nostra

associazione; la condivisione e il senso di appartenenza al gruppo; la capacità di educare al rispetto degli altri, della natura e del mondo che ci circonda, alla responsabilità e al rispetto delle regole, dei principi e degli impegni presi, alla solidarietà e all'altruismo; la capacità di fare esperienze diversificate e toccare temi diversi; il contatto con la natura e la vita all'aria aperta. Questi sono solo gli aspetti riportati più comuni, mentre ve ne sono numerosi altri citati dai genitori; una decina di genitori invece decide di non rispondere. Appare chiaro quindi che i genitori si aspettano da noi tutte queste capacità e competenze, affidando alla nostra Sezione un compito delicato e insieme affascinante e pieno di soddisfazione, qual è l'educazione dei ragazzi, dei propri figli. Come in ogni altra associazione, il raggiungimento della mission non è scevro da difficoltà: si sono riscontrati – pochi, a dire il vero, quelli espressi – anche aspetti negativi quali le difficoltà comunicative nei loro confronti, la puntualità, la mancanza di sedi appropriate, la carenza di uscite di più giorni o con altri scout non laici. Dove è possibile prenderemo in esame queste richieste e cercheremo di “correggere il tiro”.

Cosa si aspettano, invece, gli attori istituzionali?

Nell'anno 2012-13, l'allora Sindaco di Roncoferraro Candido Roveda, avanzava una richiesta di una maggiore collaborazione in rete e l'integrazione del nostro servizio con quello scolastico; inoltre ci consigliava la collaborazione con associazioni sportive che possano culminare con momenti di incontro trasversali. Quest'anno è stata invece intervistata, in loco del nuovo Sindaco Federico Baruffaldi, la membro della Giunta Comunale Veronica Giatti, assessore alla famiglia e al volontariato, che si occupa anche delle politiche giovanili. Giatti si è così espressa: *“Sarebbe forse utile avere un maggior coordinamento con gli altri gruppi scout e le altre associazioni che impiegano “minori”, come ad esempio le associazioni sportive del territorio roncoferrarese; ad esempio, coordinarsi sugli orari delle attività in modo che non confliggano e portino i ragazzi e ragazze a dover fare delle scelte alternative, o comunque individuare possibili sinergie.”* Infine ribadisce che *“il doposcuola per migranti organizzato dagli scout con la collaborazione del Comune e del Trasporto Protetto è a nostro avviso una valida esperienza da riproporre, ovviamente nei limiti delle possibilità di ciascuno. L'augurio è che da questa esperienza possano nascere altre mirate a favorire l'inclusione dei migranti che abbiamo sul nostro territorio e la responsabilizzazione dei genitori ed in generale dei cittadini verso il proprio territorio e la propria comunità.”*

Per quanto riguarda il Sindaco di Mantova Nicola Sodano, non è stato possibile intervistarlo; ha tuttavia presieduto alla presentazione dell'evento adulti di

febbraio 2014, organizzato dalla nostra Sezione presso l'Università di Mantova, dimostrandosi molto felice di aver presenziato a tale incontro.

Dalla Provincia di Mantova, nella persona di Moira Sbravati, nell'anno 2012-13 ci venne richiesto un maggior coinvolgimento delle famiglie e degli adulti; ci è stato proposto anche di dare maggiore supporto nella promozione dei progetti sull'ambiente, dei valori della solidarietà, dei Centri Ricreativi Estivi (Cred), dei Comitati di Paese e nell'animazione degli anziani.

Cosa si aspettano, infine, le associazioni con le quali collaboriamo?

Riportiamo il commento di Andrea Fiozzi, che risponde al nostro questionario per le associazioni Parcobaleno ed Anticittà e che afferma: *“la collaborazione esistente è credo il massimo che ci si può augurare: per il Centro di Educazione Ambientale la componente educativa che copre tutto il campo dell'aspetto ludico dell'ambiente, e dell'amicizia e solidarietà tra persone, e tra persone e natura è il tassello di completamento ideale delle proposte educative di Parcobaleno.”* E aggiunge: *“Ritengo di dare un contributo “enorme” proporzionato a quello che il CNGEI dà a Parcobaleno; in realtà si tratta di un'ottima esperienza di vera collaborazione solidale, senza retorica e formalismi. Siamo un'esempio di “simbiosi sociale” ben riuscito.”*

Maurizio Caramaschi, presidente di Trasporto Protetto, dichiara che tra gli aspetti che non lo soddisfano nel rapporto della sua associazione con il CNGEI Sezione di Mantova vi sono solo alcune modalità gestionali che condizionano in senso temporale le decisioni (presumiamo per via della convocazione del comitato che agisce democraticamente nelle decisioni associative più rilevanti). Aggiunge che sarebbe auspicabile la *“sottoscrizione di un accordo di collaborazione, inizialmente con carattere sperimentale e della durata di almeno 1 anno”* per *“favorire i rapporti tra le rispettive Associazioni”*, con il quale curare progetti di doposcuola, promozione del territorio, welfare di comunità, trasporti, promozione del volontariato, ecc.

Anche Silvia Izzo, di Islabata, propone di *“cooperare assieme per organizzare eventi e manifestazioni di raccolta fondi e sensibilizzazione a favore della Casa famiglia”* gestita dalla loro associazione e di continuare a lavorare insieme, seppure a

Due rover durante un'uscita in bicicletta tra Governolo e Mantova



distanza, per la salvaguardia della vita dei bambini ospiti delle strutture.

Certamente sono tutti suggerimenti da prendere in considerazione per il futuro; alcuni sono già stati portati avanti in passato e nell'ultimo anno e con esito sempre positivo, sia sui nostri ragazzi che sulla collettività a cui sono stati proposti (ad esempio, l'animazione degli anziani al Geriatrico Fondazione Nuvo-lari, la realizzazione di cred estivi a Parcobaleno di Mantova, in collaborazione con Anticittà, la promozione di progetti ambientali, quali Quercino, la Giornata dell'Albero a Mantova, nell'ultimo anno il Progetto legato al Bando Scoutismo per la coesione sociale con l'attivazione del doposcuola, ecc.). In fase di programmazione, saremo ben lieti di inserire queste proposte, in tutto o in parte, poiché ci sembrano interessanti e fondate

- **1.3.4 Il nostro impegno nei confronti dei portatori di interesse: lavorare per migliorarsi**

Da parte nostra l'associazione si impegna nei confronti dei propri portatori di interesse, affinché, in primo luogo, si ottemperi alla nostra missione, garantendo un'educazione informale stimolante e progressiva, personalizzata in base all'età e alle attitudini dei ragazzi e di qualità. Questo primo impegno è rivolto in particolare ai soci giovani, ai loro genitori e alle loro famiglie.

In secondo luogo, ci impegniamo affinché i soci adulti volontari diretti possano portare avanti le attività in maniera sostenibile e rispettosa delle esigenze personali e possano essere formati a vari livelli – sia localmente attraverso percorsi di formazione in Sezione, sia a livello regionale e nazionale con i campi scuola - per il ruolo che andranno a ricoprire. Per promuovere la formazione degli adulti la Sezione offre un rimborso del 100% per le quote di partecipazione agli incontri di formazione nazionale e regionale. Oltre alla preparazione al ruolo per i soci volontari a diretto contatto con i ragazzi, vi è l'impegno dei soci adulti volontari indiretti che offrono il loro aiuto in maniera saltuaria e/o a livello logistico, lavorando sinergicamente con i primi per assicurare un servizio di maggior qualità.

Nei confronti dei soci sostenitori e dei donatori del 5 per 1000, ma anche di qualsiasi ente o persona decida di contribuire economicamente agli scopi dell'associazione, riteniamo sia doveroso impiegare le somme da loro donate per gli scopi istituzionali dell'ente.

L'impegno assunto nei confronti degli attori istituzionali e più in generale, della società, è quello di confrontarci sempre più spesso per poter continuare a collaborare in maniera coordinata e responsabile nei confronti dei cittadini, par-

tecipare a progetti di rete con associazioni presenti sul territorio, sensibilizzare non solo i ragazzi alle diverse tematiche ambientali, sociali, culturali, ecc. , ma aprirci verso bacini inesplorati e verso la collettività. Far sì sempre e comunque che le nostre attività insieme agli altri non siano uno scopo, ma siano uno strumento per raggiungere uno scopo comune.

Gli interventi di osservazione e ricerca hanno consentito all'associazione di dialogare e trovare contatto con gli interlocutori attraverso un'ottica diversa da quella ordinaria, permettendo di affrontare temi anche più approfonditi di quelli normalmente trattati.

Ciò ha portate anche ad un "ripasso" dei rispettivi impegni che spesso, nel lungo termine, vengono dati per scontati senza trovare quindi rinnovo e vivacità; ciò ha anche portato a determinare la continuità di tali rapporti e, per il futuro, a valutare di continuare o meno i medesimi progetti.

A tal proposito, e sempre che dall'altra parte ci sia un'approvazione, si continuerà il nostro convenzionamento con il Comune di Roncoferraro, con la Fondazione Nuvolari, con Anticittà. Con le altre associazioni presenti in territorio mantovano e roncoferrarese cercheremo una maggior collaborazione, magari all'interno di progetti più ampi.

2 Caratteristiche istituzionali e organizzative

2.1 Assetto istituzionale

- 2.1.1 Numero di assemblee e partecipazione

Ogni anno è prevista un'Assemblea Ordinaria di Sezione dei soci maggiorenni a metà settembre e solo nei casi particolari, previsti dallo statuto, vengono fissate una o più Assemblee Straordinarie. Negli ultimi tre anni si sono rese necessarie due Assemblee Straordinarie per votare i delegati all'Assemblea Nazionale Straordinaria. La partecipazione alle assemblee di Sezione è stata positiva (vedasi grafico nella pagina successiva).

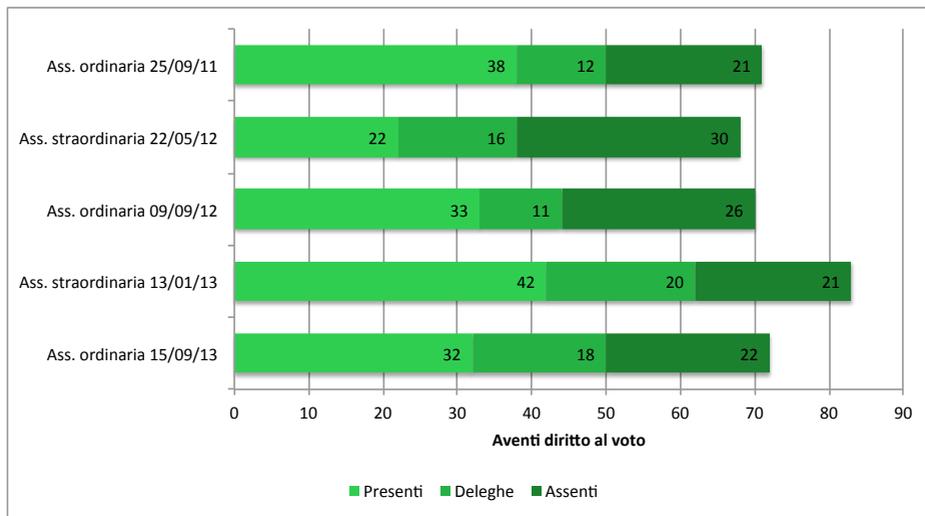


Grafico che rappresenta la partecipazione dei soci maggiorenni alle assemblee dell'ultimo triennio

- 2.1.2 Composizione dell'organo dirigenziale

L'Associazione è diretta da un Presidente, da un Commissario e da un Vice Commissario, che fanno capo ad un organo dirigenziale per la parte tecnico-morale e finanziaria denominato "Comitato di Sezione" e ad uno per la parte educativa - metodologica denominato "Consiglio di Sezione".



Un vecchio lupo aiuta un lupetto a svolgere il passaggio alla marinara

L'organigramma 2013-2014 è così composto:

Incarico	Nome
Presidente e rappresentante legale	Sabrina Magri
Commissario	Michele Gasapini
Vice Commissario	Davide Lebovitz
Comitato di Sezione	Silvia Dalledonne
	Sara Guernieri
	Ruggero Leorato
	Marco Mantovani
	Valentina Ongaro
	Sara Perboni
	Lebovitz Davide
Collegio dei Revisori dei conti	Nunzio Bernini
	Letizia Caleffi
	Fabrizio Ongaro
Tesoriere	Sara Guernieri

- 2.1.3 Modalità di nomina degli organi dirigenziali

Le modalità di nomina degli organi dirigenziali sono contenute nello Statuto di Sezione. Qui possono essere esemplificati con questo diagramma. L'Assemblea di Sezione elegge il proprio Presidente, il Commissario, il Comitato di Sezione ed il Collegio dei Revisori dei Conti; elegge inoltre i delegati a rappresentare la Sezione all'Assemblea Nazionale.

Il Comitato di Sezione, su proposta del Commissario, designa i capi gruppo, il Coordinatore Senior e il Vice Commissario (figura non obbligatoria), i quali vengono nominati dal Presidente.

I capi unità e i vice capi unità, infine, vengono nominati dal Commissario, su proposta del Capo Gruppo.

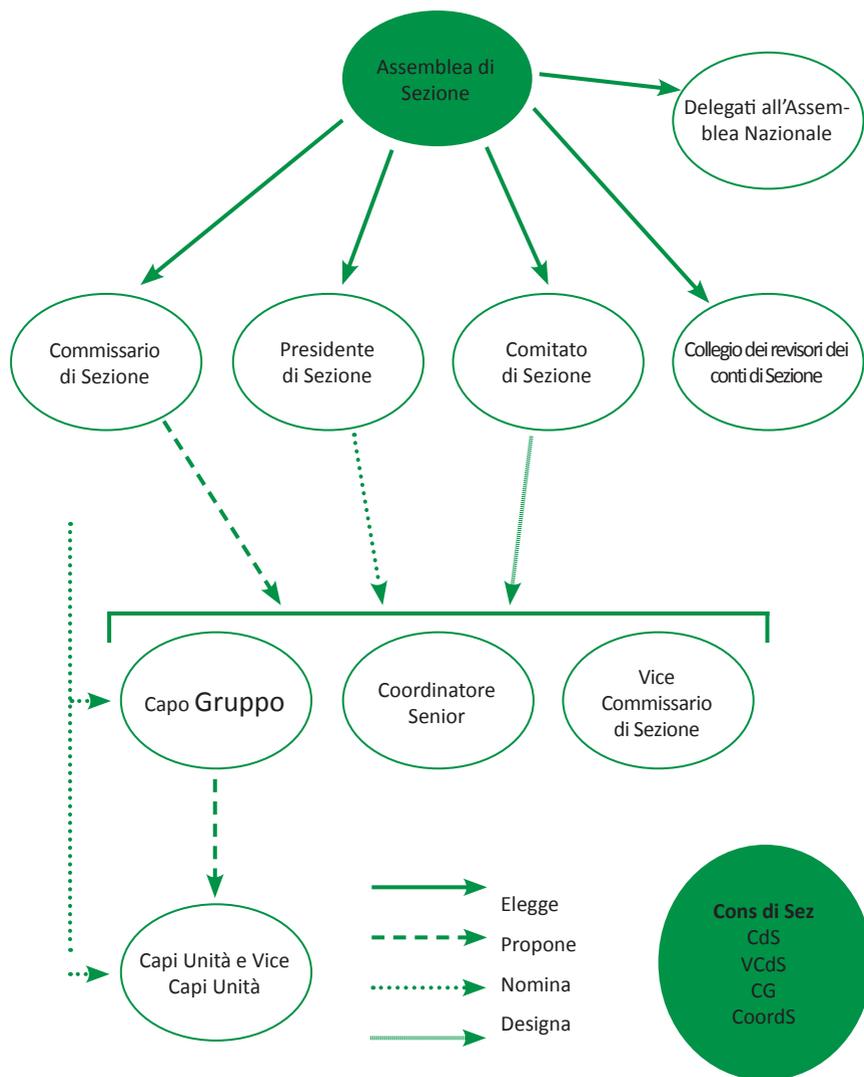


Diagramma che illustra le modalità di nomina degli organi e delle figure dirigenziali all'interno della Sezione

• 2.1.4 Numero di incontri tenutisi nel periodo di rendicontazione

Durante l'anno 2013-2014 si sono tenute 11 riunioni del Comitato di Sezione, con un numero minimo di consiglieri pari a 5, a cui si sommano le presenze costanti di Presidente e Commissario. Il numero delle presenze è schematizzato nel grafico che segue.

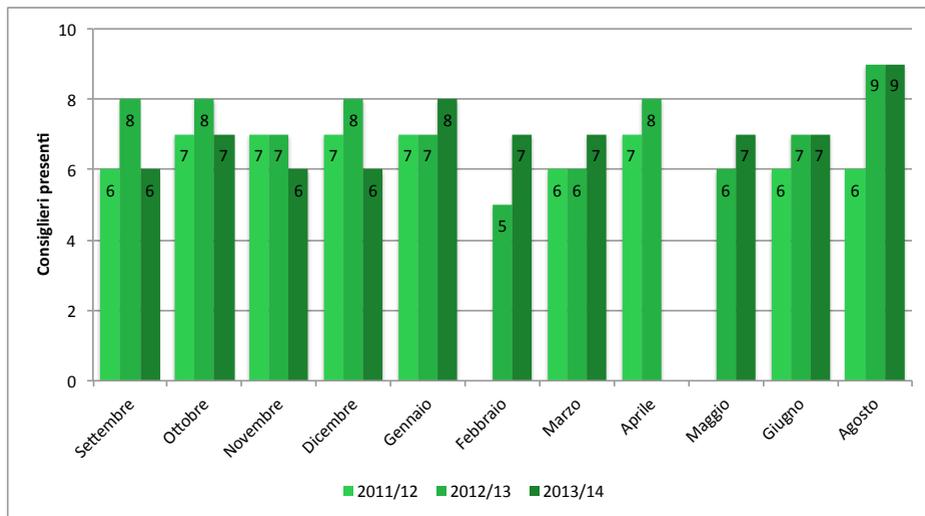


Grafico del numero di presenze dei consiglieri alle riunioni di Comitato di Sezione

• 2.1.5 Incarichi e deleghe

Per migliorare il sistema di governance all'interno del comitato, sono state attribuite alcune competenze specifiche per i singoli membri:

Lebovitz Davide: gestione sito e piattaforma web; gestione censimenti

Guernieri Sara: Tesoriere; responsabile del bilancio sociale

Ongaro Fabrizio: referente interno per le uniformi

Questi particolari incarichi permettono di ottimizzare il lavoro del comitato sia in termini di tempo che di quantità di lavoro da svolgere all'interno delle riunioni mensili. La suddivisione dei compiti permette la responsabilizzazione del singolo consigliere, il quale riporta con scadenze e regolari all'interno del comitato il resoconto del proprio lavoro al fine di condividere le scelte fatte.

• 2.1.6 Organi di controllo

Il Collegio Revisori dei conti si riunisce solitamente 4 volte nell'anno scout in coincidenza con il controllo delle casse periferiche.

Essi partecipano mensilmente su invito del Presidente al Comitato di Sezione, all'interno del quale non hanno diritto di voto ma solo di parola.

Da statuto il collegio dei Revisori dei Conti:

- esercita il controllo della gestione contabile della Sezione;
 - rimane in carica fino alla sua naturale scadenza anche nel caso che, per qualche motivo, venga a decadere l'intero Comitato di Sezione ed è chiamato a svolgere gli atti di ordinaria amministrazione;
 - esercita funzioni di controllo amministrativo e sull'applicazione corretta di leggi, Statuto di Sezione e Regolamenti dell'amministrazione finanziaria della Sezione. Esso, in particolare, controlla se i mezzi finanziari sono stati erogati per gli scopi statutari della Sezione e vigila sull'andamento delle operazioni di tesoreria con verifiche periodiche;
 - è tenuto a presentare una relazione scritta all'Assemblea di Sezione contestualmente alla discussione del bilancio consuntivo.
- **2.1.7 Compensi e donazioni dei soci degli organi dirigenziali e di controllo**

Coerentemente con lo statuto e la natura dell'associazione, non sono previsti compensi all'interno dell'organo di governo e dell'organo di controllo.

Esistono però per tutti i soci adulti forme di rimborso:

- Partecipazione a eventi nazionali/regionali: 100% quota di adesione e 50% spesa viaggio;
- Partecipazione Assemblea Nazionale: 100% quota di adesione e spesa viaggio;
- Partecipazione Corsi Formazione: 100% quota di adesione e 50% spesa viaggio.

Non esiste alcuna donazione da parte dei soci degli ordini dirigenziali, se non la spesa della quota associativa annuale.

• **2.1.8 Pubblicazione e diffusione dei verbali e del bilancio di esercizio**

La pubblicazione dei verbali e le relative delibere delle assemblee e del Comitato di Sezione, avviene attraverso lo strumento della mailing list dell'associazione.

Oltre ad essi vengono inviati a tutti i soci adulti sempre mediante l'utilizzo della mailing list il Verbale del Consiglio di Sezione e della Riunione di Clan al fine di rendere trasparente l'operato di tutti gli organi della Sezione e aumentare la condivisione delle scelte tra i soci.

Il Bilancio di Esercizio è presentato all'assemblea dei soci all'inizio dell'anno scout. Esso viene allegato al Verbale e rimane a disposizione dei soci adulti per la consultazione.

Viene inoltre inviato insieme al verbale delle assemblee alla Sede Centrale a Roma Sede Centrale del CNGEI a Roma.

• 2.2.2 Programmi e attività svolte

Durante gli anni di riferimento, ovvero il 2012-2013 sono state realizzate numerose attività. In genere il numero di attività per ogni branca è pari a:

- 3 attività in genere il sabato pomeriggio al mese, da ottobre a fine maggio, della durata di 3 ore circa;
- 2-3 uscite di branca, in genere in autunno e in primavera, della durata di un giorno e mezzo con pernottamento;
- 2 uscite di Sezione, ognuna delle quali dura un giorno e mezzo, con pernottamento, in genere in occasione dell'anno scout e in ricorrenze particolari come può essere il San Giorgio;
- 2 campi, uno invernale, durante le vacanze natalizie, dai 3 ai 5 giorni ed uno estivo, in luglio o agosto, di 7-12 giorni a seconda della branca.

I programmi e le attività svolte sono quindi numerosissime, ed ognuna legata al percorso educativo della propria branca, alle proprie specificità e agli obiettivi posti durante l'anno.

A titolo di esempio si rimanda alle attività di cui al capitolo 3.4, relative alla dimensione ambientale, senza contare che vi sono molte altre attività, da quelle legate all'educazione alla pace, alla salute, al senso civico a quelle spirituali, ecc.

Si citano qui quelle attività che hanno interessato l'intera Sezione, intesa come unione dei due gruppi:

Anno 2012-13:

- Uscita di Apertura, 115 ragazzi e 35 adulti;
- San Giorgio a Campo Canoa, 126 ragazzi e 37 adulti;
- Festa del Centenario organizzata dal Gruppo 1 Orsa Maggiore;
- Decennale del Gruppo 2 Draco e Chiusura anno scout di Sezione.

Anno 2013-14:

- Uscita di Apertura, 121 ragazzi e 47 adulti;
- San Giorgio a Bondeno di Ferrara, per il decennale della sezione di Bondeno, 136 ragazzi, 24 adulti;
- Chiusura di sezione a Parcovaleno con attività in collaborazione con An-laidis;
- Evento adulti per la Regione Lombardia del CNGEI.

Mentre sono state svolte dai due gruppi, nel biennio, le seguenti attività:

Anno 2012/13	Anno 2013/14
Gruppo 1	
Compleanno del gruppo a fine Gennaio	
Spettacolo in piazza sull'educazione ambientale il 27 Maggio	
Campi estivi ed invernali per tutte le tre unità	
	Auguri di Natale
	Chiusura del Doposcuola
	Compleanno del Gruppo
Gruppo 2	
Campo invernale di gruppo	Campi invernali di unità
Campi estivi di unità	Campo estivo di gruppo
	Attività con Segni d'Infanzia
	Festa di Primavera
	Festa dell'Albero
	Attività degli auguri di Natale

2.3 Composizione del gruppo di appartenenza dell'associazione

• 2.3.1 Composizione dei gruppi e relazioni tra i soggetti

La Sezione di Mantova conta 165 ragazzi iscritti divisi in due gruppi; il primo gruppo, con sede a Roncoferraro conta 84 iscritti, mentre il secondo, con sede e Mantova, conta 81 iscritti.

Di seguito si riporta l'organico dei capi, aggiornato all'anno scout 2013-14, per entrambi i gruppi.

Gruppo "Orsa Maggiore" – Mantova 1

	Capo Gruppo Roncoferraro	Dalledonne Laura Zampolli Giulia
	Branco 1 "Candida Luna"	Leali Nicola Pilati Andrea Grasso Serena Ongaro Andrea Salmistraro Stefano Michellini Licia
	Reparto 1 "Sarraz"	Compagni Debora Salmistraro Dario Barbieri Silvia Marchetti Giovanni
	Compagnia 1 "Sturm und Drang"	Zampolli Giulia Gasapini Francesco

Gruppo "Draco" – Mantova 2

	Capo Gruppo Mantova	Bertani Simone
	Branco 2 "Stella del Mattino"	Verrastro Francesca Facchini Francesco Bonatti Tommaso Banzi Chiara Ottaviani Gabriele

	<p>Reparto 2 "Logres"</p>	<p>Leoni Michele Piccinini Pierpaolo Reggiani Giacomo Tamalio Kathryn Mary Taddei Andrea</p>
	<p>Compagnia 2 "Shamrock"</p>	<p>Borroni Giulia</p>

- **2.3.2 Composizione della base sociale**

La Sezione di Mantova conta nell'anno scout 2013-14:

- 225 iscritti, di cui 165 ragazzi e 60 adulti (dai 19 anni in su);
- 6 soci sostenitori.

L'anno precedente 2012-13 la Sezione contava:

- 219 iscritti, di cui 158 ragazzi e 61 adulti (dai 19 anni in su);
- 2 soci sostenitori.

Nel grafico sottostante è rappresentato l'andamento delle iscrizioni negli ultimi 5 anni scout per sesso; si nota tra il 2009-2010 e l'anno successivo un aumento delle iscrizioni, poi diminuite leggermente nel corso del 2011-12. Da quella data si è assistito ad un ulteriore e progressivo aumento fino alla data odierna. Inoltre, ma in misura diversa per ogni anno scout, si è assistito ad una lieve preponderanza dei maschi rispetto alle femmine, che tuttavia è mantenuta sotto stretto controllo per favorire la coeducazione tra i due sessi.

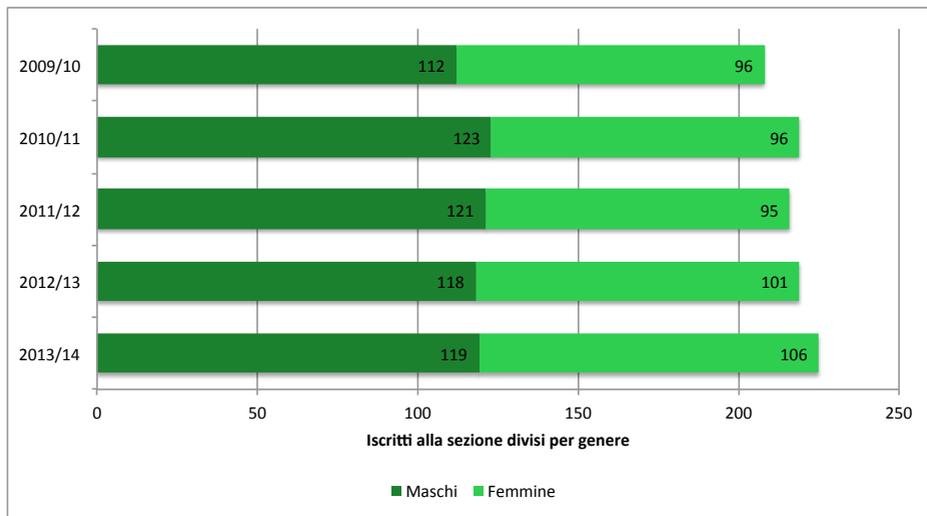


Grafico che illustra l'andamento delle iscrizioni negli ultimi 5 anni

La composizione dei soci per fascia d'età è descritta nel grafico successivo, dove si nota la preponderanza di bambini sotto gli 11 anni, in età da branco (che corrispondono circa al 33% del totale degli iscritti), e di un buon numero di ragazzi tra i 12 e i 16 anni (tra il 25% e il 28%), corrispondenti agli esploratori. La fascia di età più debole è quella legata agli adulti tra i 36 e i 50 anni, plausibilmente quella fascia d'età in cui i volontari, lavorando e avendo famiglia, riescono difficilmente ad impegnare tempo allo scoutismo. La situazione è tendenzialmente stabile negli ultimi tre anni.

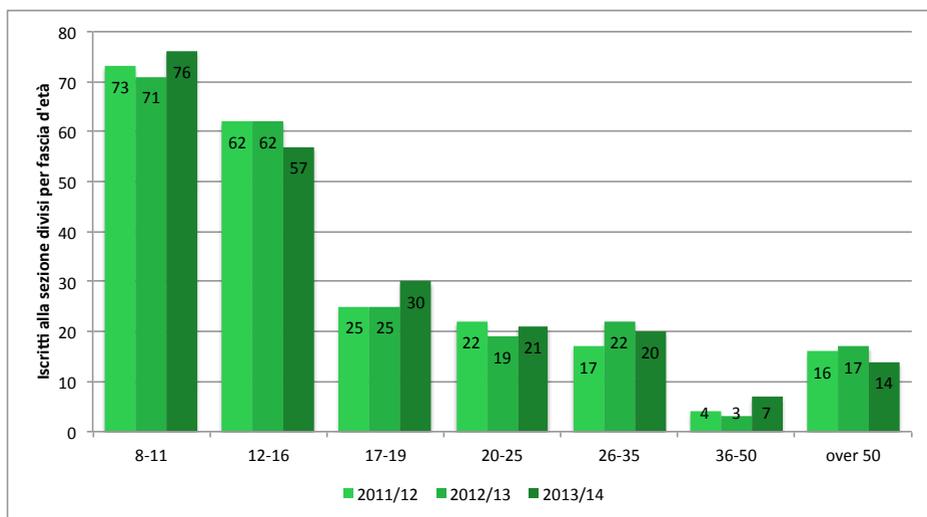


Grafico che illustra le fasce d'età dei soci

Le capacità di ritenzione della Sezione nei confronti dei propri soci possono essere schematizzate nel grafico che segue: in esso si nota come l'andamento sia stato pressoché altalenante per i nuovi ingressi, meno per le perdite che sono aumentate negli ultimi 4 anni di riferimento. Negli ultimi anni il numero di nuovi ingressi supera di poche unità quello dei soci persi. Partirà da quest'anno un lavoro di analisi sulle perdite dei ragazzi al fine di individuare i motivi che li portano ad abbandonare il percorso scout senza averlo portato a termine.

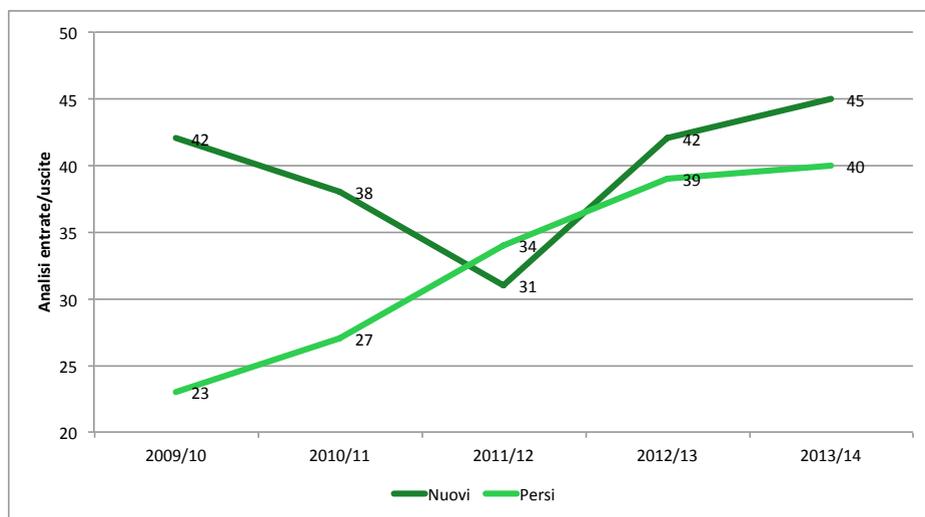


Grafico del numero dei nuovi ingressi e dei soci persi nel quadriennio di riferimento

Per quanto riguarda il numero dei ragazzi tra gli 8 e i 19 anni, esso è stato in aumento fino all'anno scout 2010-2011, anno in cui finora ha raggiunto il suo apice, mentre negli ultimi 3 anni si è stabilizzato attorno alle 160 unità, anche per un evidente saturazione delle unità. La composizione della componente giovane, ovvero in età educativa, vede la preponderanza dei bambini tra gli 8 e i 12 anni, in età da lupetti, sulle altre fasce d'età. Appare inoltre una lieve differenza tra il numero di maschi e di femmine, con la prevalenza numerica dei primi sulle seconde.

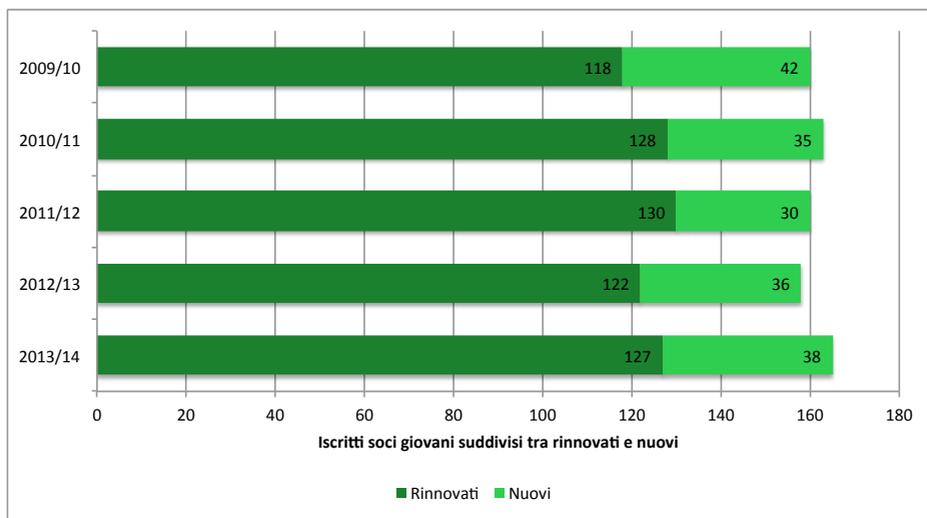


Grafico dell'andamento delle iscrizioni dei ragazzi (8-19 anni) negli ultimi 5 anni

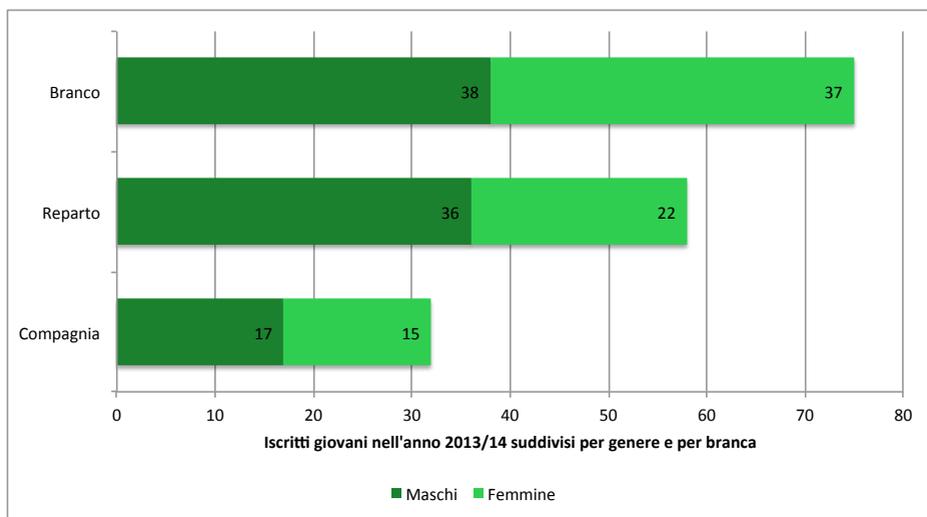


Grafico della ripartizione dei soci giovani per genere e per branca

Prendendo in esame il numero di adulti della Sezione, esso ha avuto, nel corso degli ultimi 5 anni, un andamento altalenante, ma teso comunque ad un allargamento del numero di senior nel clan e di capi nelle unità, che ha portato nell'ultimo anno ad accrescere il numero dei nuovi soci, senza particolari problemi di ritenzione nei confronti dei soci rinnovati, ma con un'attenzione

particolare alla ricerca di nuovi adulti senior residenti nel bacino di utenza della città di Mantova.

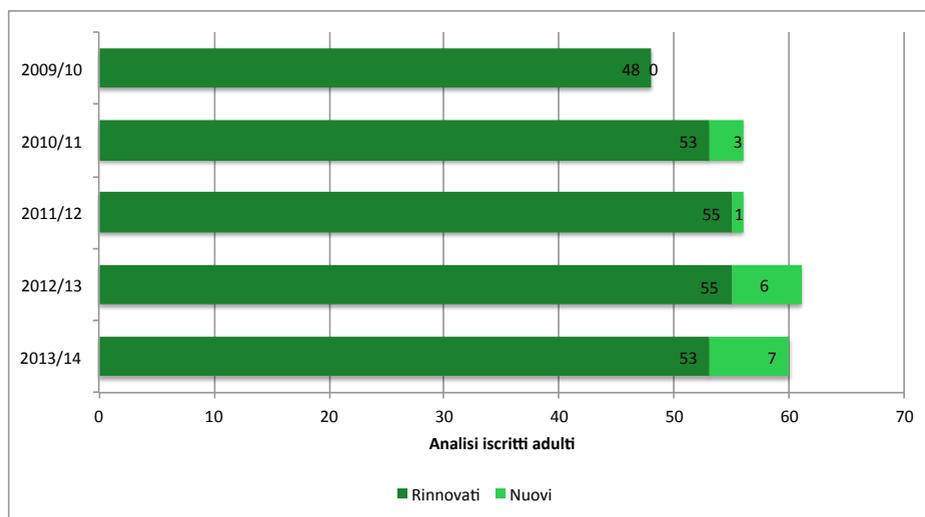


Grafico dell'andamento delle iscrizioni degli adulti (maggiori di 19 anni) negli ultimi 5 anni

Si parlerà più approfonditamente degli aspetti che riguardano la composizione dei soci adulti, in merito ad età, sesso, ruoli, ecc. nel capitolo successivo, relativo al personale volontario.

2.4 Personale volontario

• 2.4.1 I nostri volontari

La Sezione di Mantova non ritiene necessario l'impiego di personale retribuito per lo svolgimento della propria attività. Fa invece affidamento a volontari che mettono generosamente in campo le proprie capacità e donano una parte del loro tempo alla buona riuscita delle attività, per il raggiungimento della missione.

Tutti i soci adulti dell'associazione sono volontari, anche se il ruolo da essi ricoperto può essere diverso, con un diverso grado di responsabilità e di impegno.

È possibile realizzare un confronto tra i dati numerici degli ultimi tre anni di riferimento (2011-12, 2012-2013 e 2013-14) sull'andamento del numero dei

volontari e la loro composizione, già rappresentato nel grafico della pagina precedente, in quanto il ruolo di volontario coincide con quello di adulto scout.

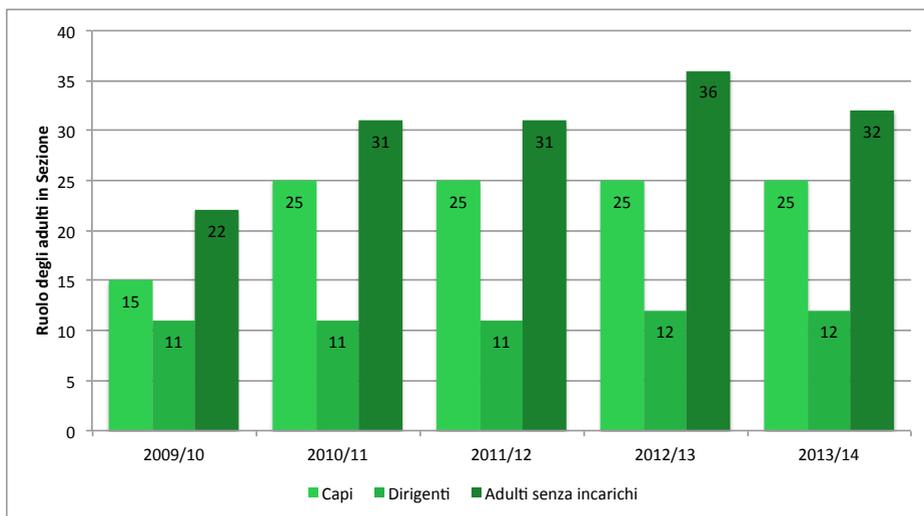


Grafico che illustra il ruolo degli adulti in sezione negli ultimi 5 anni

In primo luogo, rispetto al primo anno di riferimento, c'è stato un aumento dei volontari, in particolare si è assistito all'ingresso di nuovi senior dall'esterno dell'associazione, mentre il numero di capi è stato all'incirca lo stesso.

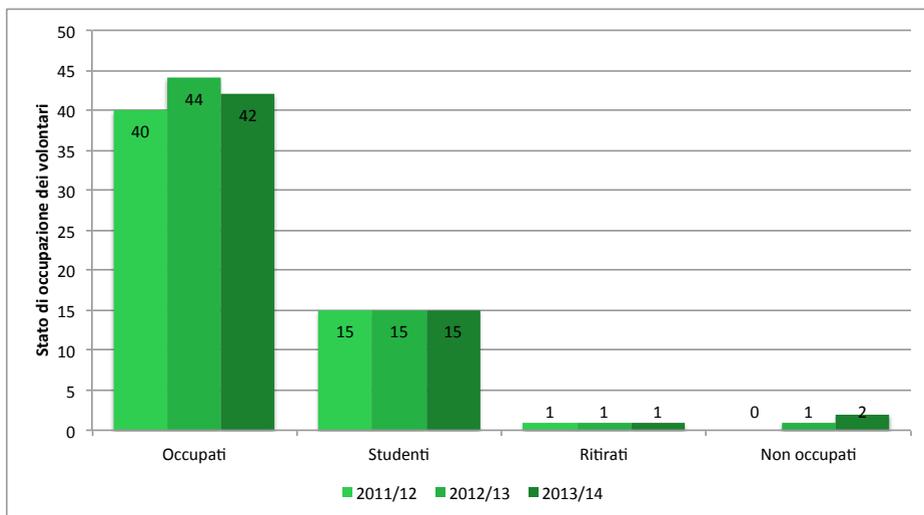


Grafico che illustra la composizione dei Volontari per tipologia di impiego nell'ultimo triennio

Ciò è visibile anche nel grafico successivo: a fronte, negli ultimi 2 anni, di un numero pressoché costante di adulti con ruolo di capi e di dirigenti, si è assistito invece ad un aumento del numero di adulti senza incarico (per adulti senza incarico si intende senior senza altre mansioni). Può essere di una qualche utilità riportare qui i dati relativi a titolo di studio e stato occupazionale dei nostri volontari, per avere un quadro più completo sia delle caratteristiche del “volontario tipo”, sia per evidenziare il rapporto tra impegno professionale – familiare e quello di volontario scout.

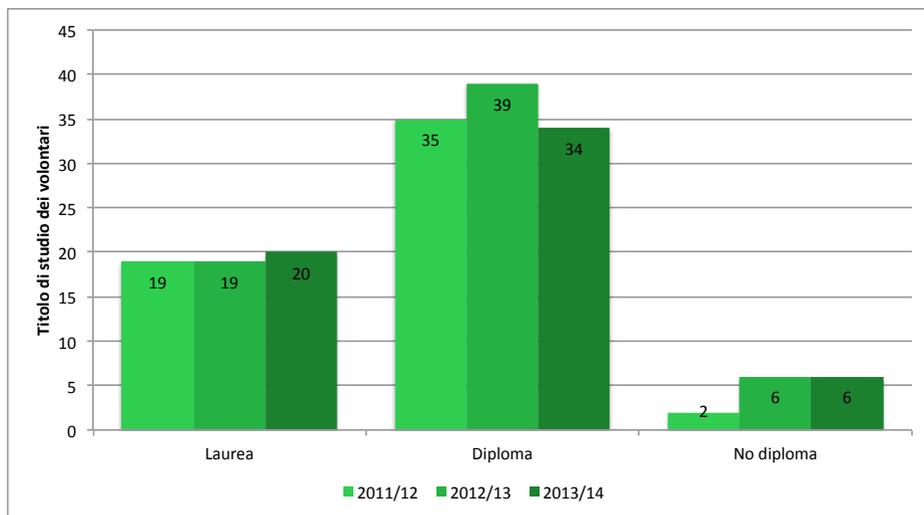


Grafico che illustra la composizione dei Volontari per titolo di studio nell’ultimo triennio

La maggior parte dei volontari risulta in stato lavorativo; tra i capi però la stragrande maggioranza è rappresentata da studenti universitari. Quanto al titolo di studio, quello più diffuso è il Diploma, segue la Laurea.

La composizione per genere dimostra una prevalenza maschile rispetto a quella femminile, sia nell’anno 2012-2013 che nel 2013-14, pur tuttavia nell’ultimo anno il numero dei maschi e delle femmine si distanzia per sole due unità (31 M, 29 F).

Nei due anni di riferimento la situazione delle fasce d’età risulta stabile, rimane una prevalenza di volontari nell’età 26- 35 anni.

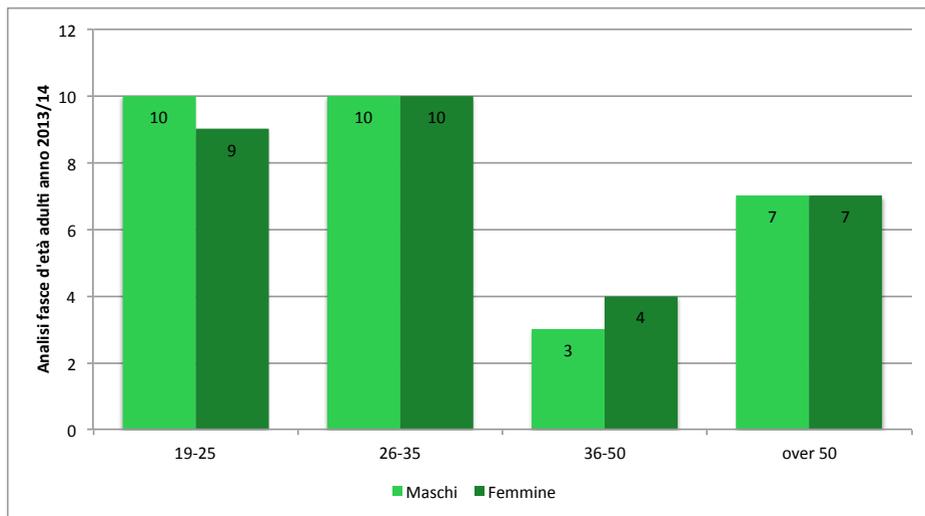


Grafico di analisi delle fasce d'età dei volontari, divisi per sesso. Anno 2013-2014

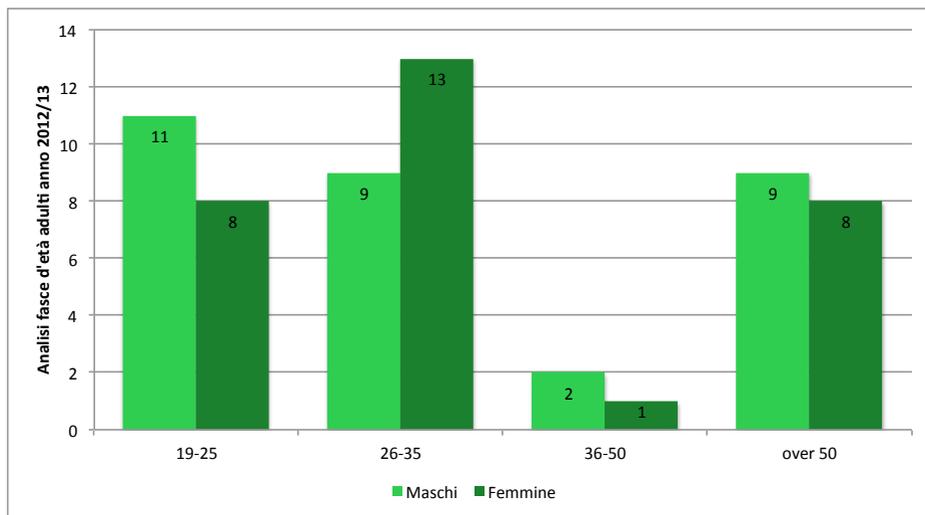


Grafico di analisi delle fasce d'età dei volontari, divisi per sesso. Anno 2012-13

- **2.4.2 Le ore di volontariato**

La quantificazione delle ore dedicate alle attività scout è piuttosto difficile, per diversi motivi.

In primo luogo vi può essere una forte variazione del numero di ore di volontariato a seconda del tipo di incarico rivestito dal socio. In secondo luogo, per gli educatori diretti, si affiancano alle attività del fine settimana quelle organizzative, per la programmazione educativa e di verifica, che si svolgono nell'arco della settimana sia attraverso riunioni sia attraverso il lavoro individuale, difficilmente identificabile in termini numerici.

Inoltre la distribuzione del lavoro durante il corso dell'anno scout non è omogeneo: durante i mesi di giugno e luglio c'è una sospensione delle attività, mentre il lavoro si addensa soprattutto in concomitanza dei campi invernali ed estivi e delle uscite. Per questi infatti sono previsti sopralluoghi ove necessari e diverse riunioni di preparazione.

Dobbiamo ricorrere quindi ad una semplificazione e degli indicatori che hanno l'obiettivo di misurare il "monte ore medio mensile". Si prende quindi un mese indicativo di riferimento che non sia a ridosso dei campi (sia esso invernale oppure estivo), e si andranno a registrare quindi i seguenti valori per un campione composto da:

- 1 adulto con ruolo educativo nelle unità (Branco, Reparto e Compagnia)
- 1 dirigente (membro CoS)
- 1 Senior senza servizio nelle unità

con il seguente schema:

- Adulto con ruolo educativo nell'unità:
N° riunioni pomeridiane/serale*(media oraria di attività di 3H)+
N° uscite nel mese*(Media oraria di attività corrispondente 15H)+
N° incontri di programmazione/formativi/riunione capi*(media oraria di 3H)
- Dirigenti:
N° Comitati di sessione/Consigli di gruppo*(media oraria di 3H)+
N° Incontri con associazioni esterne/reti di associazioni/amministrazione*(media oraria di 1,5H)
- Senior (adulti senza incarico educativo diretto):
N° Riunioni di Clan*(media oraria di 3H)+
N° Attività di Clan*(media oraria di 8H)

Di conseguenza a livello mensile possiamo ricavare la seguente stima:

- Adulti con ruolo educativo nelle unità:

N° riunioni pomeridiane/serale: $3 * (\text{media oraria di attività di } 3\text{H}) = 9\text{H}$

N° uscite nel mese: $1 * (\text{Media oraria di attività corrispondente } 15\text{H}) = 15\text{H}$

N° incontri di programmazione/formativi/riunione capi: $2 * (\text{media oraria di } 3\text{H}) = 6\text{H}$

Totale mensile: **30 Ore**

- Dirigenti:

N° Comitati di sezione/Consigli di gruppo: $2 * (\text{media oraria di } 4\text{H}) = 8\text{H}$

N° Incontri con associazioni esterne/reti di associazioni/amministrazione: $4 (\text{media oraria di } 1,5\text{H}) = 6\text{H}$

Totale ore mensili: **14 Ore**

- Senior (adulti senza incarico):

N° Riunioni di Clan/gruppi di lavoro: $1 * (\text{media oraria di } 3\text{H}) = 3\text{H}$

N° Attività di Clan/gruppi di lavoro: $0,5 * (\text{media oraria di } 4\text{H}) = 2\text{H}$

Totale ore mensili: **5 Ore**

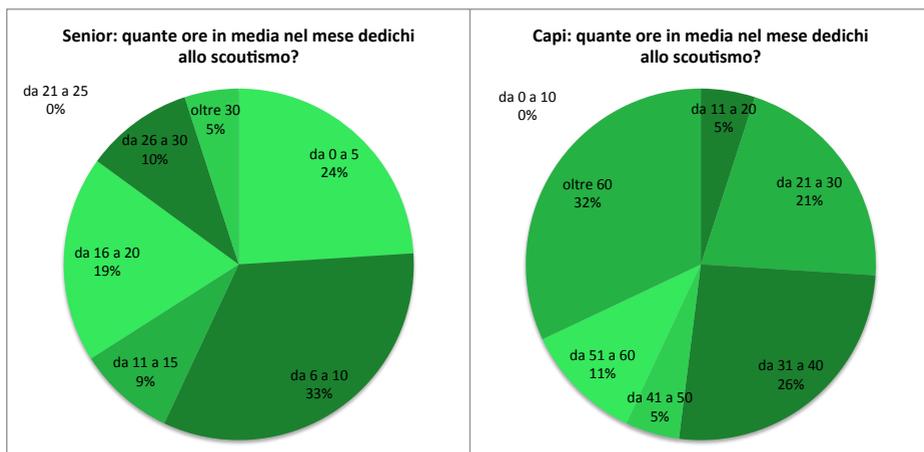
Volendo quindi fare una media tra le stime di ogni ruolo, possiamo dire che un adulto nella sezione di Mantova dedica mensilmente **16 ore** alle attività scout. Questa stima però non tiene conto di particolari situazioni, come per esempio attività straordinarie e i campi estivi/invernali, oppure necessità specifiche (redazione del bilancio, progetti di sviluppo specifici ecc.) definendo quindi il risultato del nostro indicatore puramente indicativo. Le ore inoltre investite in maniera autonoma sono ovviamente difficilmente misurabili e di conseguenza sono stati escluse dal conteggio.

Per avere una più attendibile panoramica dell'impegno profuso dagli educatori in termini quantitativi occorre rivolgersi direttamente ai singoli, perché le risposte possono essere piuttosto variabili.

Attraverso il questionario sottoposto sia ai senior che ai capi è stato possibile verificare se le stime precedenti siano piuttosto attendibili. La domanda che è stata posta ad entrambi i gruppi è stata: "quante ore dedichi allo scoutismo, in media, ogni mese?", considerando anche le uscite e i campi e le ore dedicate in autonomia all'organizzazione delle attività.

Senior. La maggioranza (ovvero un terzo) dei senior ha risposto da 6 a 11 ore, mentre il 24% dedica meno di 5 ore al mese. Si verifica quindi che il conteggio ipotizzato delle ore dedicate allo scoutismo dai senior senza incarichi, che compongono questa fascia, sia abbastanza verosimile. Molto eterogenee sono

invece le distribuzioni di ore di volontariato mensili per i senior con incarichi e con posizioni di dirigenza: infatti vi sono un numero ristretto di dirigenti che dedicano anche più di 30 ore mensili, mentre la maggioranza di essi impiega tra le 16 e le 20 ore mensili del suo tempo libero.



Grafici che rappresentano a campione il numero di ore mensili dedite allo scoutismo da parte degli adulti

Capi. Molto maggiore è l'impegno dedito dai capi (e con questi si intendono tutte le figure presenti in staff nelle unità, dai capi ai vicecapi fino ai senior in servizio). Le 30 ore calcolate in precedenza infatti non tengono conto del tempo impiegato per la preparazione dei campi (che appunto si intensifica a ridosso di quelli), dei giorni veri e propri di campo con i ragazzi e dei campi scuola, delle attività extra (come per esempio quelle per l'autofinanziamento o le "settimane comunitarie" dei rover o, ancora, per progetti particolari), del tempo speso in autonomia per la preparazione delle attività, la tenuta contabile, la sistemazione dei magazzini, ecc. Si verifica infatti che tutte queste attività accessorie portano al raddoppio delle ore dedicate dai capi allo scoutismo, tant'è che circa un terzo di essi (32%) ne dichiara un equivalente di più di 61 ore mensili. Nessuno



occupa meno di 10 ore del suo tempo libero, e pochissimi meno di 20. Il resto dei capi dichiara di dedicarne tra le 21 e le 51 ore.

2.4.3 La formazione dei volontari

• 2.4.3 La formazione dei volontari

A fianco del percorso formativo vero e proprio, di cui si parlerà più specificamente nel capitolo 6.2, che si basa sulla frequentazione di particolari corsi di formazione, sia a livello interno, ovvero organizzati all'interno della Sezione, con proprie risorse sia umane che economiche, sia a livello istituzionale, organizzati dal Settore Formazione del CNGEI a livello nazionale, si trovano alcuni momenti formativi la cui partecipazione dei volontari è facoltativa, ma tuttavia caldeggiata.

Nell'anno 2012-13 gli eventi a cui la Sezione ha partecipato sono:

- Interbranca, con sistemazione all'Istituto Gerini di Roma: 7 partecipanti;
- Assemblea Straordinaria di Sezione sul tema della coerenza tra i propri comportamenti e la legge scout: 43 partecipanti;
- Hike Capi di Sezione per gli educatori diretti: circa 18 partecipanti;
- Convegno "Comunicare Valore Sociale", nel polo fieristico Fiera Milano City: 3 partecipanti;
- Corso "Amministrare con cura" per la gestione economica, organizzato da AGESCI Lombardia, a San Giorgio di Mantova: 2 partecipanti.

Nell'anno 2013- 14 sono stati:

- Interbranca: 5 partecipanti
- Evento adulti: tutti gli adulti della Sezione;
- Hike senior: 21 partecipanti;
- Corso di Primo Soccorso (interno alla Sezione): circa 20 partecipanti



L'evento adulti sulla legalità riportato sulla Gazzetta di Mantova del 9 febbraio 2014

- Hike capi di Sezione per gli educatori diretti
- Corso HACCP: circa 30 partecipanti
- Corso di Protezione Civile: 2 partecipanti

Si rimanda nello specifico al capitolo 6.2.2

• 2.4.4 I rimborsi e la copertura assicurativa

Ai volontari che prestano servizio nel CN-GEI non sono previste remunerazioni, ma rimborsi spese, debitamente giustificati, per la partecipazione ad eventi formativi (come i campi scuola, interbranca, ecc) o per l'organizzazione logistica dei campi.

Per quest'ultima, il rimborso è pari al 100% (a partire da gennaio 2013) delle spese sostenute (rimborso carburanti e pedaggi per il sopralluogo dei campi).

La quota deliberata del CoS (Comitato di Sezione), invece, per quanto riguarda i rimborsi degli eventi formativi corrisponde la 50% della quota relativa al viaggio e al 50% (100% a partire da gennaio 2013) della quota relativa a vitto e alloggio. La deliberazione di tali quote, corrisponde all'interno da parte della dirigenza di favorire ed incentivare la partecipazione ad eventi formativi o associativi, in quanto, oltre all'importanza del contenuto stesso, sono momenti di scambio e creazione di reti e rapporti utilissimi ai fini associativi, nonché permettono di confrontare il proprio operato con altre realtà. Eventi che di conseguenza offrono un "valore aggiunto" oltre a quello specifico delle attività che vi si svolgono importantissimo, che risulta essere una importante fonte di motivazione per i soci.

I volontari, come pure tutti i soci iscritti (non i soci sostenitori), e i visitatori esterni non iscritti ma che vengono debitamente segnalati alla segreteria dell'Associazione Nazionale, sono inoltre coperti da una polizza assicurativa che viene attivata, per i primi, al momento dell'iscrizione, per i secondi almeno 10 giorni prima della loro effettiva partecipazione alle attività. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla forma assicurativa offerta dal CN-GEI nazionale.

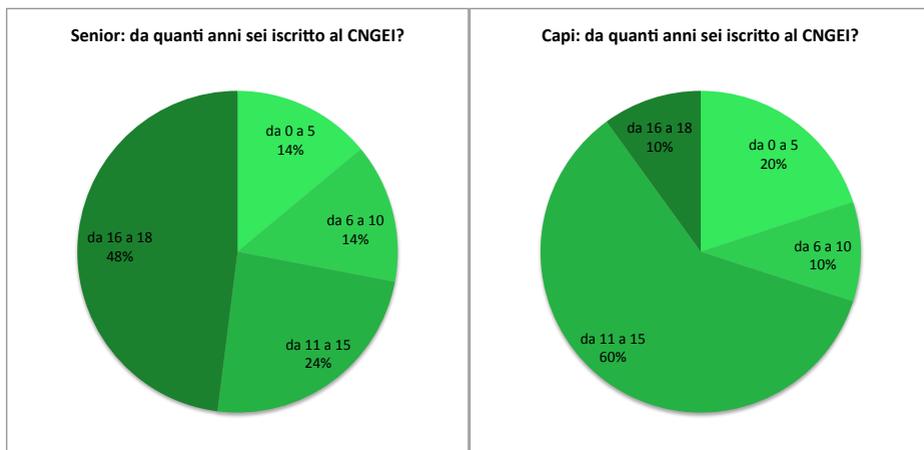


Giochi di squadra nel Reparto Logres

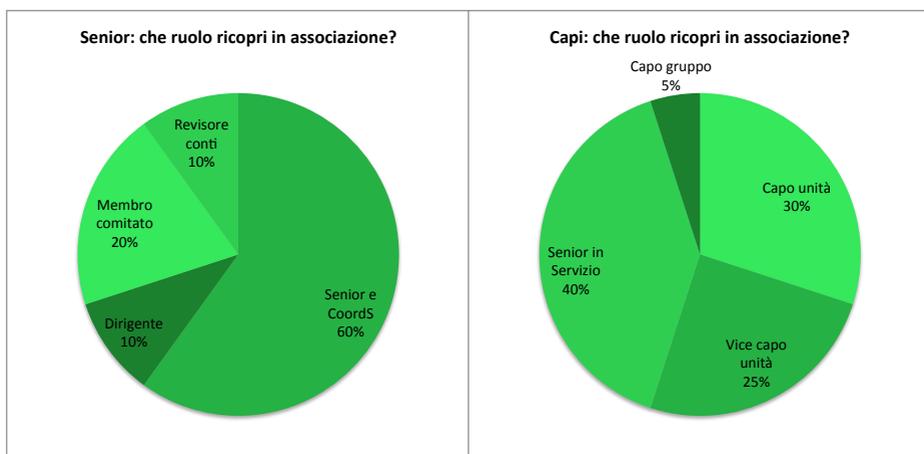
- 2.4.5 La motivazione dei volontari

Per evidenziare lo stato di motivazione dei volontari sono state sottoposte alcune domande sia ai senior che ai capi.

Innanzitutto si è rivelato utile domandare loro da quanti anni siano iscritti e il loro ruolo in associazione, per evidenziare il loro attaccamento alla Sezione di Mantova e la loro motivazione in termini di impegno profuso e di disponibilità. Ciò è evidenziato nei grafici che seguono.



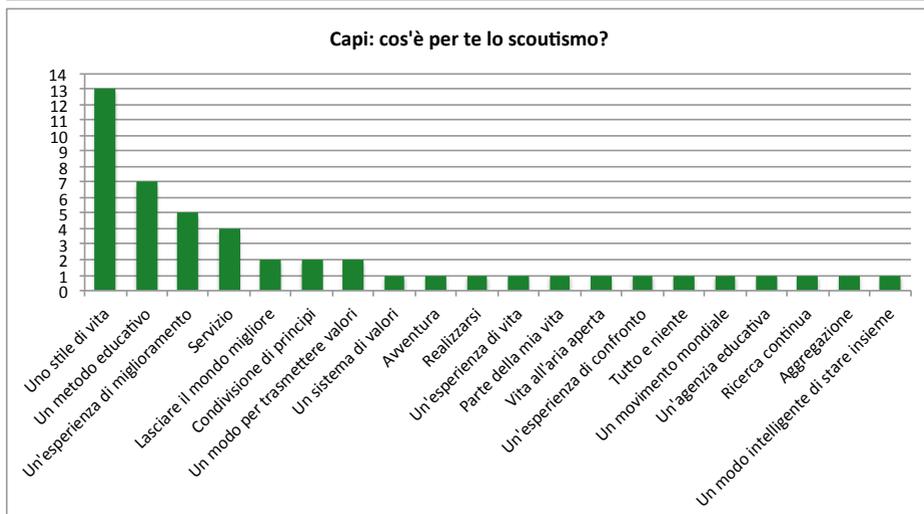
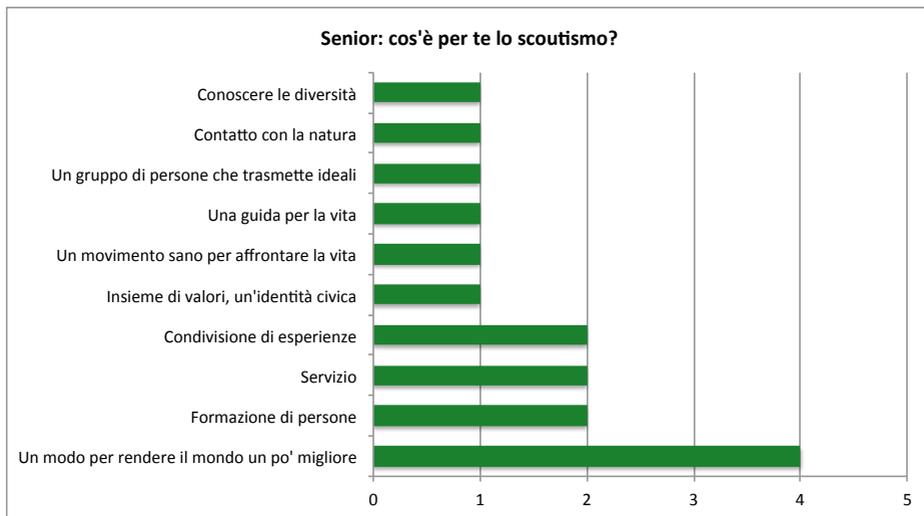
Grafici che illustrano l'anzianità in associazione dei soci adulti



Grafici che illustrano la ripartizione degli incarichi tra soci adulti

Successivamente si sono posti ai due gruppi di adulti le domande: “Cos’è per te lo scoutismo?”; “Riesci a sentirti scout tutti i giorni?”; “Cosa diresti dello scoutismo a una persona esterna?”.

Alla prima domanda rispondono tutti in maniera articolata, e le varie risposte possono essere ricondotte in maniera schematica nei grafici successivi.



Grafici delle risposte alla domanda “Cos’è per te lo scoutismo?”

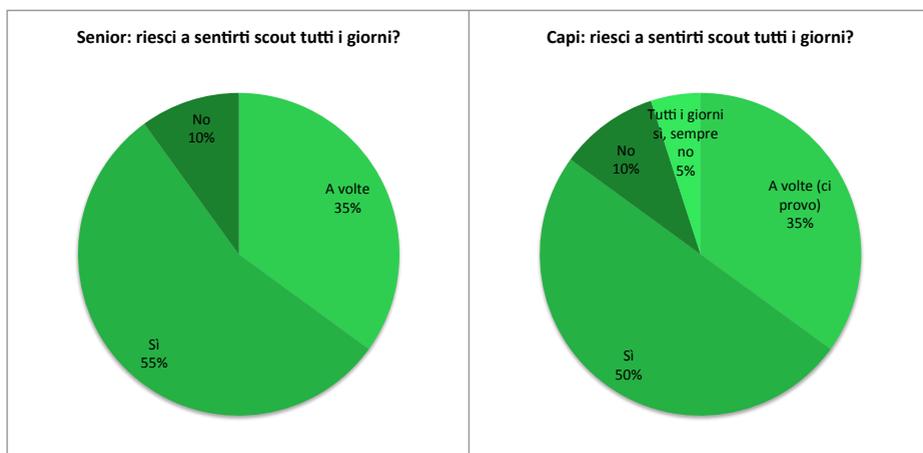
Riportiamo alcune risposte:

“Lo scoutismo è uno stile di vita, è vedere i bisogni dell’altro prima di te stesso. Lo scoutismo aiuta le persone a tirare fuori le proprie potenzialità, andare oltre i propri limiti e non vedersi mai arrivati”

“Un modo intelligente di stare insieme. Un modo intelligente per trasmettere Valori”

“Lo scoutismo è un modo di vivere che contempla il rispetto di valori morali e civili, il vivere non solo per se noi stessi ma per gli altri e per un mondo migliore”

Riguardo alla capacità di sentirsi scout tutti i giorni, più del 50% risponde con un sì secco, mentre il 10% risponde no. I rimanenti dichiarano che non riescono sempre a sentirsi scout nella vita quotidiana.



Grafici delle risposte alla domanda “Riesci a sentirti scout tutti i giorni?”

Tra le risposte alla domanda “Che cosa diresti dello scoutismo ad una persona esterna”, riportiamo quelle tra le più significative:

“È diventare protagonisti della propria vita, imparando attraverso il gioco, l’avventura e il servizio a fare scelte adulte!”

“È un’esperienza di vita che arricchisce, che ti accompagna sempre, che ti permette di vedere la vita da un punto di vista unico”

“... È una cosa che fa crescere, che ti sveglia, che ti migliora”

“Ad un ragazzo direi che è un’avventura fantastica dove lui è il protagonista. Ad un adulto direi che è un modo che abbiamo per avere un futuro migliore per noi e per i nostri ragazzi. E che questo modo è divertente quanto faticoso”

“È un movimento bellissimo perché si trova in tutto il mondo ed è semplice”

“È essere consapevole di volersi migliorare ogni giorno”

“È un mondo di giochi, di fantasia, di fratellanza dove si sta bene insieme agli altri”

“È una seconda famiglia”

“È un mondo magico nel quale i grandi aiutano i piccoli a diventare adulti responsabili e cittadini attivi”

“È un modo di essere tu stesso strumento di cambiamento”

“Prova per credere: è una grande opportunità di condivisione di tutto quello che puoi e vuoi dare e cogliere dagli altri, dal mondo”

“...Ti aiuta a cambiare i punti di vista, a donarti in un servizio di grande gratificazione”

Durante l’anno 2013-14, all’interno di un percorso di mappatura delle competenze dei senior, e ad utilizzo interno al Clan, è stato sottoposto un questionario ulteriore, tra le cui domande è stata posta la seguente: “quale elemento, tra i seguenti, motiva la tua adesione allo scoutismo in qualità di educatore indiretto?” Le risposte possibili erano 4:

- a) Il piacere di educare mio figlio/a e di stargli/le vicino;
 - b) La voglia di condividere un progetto e delle attività con altre persone, per il bene delle giovani generazioni;
 - c) La possibilità di aumentare la sfera delle mie relazioni personali e il mio benessere;
 - d) L’opportunità di conoscere e sperimentare tecniche, modi di vita diversi dall’ordinario e migliorare le mie capacità.
- La maggioranza dei senior (oltre il 50%) ha risposto indicando l’opzione b), seguita da a) e d).

La successiva domanda era: “quali di questi elementi ti gratificano nel prestare servizio come senior?”

- a) Il raggiungimento degli obiettivi delle attività dei gruppi, del clan e della sezione
- b) Il riconoscimento da aper-



te del gruppo delle mie capacità/competenze
c) Sentirmi parte di una comunità e condividerne i valori”

Dei 37 senior intervistati, più di metà rispondono c).



Grafico delle risposte del questionario proposto ai senior per la mappatura delle competenze

Appaiono evidenti le motivazioni legate alla nostra mission, a cui si aggiunge anche una motivazione di tipo più personale, di appartenenza ad un gruppo. Riguardo agli aspetti positivi e negativi presenti nella nostra Sezione e riscontrati dagli adulti si rimanda ai contenuti del capitolo 8.

L'anno precedente era stato chiesto ad un gruppo di senior, intervistati a campione: "Perché sei scout?" e "Cosa ti piace e non ti piace dello scoutismo?". Gli intervistati hanno risposto in maniera simile, facendo emergere le qualità positive di un movimento che dura ormai da più di 100 anni.

Appare chiaro che questi sono scout motivati, e le risposte positive non vengono solo da coloro che lo sono da molti anni, ma anche da chi è entrato a contatto con questa realtà da meno tempo. La miglior motivazione è quella legata al raggiungimento della mission, attraverso modalità stimolanti, un gruppo di adulti che sa divertirsi e che lavora bene insieme e in maniera affiatata, che sa rimanere sereno anche davanti alle difficoltà - come recita uno degli articoli della Promessa Scout - che pur tuttavia è costruttivamente critico nei confronti di esse, le fa emergere tentando di affrontarle e risolverle, anziché nasconder-

le. È questo infatti il solo modo per poter alimentare la fiamma (Alere Flamma, è il motto del Clan Senior) dello scoutismo.

2.5 Reti

• 2.5.1 Collaborazioni con altri enti ed associazioni

La Sezione di Mantova è iscritta al Centro per i Servizi al Volontariato di Mantova (CSVM), ente nato per sviluppare collaborazioni in rete tra diverse associazioni non lucrative.

Collabora con la Pro Loco di Roncoferraro, che riunisce tutte le associazioni culturali e di servizio al cittadino del territorio comunale di Roncoferraro e dall'anno scorso si è iscritta al Registro Comunale dell'Associazionismo.

Collabora inoltre da diversi anni con l'Associazione Anticittà di Mantova, con la quale ha stretto un accordo per l'uso della sede di Mantova e con cui frequentemente collabora nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione verso i temi ambientali dedicati in particolare ai bambini.

I ragazzi della compagnia S.U.D. hanno collaborato con la Cooperativa C.S.A. durante il cred estivo offrendo attività ludico-ricreative ai bambini del doposcuola di Roncoferraro.

Da anni l'associazione sostiene i progetti di Islang Bata onlus, associazione per l'aiuto a bambini in paesi poveri che ha istituito case famiglia in India e nelle Filippine, adottando una bambina filippina. In collaborazione con Trasporto Protetto, Pro Loco di Roncoferraro, Istituto Comprensivo di Roncoferraro e Comune di Roncoferraro lo scorso anno si è svolto un Progetto di dopo scuola per l'integrazione e la coesione sociale destinato a bambini immigrati della Scuola Primaria, grazie al contributo di Fondazione Comunità Mantovana e la raccolta fondi effettuata durante la 7° "Festa del riso in corte" di Nosedole.

Il gruppo di Mantova ha da qualche tempo attivato una collaborazione con l'associazione Segni d'infanzia, promotrice di eventi teatrali e artistici per bambini.



3 Dimensione economica e ambientale

3.1 Incarichi esterni

- 3.1.1 Soggetti esterni

Al momento non si sono ritenuti necessari consulenti esterni all'associazione incaricati per quanto riguarda la gestione economica e finanziaria. La Sezione si avvale della consulenza gratuita del Centro di Servizi al Volontariato di Mantova (CSVM) per la verifica del bilancio di esercizio, nonché per la redazione di alcune pratiche indispensabili al funzionamento delle attività, come la compilazione del modello Eas dell'Agenzia delle Entrate (corrispondente alla dichiarazione dei redditi), la compilazione del Censimento ISTAT degli enti non profit, la compilazione dei dati on-line per il mantenimento negli elenchi delle Associazioni di Promozione Sociale e l'iscrizione agli elenchi degli aventi diritto al 5 per mille. Il CSVM inoltre tiene informata l'Associazione sulla presenza di bandi e progetti a cui è possibile aderire.

Per quanto concerne la gestione dei materiali, essa è mantenuta interamente all'interno della Sezione, mentre per le uniformi, è a partire dal 2011 che sono stati affidati in conto vendita i capi di vestiario dell'uniforme di Sezione alla Rivendita Scout di Viale Gobio, 13 a Mantova.

3.2 Certificazioni e attestazioni esterne del bilancio di esercizio

Non è stata richiesta alcuna certificazione o attestazione esterna del bilancio di esercizio per il biennio considerato. Il CNGEI nazionale ha richiesto la sola trasmissione del bilancio di Sezione on-line.

3.3 Dimensione economica

- 3.3.1 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'anno scout 2012-13 e quello del 2013-14 vengono

qui riportati in maniera integrale.

La Sezione non possiede beni immobili, né titoli. Le convenzioni in essere non comportano contributi o esborsi di denaro.

Per la redazione del bilancio viene utilizzato un modello modificato rispetto a quello proposto dall'Agenzia delle Onlus, più pratico e proveniente da una rielaborazione, da parte del Tesoriere di Sezione, del modello proveniente dal corso di formazione a distanza frequentato nell'anno 2011-12 da parte dello stesso.

Stato patrimoniale anno 2012/13

ATTIVITÀ	
Totale attivo	€ 15.063,22
Totale cassa e banca	€ 13.563,11
• Banca	€ 13.563,22
• Cassa	€ 0,00
Totale titoli	€ 0,00
Totale beni	€ 1.500,11
• Inventario arredi e materiali durevoli	€ 1.500,11
Totale crediti	€ 0,00
PASSIVITÀ	
Totale passivo	€ 10.349,87
Totale debiti	€ 0,00
Totale particolari destinazioni del netto	€ 6.253,61
• Fondo Jamboree e att. internazionali	€ 253,50
• Fondo di ammortamento beni	€ 1.500,11
• Fondo emergenze	€ 1.000,00
• Fondo lavori sedi	€ 1.500,00
• Fondo Centenario	€ 2.000,00
Totale riserve	€ 0,00
Patrimonio netto	€ 4.096,26
SALDO	
Totale attività	€ 15.063,22
Totale passività	€ 10.349,87
Risultato di esercizio (utile)	€ 4.713,35
Pareggio	€ 15.063,22 € 15.063,22

Stato patrimoniale anno 2013/14

ATTIVITÀ	
Totale attivo	€ 18.268,41
Totale cassa e banca	€ 17.381,94
• Banca	€ 17.381,94
• Cassa	€ 0,00
Totale titoli	€ 0,00
Totale beni	€ 886,47
• Inventario arredi e materiali durevoli	€ 886,47
Totale crediti	€ 0,00
PASSIVITÀ	
Totale passivo	€ 14.449,58
Totale debiti	€ 0,00
Totale particolari destinazioni del netto	€ 5.298,49
• Fondo Jamboree e att. internazionali	€ 1.753,50
• Fondo di ammortamento beni	€ 886,47
• Fondo emergenze	€ 1.000,00
• Fondo lavori sedi	€ 1.500,00
• Fondo centenario	€ 0,00
• Fondo progetto "Scoutismo per la coesione sociale"	€ 158,52
Totale riserve	€ 0,00
• Fondo riserva gestioni precedenti	€ 0,00
Patrimonio netto	€ 9.151,09
SALDO	
Totale attività	€ 18.268,41
Totale passività	€ 14.449,58
Risultato di esercizio (utile)	€ 3.818,83
Pareggio	€ 18.268,41 € 18.268,41

• 3.3.2 Conto Economico

Si riporta il Bilancio di Esercizio in forma semplificata, per l'anno 2013-14 e successivamente quello del 2012-13 e del 2013-14 in forma integrale, così come proposto in Assemblea di Sezione.

INCASSI DELLA GESTIONE		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
Incassi da attività tipiche	€ 22.327,42	Pagam. da attività tipiche	€ 22.866,16
Di cui:		Di cui:	
Quote dei sostenitori	€ 60,00	Quote alla sede centrale	€ 10.362,00
Quote associative intere	€ 10.920,00		
Quote associative	€ 5.409,00		
Raccolta di fondi	€ 5.146,00	Attività promozionali e di raccolta fondi	€ 1.522,56
Attività accessorie	€ 0,00	Attività accessorie	€ 0,00
Incassi straordinari	€ 0,00	Attività di supporto gen.	€ 0,00
Dotazione	€ 0,00	Pagamenti straordinari	€ 0,00
Altri incassi	€ 0,00	Altri pagamenti	€ 0,00
5 per mille	€ 0,00	Donazioni	€ 330,00
Donazioni	€ 183,13		
		PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	
INCASSI IN CONTO CAPITALE		Investimenti	€ 0,00
Dervanti da disinvestimenti	€ 0,00	Rimborso prestiti	€ 0,00
Da prestiti ricevuti	€ 0,00		
		TOTALE PAGAMENTI	
			€ 35.080,72
TOTALE INCASSI		DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI	
	€ 38.899,55		€ 17.381,94



Conto economico consuntivo - Anno 2012/13

ENTRATE		
Totale entrate		€ 48.735,08
Quote associative intere		€ 11.050,00
Quote associative ridotte		€ 4.893,00
Quote soci sostenitori		€ 20,00
Contributi 5 per 1000		€ 1.714,04
Contributi da enti su progetti		€ 1.000,00
Donazioni e liberalità da privati		€ 186,12
Autofinanziamento-raccolta fondi		€ 4.866,04
Vendita uniformi e distintivi		€ 54,00
Per attività di sezione		€ 3.545,00
Per attività di formazione		€ 388,00
Rimborsi campi scuola		€ 220,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti		€ 3.201,10
	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo 1 € 1.369,19 • Gruppo 2 € 1.575,26 • Clan Senior € 21,98 • Dirigenti € 234,67 	
Altre attività		€ 344,78
Centenario		€ 1.250,00
Prestiti alle unità per campi		€ 3.180,00
Varie		€ 12.823,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita Ginevra reparti € 742,00 • Campo Vialfrè reparti € 11.705,00 • altro € 376,00 	
USCITE		
Totale uscite		€ 44.021,73
Affiliazione		€ 150,00
Quote associative alla Sede Centrale e resi		€ 10.148,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti		€ 3.600,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo 1 € 1.400,00 • Gruppo 2 € 1.400,00 • Clan Senior € 300,00 • Dirigenti € 500,00 	

Ristrutturazione e manutenzione sedi		€ 1.373,22
	<ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione sedi € 1.175,42 • manutenzione e arredo € 197,80 	
Materiali e attrezzature durevoli		€ 25,80
Materiali di consumo, cancelleria, segreteria		€ 412,94
Autofinanziamento-raccolta fondi		€ 1.573,00
Per attività di sezione		€ 2.562,68
Per attività di formazione		€ 1.063,62
Per altre attività		€ 998,10
Centenario		€ 1.786,00
Prestiti campi alle unità		€ 3.180,00
Rimborsi per sopralluoghi campi/uscite		€ 17,60
Rimborsi scuola capi		€ 749,66
Acquisto uniformi e distintivi		€ 501,76
Sito internet		€ 35,89
Contributo alle unità su progetti		€ 671,55
Contributo per ragazzi in difficoltà		€ 0,00
Donazioni		€ 210,00
Spese bancarie		€ 85,25
Varie		€ 14.876,66
	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita Ginevra reparti € 823,44 • Campo Vialfrè reparti € 13.858,90 • altro € 194,32 	
SALDO		
Totale attività	€ 48.735,08	
Totale passività		€ 44.021,73
Risultato d'esercizio (utile)		€ 4.713,35
Pareggio	€ 48.735,08	€ 48.735,08

Conto economico consuntivo - Anno 2013/14

ENTRATE	
Totale entrate	€ 38.899,55
Quote associative intere	€ 10.920,00
Quote associative ridotte	€ 5.409,00
Quote soci sostenitori	€ 60,00
Contributi 5 per 1000	€ 0,00
Contributi da enti su progetti (bando)	€ 2.000,00
Donazioni e liberalità da privati	€ 183,13
Autofinanziamento-raccolta fondi	€ 5.146,00
Vendita uniformi e distintivi	€ 0,00
Per attività di sezione	€ 5.792,00
Per attività di formazione	€ 668,96
Rimborsi campi scuola	€ 289,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti	€ 3.434,92
	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo 1 € 1.560,59 • Gruppo 2 € 1.635,19 • Clan Senior € 182,84 • Dirigenti € 55,30
Altre attività	€ 257,04
Prestiti alle unità per campi	€ 3.837,00
Varie	€ 902,50
USCITE	
Totale uscite	€ 35.080,72
Affiliazione	€ 150,00
Quote associative alla Sede Centrale	€ 10.362,00
Casse di unità, gruppi e dirigenti	€ 3.600,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo 1 € 1.400,00 • Gruppo 2 € 1.400,00 • Clan Senior € 300,00 • Dirigenti € 500,00
Ristrutturazione e manutenzione sedi	€ 843,87
	<ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione sedi € 830,23 • manutenzione e arredo € 13,64

Materiali e attrezzature durevoli		€ 190,45
Materiali di consumo, cancelleria, segreteria		€ 551,52
Autofinanziamento-raccolta fondi		€ 1.522,56
Per attività di sezione		€ 5.173,66
Per attività di formazione interna/esterna		€ 1.232,53
Per altre attività		€ 722,45
Prestiti campi alle unità		€ 3.837,00
Rimborsi per sopralluoghi campi/uscite		€ 0,00
Rimborsi scuola capi		€ 1.685,16
Acquisto uniformi e distintivi		€ 0,00
Sito internet		€ 36,19
Spese per Bando Coesione		€ 2.841,48
Contributo alle unità su progetti		€ 0,00
Contributo per ragazzi in difficoltà		€ 0,00
Donazioni		€ 330,00
Spese bancarie		€ 217,35
Raccolta fondi alle unità		€ 696,00
Varie		€ 1.088,50
SALDO		
Totale attività	€ 38.899,55	
Totale passività		€ 35.080,72
Risultato d'esercizio (utile)		€ 3.818,83
Pareggio	€ 38.899,55	€ 38.899,55

Le entrate sono determinate in prevalenza dai proventi delle quote associative e dall'attività di autofinanziamento.

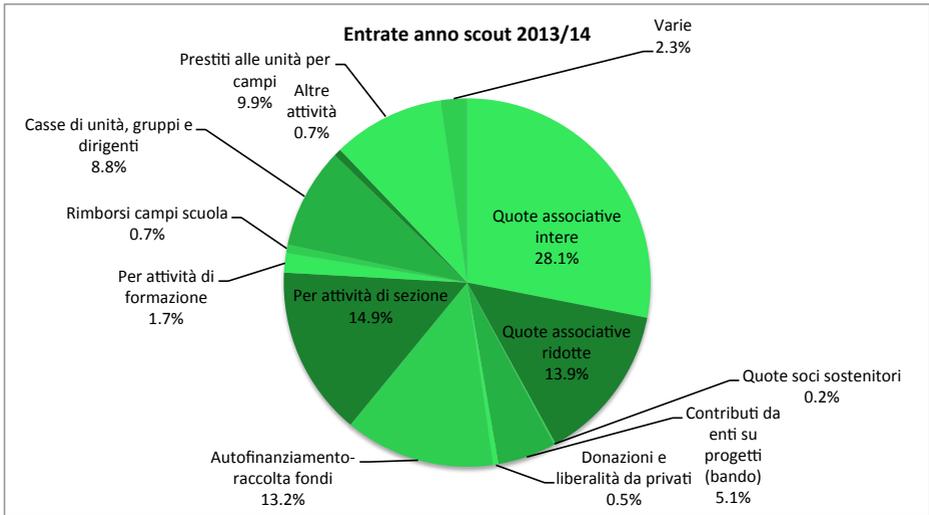


Grafico delle entrate per l'anno scout 2013/14

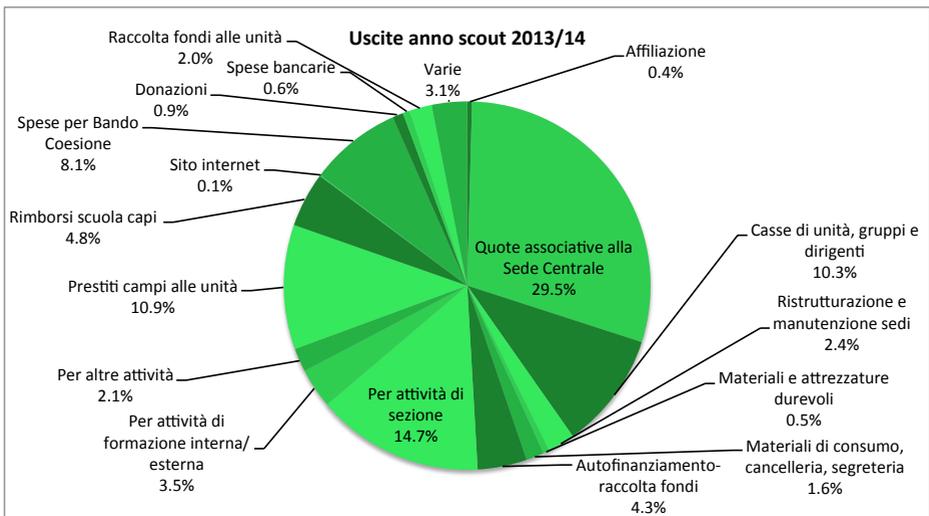


Grafico delle uscite per l'anno scout 2013/14

Le attività di autofinanziamento sono state nel 2012/13:

- Raccolta fondi legata alla distribuzione dei calendari di Sezione;
- Raccolta fondi derivante dal confezionamento pacchi di Natale presso gli esercizi commerciali Decathlon di Quattroventi di Curtatone e Comet di Levata di Curtatone;
- Pranzo di Natale della Compagnia Sturm Und Drang rivolto ai soci;

- Raccolta fondi uniformi e pezzi di equipaggiamento usati rivolta ai soci;
- Raccolta fondi legata alla distribuzione di uova di Pasqua da parte del Reparto Logres.

Le attività di autofinanziamento sono state nel 2013-14:

- Raccolta fondi legata alla distribuzione dei calendari di Sezione;
- Pranzo di Natale della Compagnia Sturm Und Drang rivolto ai soci;
- Raccolta fondi uniformi e pezzi di equipaggiamento usati rivolta ai soci.

Tutte le attività di autofinanziamento sono state rendicontate separatamente in appositi rendiconti. Al di fuori dell'acquisto dei calendari, degli alimentari necessari al Pranzo di Natale e delle uova di Pasqua, non vi sono state altre uscite. I materiali per il confezionamento dei pacchi natalizi è stato messo a disposizione degli esercizi commerciali a titolo gratuito, mentre le uniformi e i materiali raccolti per la pesca di beneficenza sono state donate gratuitamente all'associazione dai soci e dalle loro famiglie.

I proventi della raccolta fondi della Compagnia Sturm Und Drang sono stati impiegati per diminuire le quote di adesione al campo invernale. Tutte le altre attività di autofinanziamento non sono state impiegate per specifici progetti, ma per il funzionamento ordinario dell'associazione.

• 3.3.3 Nota

Per la redazione del bilancio economico e dello stato patrimoniale non sono stati stipulati contratti di consulenza esterna. La Sezione di Mantova ha infatti ritenuto non necessario il ricorso a contratti di outsourcing, avendo all'interno dell'associazione un capitale sociale tale da poter svolgere in autonomia le attività di rendicontazione e contabilità. Inoltre la dimensione economica dell'associazione non ne giustificherebbe l'utilizzo: non vi sono patrimoni immobiliari, né investimenti di alcun tipo che possono rendere complessa la tenuta contabile.

Nel biennio di riferimento non sono state effettuate attività di tipo produttivo o commerciale, ma solo legate alle funzionalità istitutive dell'ente.



• 3.4.1 Strategie, politiche, obiettivi ed iniziative intese a ridurre gli impatti ambientali

Tra le finalità educative dello scoutismo vi è l'educazione ambientale intesa come sensibilizzazione al rispetto della natura e allo sviluppo sostenibile. Anche in questo ambito viene applicato il metodo dell'“imparare facendo”: vengono infatti proposte ai ragazzi attività pratiche di sensibilizzazione tese a favorire nei ragazzi la consapevolezza di scelte sostenibili a livello ambientale nella quotidianità.

Ad esempio vengono adottati, soprattutto durante campi ed uscite: la **raccolta differenziata**, l'uso di **detersivi ecologici**, il consumo – ove possibile – di **prodotti biologici**; inoltre ogni azione è orientata all'**economia delle risorse e al non spreco**.

Tra le attività proposte, a tema ambientale, si possono citare:

- La partecipazione alla “Giornata dell’Albero” da parte del branco di Mantova, sul rispetto ambientale;
- L'adesione a “M’illumino di meno” da parte degli adulti a Roncoferraro;
- Il SanGiorno 2014 a Bondeno (FE) con la proposta di attività in collaborazione con WWF, LIPU e Protezione Civile;
- L'organizzazione della Festa di primavera (Calendimaggio) a Parcovaleno di Mantova da parte del Gruppo 2, in collaborazione con Anticittà.



PARCOBALENO

Domenica è il giorno della grande festa Un giorno nel bosco



Domenica, dalle ore 15.30 al tramonto, torna un appuntamento molto atteso, diventato ormai segno dell'imminente arrivo dell'estate: la Festa di Parco Baleno, a Bosco Virgiliano (Mantova).

«Tutti gli anni - spiega Andrea Fiozzi - ci troviamo per stare insieme, giocare, parlare, osservare e conoscere, e sentirsi un po' più "parte" degli spazi che costituiscono il nostro luogo di vita.

«E' anche un'occasione per sapere quello che si fa, giorno dopo giorno, al Centro di Educazione Ambientale Parco Baleno».

La festa annuale di Parco Baleno è un momento aperto a tutti per conoscere e vedere da vicino i soggetti, le strutture e le numerose attività che vengono organizzate nel corso di tutto l'anno. Strutture che vengono utilizzate anche dalle scuole.

Sarà così possibile entrare nella serra delle farfalle, visitare la serra laboratorio dell'Università degli Oni, in piccolissimi gruppi e per un periodo limitato si potrà osservare qualcuno dei rapaci in cura al Centro di Ricupero Animali Selvatici WWF/Parco Baleno, passeggiando tra l'orto didattico,

co, il bacino di fitodepurazione, l'Albergo per Insetti... Tutte strutture ed iniziative messe in piedi da un gruppo di volontari per creare occasioni non banali di parlare e praticare una vera cultura ambientale.

«E' nell'ambito di questo impegno - prosegue Fiozzi - che anche quest'anno oltre 2000 bambini mantovani hanno aderito, tramite le scelte consapevoli dei loro insegnanti, alla proposta didattica "Giornate" che caratterizza il nostro modo di imparare "dal vivo" la complessità del mondo in cui viviamo e l'urgenza di adotta-

re comportamenti tali da garantire futuro».

Il Gruppo Scout Cngel Dea- co ha preparato una serie di giochi all'aperto che coinvolgeranno i bambini in un'avventura entusiasmante.

Sarà presente il BioBar della cooperativa L'Albero, che fornisce i pasti alle classi in visita a Parco Baleno e alle attività estive del Cred.

Quest'anno ci saranno anche stand informativi di Arlaids, Amici della Bicicletta e Libera, associazioni con cui il gruppo Scout collabora da tempo.

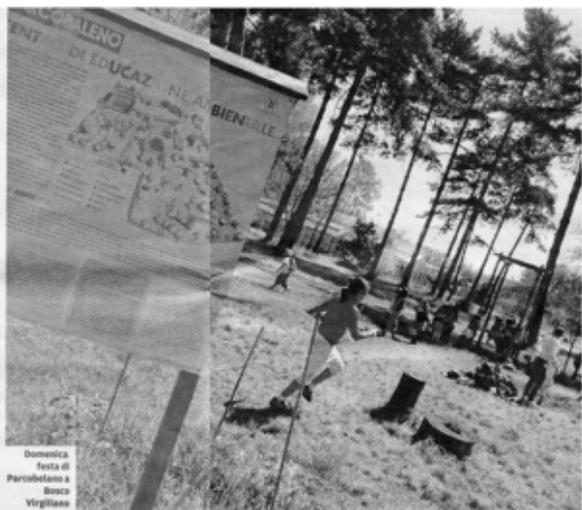
Per l'occasione sarà possibi-

le raccogliere informazioni ed iscrivere i bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni al Campo Avventura Robinson, attività ricreativa che è in programma anche quest'anno dal 10 giugno al primo agosto.

Al termine della festa, verso le 19, verrà offerto lo spettacolo di teatro, musica e arte a cura del gruppo Macramè: "Don Chisciotte".

Ci organizzatori della festa suggeriscono di arrivare a Parco Baleno in bicicletta: questione di salute e di spazio.

Per informazioni: info@parco-baleno.it



Domenica festa di Parco Baleno a Bosco Virgiliano

Il Calendimaggio e Festa di Primavera in un articolo apparso su Gazzetta di Mantova del 9 maggio 2014

PARCOBALENO

Quasi duecento scout al Bosco Virgiliano per le Repartiadi

Sabato e ieri sono andate in scena a Bosco Virgiliano le "Repartiadi", ovvero le olimpiadi degli scout. All'incontro biennale, ospitato a Parco Baleno hanno partecipato circa 200 ragazzi di sette reparti: Mantova 1 e Mantova 2 di Cngel; Mantova 1, Mantova 3, Mantova 4, Mantova 7 e Roverbella di Agesci. Ci sono state prove individuali in 14 discipline e prove di squadra in quattro discipline. Il simbolo era il fuoco, che è stato impresso sulle magliette regalate ai ragazzi. Un'occasione per conoscersi meglio fra associazioni, tra i capi e tra i ragazzi.



Un gruppo di scout

(foto Rizzo)



Quasi 200 scout al Bosco per le Repartiadi

Le Repartiadi (olimpiadi scout) organizzate con reparti AGESCI e CNGEL: Gazzetta di Mantova del 26 maggio 2014

4 Finanziamento progetti e gestioni patrimoniali

4.1 Gestione patrimoniale

• 4.1.1 Situazione immobiliare e investimenti

Rispetto alla gestione patrimoniale, si ritiene necessario specificare che la Sezione di Mantova non possiede alcun immobile in proprietà o in affitto.

Possiede invece n. 4 immobili in uso, di cui due con convenzioni attivate, uno con accordo scritto e uno senza accordi scritti. Essi sono:

- Sede di Nosedole di Roncoferraro -> convenzione col Comune di Roncoferraro;
- Sede nel Bosco periurbano a Barbasso di Roncoferraro -> convenzione con Fondazione Nuvolari;
- Sede di Parcobaleno a Mantova -> accordo con Associazione Anticittà;
- Sede nella Cittadella del Volontariato di Roncoferraro -> nessun accordo scritto.

Non sono mai stati effettuati investimenti in fondi, titoli, obbligazioni, azioni, ecc. né l'acquisto di immobili di alcun tipo fino ad ora.

• 4.1.2 Strategie di gestione del patrimonio dell'Associazione

La gestione finanziaria dell'Associazione è curata dal Comitato di Sezione che delibera di volta in volta le spese di un certo rilievo e valuta la necessità di operare degli investimenti e di istituire dei fondi. In quest'ultimo caso, come pure nel caso della formulazione di eventuali regolamenti per la gestione finanziaria, la valutazione conclusiva e la decisione sono allargate all'Assemblea di Sezione. L'interesse dell'Associazione è quello di assicurare una continuità economica e la sostenibilità finanziaria della Sezione, nonché di utilizzare la base economica per migliorare le attività educative.

5 Ambiente e calamità naturali

5.1 Soccorso in calamità naturali e protezione civile

- 5.1.1 Il nostro intervento nel sisma dell'Emilia e del Basso Mantovano

Il 20 e il 29 maggio 2012 i territori Emiliani e del Basso Mantovano sono stati colpiti gravemente dal sisma. Dopo il primo momento di scompiglio i comuni colpiti si sono attivati affinché gli sfollati potessero occupare le aree libere comunali (giardini, campi di calcio, ecc.) con tende e tendoni della protezione civile o recuperate a vario titolo e potessero disporre di servizi igienici e di un servizio di mensa. A tal proposito la nostra Sezione, rappresentata da alcuni volontari, è intervenuta sia nell'allestimento di un piccolo attendamento a Governolo di Roncoferraro sia preparando i pasti e compiendo un servizio di sorveglianza e di assistenza continuo, in collaborazione con la Protezione Civile e con il Comune di Roncoferraro, sia andando verso l'epicentro emiliano, nelle zone di Rovereto sul Secchia (MO), dove sono stati convogliate e poi ridistribuite le risorse umane disponibili. Qui, tra una scossa di assestamento e l'altra, i nostri volontari hanno prestato servizio di montaggio tende, di sorveglianza e di distribuzione pasti.

- 5.1.2 Protezione civile

Durante l'ultimo anno, due nostri soci adulti hanno partecipato ad un corso a Roma, organizzato dal CNGEI Nazionale, sul tema della Protezione Civile. Si sono affrontati temi riguardanti i diversi livelli di emergenza e il modo per affrontarli affiancando le amministrazioni locali, cioè mettendo a disposizione le risorse materiali e umane dell'associazione.

Durante il San Giorgio a Bondeno di Ferrara, la sede locale della Protezione Civile ha organizzato un'attività con spiegazioni ed alcuni giochi sul tema delle emergenze per i ragazzi partecipanti.

5.2 Tutela ambientale

Le iniziative legate alla tutela ambientale sono state già ampiamente trattate nel capitolo 3.4, a cui si rimanda.

6 Offerta educativa e formazione

6.1 Offerta educativa

- 6.1.1 I bisogni educativi

La Sezione di Mantova con i suoi due gruppi lavora su territori (Mantova e Roncoferraro) dalle caratteristiche differenti; differenze che pur in tempi di globalizzazione e riduzione delle distanze sia spaziali che culturali comunque permangono a livello dei bisogni educativi che la sezione affronta nelle specifiche realtà. Attuando una doverosa per quanto imprecisa generalizzazione, a livello cittadino il gruppo rappresenta la possibilità di accedere a un percorso educativo scout di tipo laico mentre a Roncoferraro il gruppo si qualifica e viene scelto al di là delle caratteristiche proprie della nostra offerta educativa. In entrambe le situazioni l'esigenza di intervento educativo scout che integri una crescita globale dell'individuo all'interno di un contesto valoriale forte, è sentita sia da parte delle famiglie che da parte dei ragazzi. Nonostante gli stimoli a cui siano sottoposti i giovani è innegabile che lo scoutismo non ha perso attrattiva proprio per la sua capacità d'integrare una dimensione sociale, e quindi rispetto delle regole, affettività, impegno con la cura dell'ambiente e la vita all'aria aperta. La natura è un ambiente sfidante, affascinante e spirituale e che le nuove generazioni immerse all'interno di una dimensione interpersonale e spaziale sempre più virtuale grazie allo scoutismo hanno la possibilità di riscoprire e attraverso essa crescere e conoscere se stessi. Nonostante siano passati più di cento anni dalla sua nascita lo scoutismo grazie alla sua capacità di essere movimento e in movimento, è in grado di adattarsi e rispondere ai bisogni dei giovani e del territorio adattando i suoi strumenti alle esigenze a alle sfide che di volta in volta la società pone davanti agli educatori.

Un rover della Compagnia Stramrock ammira il paesaggio durante l'Estate Rover



- **6.1.2 La carta d'identità associativa: la scelta del CNGEI**

L'offerta educativa del CNGEI punta ad aiutare i ragazzi nel complesso percorso di maturazione che deve avere come obiettivo la formazione di persone felici, consapevoli della propria vita e di quella degli altri, alla luce dei valori espressi nella legge e nella promessa scout.

Il CNGEI crede fortemente nella possibilità di agire sulla società attraverso l'educazione delle nuove generazioni, consapevole della delicatezza e dell'importanza che il percorso scout potrà avere sulle personalità dei giovani che gli vengono affidati.

I valori che il CNGEI ritiene prioritari all'interno del processo educativo e che caratterizzano l'associazione sono quelli espressi dalla carta d'identità associativa:

- **Essere laici per poter scegliere**

Il percorso educativo è orientato a stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno per giungere ad essere protagonisti delle proprie relazioni personali e sociali, e capaci di accogliere le diversità favorendo il superamento degli stereotipi e i luoghi comuni incentivando il dialogo e l'interiorizzazione dei valori. È nostro impegno quello di aprire la partecipazione in modo più ampio possibile, per questo si è deciso di fare una scelta laica.

Ogni giovane deve sentirsi libero e libero di esprimere la sua personalità nel modo più ampio possibile e, per raggiungere questo obiettivo, è necessario che non vi siano appartenenze privilegiate, cosicché possa seguire una strada personalissima e unica per la propria crescita personale.

- **Un'associazione che educa alla democrazia**

Il CNGEI prepara i giovani all'esercizio della democrazia tramite l'educazione al confronto, all'ascolto, alla partecipazione attiva e responsabile; incoraggia inoltre ogni singolo individuo a partecipare in maniera attiva e responsabile anche nella vita quotidiana.

Favorisce nei giovani la costruzione collettiva dei processi decisionali ed educa all'utilizzo efficace dei principali strumenti democratici, attraverso strumenti progressivi all'interno delle diverse fasce d'età.

Nel CNGEI tutti i maggiorenni partecipano direttamente o attraverso i propri rappresentanti alle scelte dell'associazione sia a livello locale che nazionale.

- **La coeducazione: un'opportunità di crescita che valorizza le specificità di ciascuno**

È una opportunità di far crescere e vivere assieme ragazze e ragazzi valorizzan-

done le specifiche attitudini e originalità.

È inoltre un percorso di conoscenza, di confronto, di arricchimento di sé grazie al contatto con diverse realtà non solo di genere, ma anche di stili di vita, diverse abilità, religioni, ecc...

È offrire pari opportunità di azione stimolando il contributo di ciascuno nella sua unicità per il perseguimento di obiettivi comuni.

L'incontro con l'altro favorisce lo sviluppo delle competenze di accoglienza e quella disponibilità alla solidarietà che è un altro dei principi ispiratori dell'azione educativa e organizzativa del CNGEI, sempre impegnato a portare il suo aiuto alle popolazioni colpite da calamità.

- **Adulti come esempio di cittadini responsabili**

Gli adulti nel CNGEI scelgono di prestare volontariamente la loro opera a favore dell'educazione dei giovani.

L'adulto scout è colui che sceglie consapevolmente di impegnarsi nella associazione mettendo a disposizione del progetto educativo le proprie competenze, sensibilità e specificità; il CNGEI garantisce a tutti gli adulti una formazione adeguata per ogni ruolo.

- **Impegno civile: il nostro essere nel mondo**

Il percorso e l'obiettivo che il CNGEI si pone è educare i giovani ad essere protagonisti nel mondo e nella società. Ambiente, diritti, volontariato, educazione alla pace e alla solidarietà sono elementi imprescindibili all'interno del nostro percorso educativo e che caratterizzano la nostra associazione.

I nostri giovani interiorizzano questi valori nel percorso educativo e ne sono promotori all'interno della società.

Lo scoutismo si concretizza nell'impegno civile cioè nel nostro agire, nel nostro esserci come promotori di cambiamento e nella nostra volontà di esserlo da protagonisti.

- **6.1.3 Il percorso educativo dei soci giovani**

Il percorso educativo dagli otto ai diciannove anni si sviluppa attraverso l'attuazione di programmi progressivi e stimolanti che permettano una proposta sempre coinvolgente e rispondente alle diverse esigenze dei ragazzi in crescita. Gli strumenti del metodo come già presentati all'interno del documento vengono così declinati per rispondere alle diverse fasce d'età.

Iniziando a descrivere in maniera più pratica lo svolgimento delle attività, quello che risalta maggiormente è una sostanziale divisione dei nostri iscritti in tre

unità educative, distinte tra loro sul criterio delle coorti d'età: Lupetti (8-12 anni), Esploratori (12-16 anni) e infine Rover (16-19), ognuna di queste unità utilizzerà strumenti specifici per raggiungere gli scopi dello scoutismo e dell'associazione. L'insieme delle tre unità costituisce il Gruppo che è la minima entità attiva sul territorio.

Ogni unità programma un percorso educativo calibrato sul singolo avvallandosi degli strumenti pedagogici che il CNGEI mette a disposizione. Tra questi vale la pena di ricordare il PEG, acronimo di Percorso Educativo Globale, in cui sono elencate sotto forma di obiettivi le caratteristiche del bambino, del preadolescente, dell'adolescente e dell'adulto che il CNGEI vorrebbe formare, divisi per aree tematiche: senso civico, sviluppo fisico, abilità manuale, carattere e dimensione spirituale e collegate agli strumenti propri del metodo scout per ogni singola fascia d'età.

Per concludere, lo scopo del percorso educativo è andare a formare un adulto capace di vivere fino in fondo la sua vita alla luce dei valori espressi da legge, promessa e carta d'identità associativa, il cammino per arrivare a questo passa per gli strumenti del metodo scout come teorizzati dal fondatore ed espressi negli statuti delle organizzazioni mondiali dello scoutismo e del guidismo.

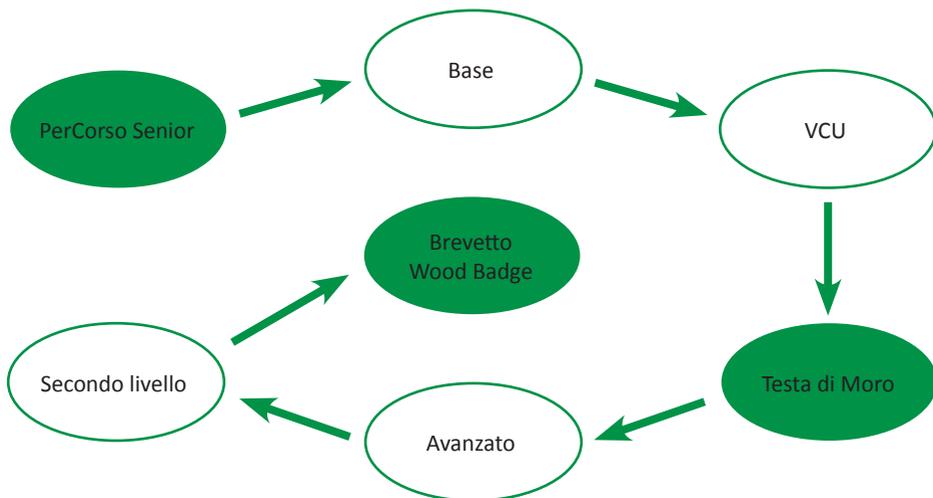
6.2 Offerta formativa

• 6.2.1 Il percorso formativo dei soci adulti

Il percorso formativo si divide in una formazione istituzionale proposta a livello nazionale e una formazione che si attua a livello della sezione.

La formazione istituzionale è strutturata a moduli e offre percorsi specifici per ciascun ruolo previsto dal CNGEI. Nello specifico si divide in un primo modulo in cui vengono affrontate le tematiche generali e un secondo modulo specifico per la fascia d'età in cui si vuole ricoprire il ruolo di educatore e per i ruoli da dirigente. Dopo ogni modulo che viene erogato in presenza, in genere in due sedi sul territorio nazionale, è prevista una parte a casa di rielaborazione. La formazione istituzionale è riconosciuta dalle maggiori organizzazioni scout mondiali e prevede al termine del percorso il riconoscimento internazionale di capo scout (Wood Badge).

A seguire la schematizzazione del percorso di Formazione dell'adulto nel CNGEI.



La formazione in sezione si compie attraverso la partecipazione a momenti organizzati da commissario, coordinatore senior e capo gruppo durante l'anno scout su tematiche più o meno specifiche scelte in base alle esigenze della sezione.

Accanto a queste due forme possono essere organizzati a livello nazionale o regionale incontri formativi durante l'anno.

• 6.2.2 Gli eventi formativi e i risultati ottenuti

- A livello di Sezione, quest'anno (2013-14) è stato organizzato il Percorso senior cioè un corso di avvicinamento allo scoutismo rivolto agli esterni e disposto su tre incontri da ottobre a novembre. La partecipazione è stata buona, 5 interni e 8 esterni, di cui 7 hanno deciso di continuare l'esperienza iscrivendosi in Sezione.
- A novembre 5 soci adulti hanno partecipato a Chianciano Terme a Interbranca, un evento nazionale, per gli adulti, di confronto e di aggiornamento sul percorso educativo.
- A dicembre 2 soci hanno partecipato al corso di secondo livello di formazione per dirigenti di Sezione con risultato positivo.
- Sempre a dicembre 18 senior e 14 capi della sezione hanno partecipato certificandosi al corso HACCP sull'igiene alimentare.
- A febbraio tutti gli adulti della sezione hanno organizzato per la regione Lombardia un evento a Mantova sul rispetto delle regole.

- A marzo un pernottamento di due giorni riservato agli educatori diretti che hanno avuto modo di confrontarsi su tematiche educative e metodologiche.
- Ad aprile 3 soci hanno partecipato al corso di primo livello di formazione e 4 al corso di secondo livello, con risultato positivo.
- Sempre ad aprile 16 senior e 7 capi hanno partecipato al corso di Primo Soccorso.
- A giugno 2 soci hanno partecipato al corso a Roma dedicato all'attivazione in caso di calamità come Protezione civile.
- Sempre a giugno il Clan senior ha organizzato e partecipato con 21 presenze ad un hike in Val Aurina su tematiche educative.

Analisi situazione interna formazione istituzionale

Riportiamo di seguito il grafico che analizza il livello di formazione interna.

LEGENDA:

- **No Formazione:** rappresenta il numero di adulti che non hanno ancora effettuato né la formazione interna, né quella istituzionale prevista a livello nazionale.
- **Percorso Senior:** rappresenta la formazione interna, ovvero la formazione di base per poter svolgere il ruolo da educatore indiretto (e conseguentemente, diretto);
- **BASE:** si intende la prima parte del 1° modulo della formazione istituzionale;
- **VCU:** acronimo di Vice Capi Unità, si intende la seconda parte del 1° modulo della formazione istituzionale. A seguito del suo superamento si può diventare ufficialmente vice capi unità.
- **Testa di Moro:** riconoscimento che si ottiene a seguito del superamento del 1° modulo (BASE+VCU) e alla stesura e validazione di un proprio Progetto Personale (ipotesi di un progetto educativo da attuare sulla propria branca di riferimento).
- **Avanzato:** si intende la prima parte del 2° modulo della formazione istituzionale;
- **Secondo Livello:** si intende la seconda parte del 2° modulo della formazione istituzionale, utile al conferimento dell'incarico di capo unità (oppure di dirigente, nello specifico caso);
- **Brevetto WB:** è un brevetto, denominato Wood Badge (tizzoni) che si conferisce a coloro che hanno terminato il loro percorso formativo, a seguito

del superamento del 2° modulo (Avanzato + Secondo Livello) e alla verifica del Progetto Personale precedentemente stilato.

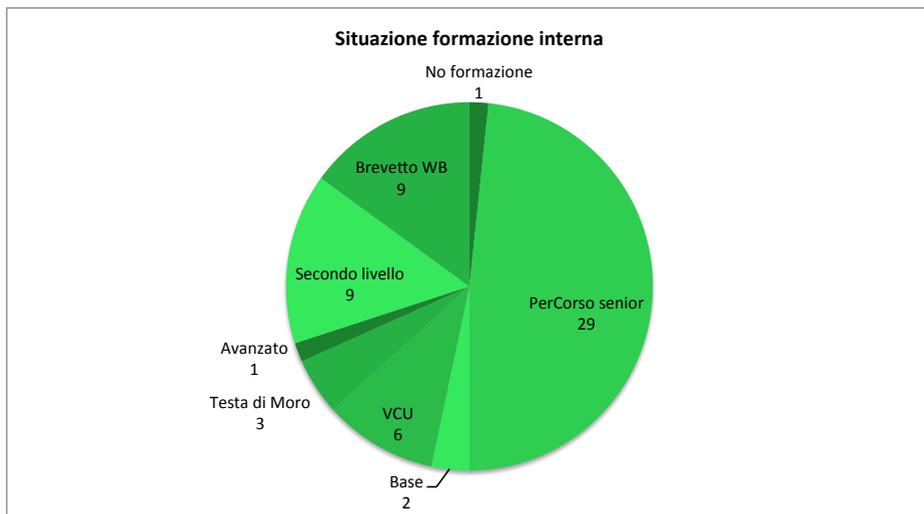


Grafico a torta che illustra il grado di formazione interna

Globalmente la nostra sezione deve migliorare la formazione aumentando la partecipazione da parte dei capi educatori ai corsi di secondo livello cercando di anticipare la fine del percorso, in modo da permettere a capi formati di prendere in mano l'unità e aumentando di conseguenza il livello della nostra azione educativa. Allo stesso tempo bisognerà migliorare la formazione rivolta agli esterni per renderla appetibile in grado di attrarre adulti interessati al servizio attivo in unità.



7 Cooperazione internazionale e diritti umani

7.1 Cooperazione internazionale

Lo scoutismo ha, fin dai suoi inizi, unito i ragazzi in una fratellanza internazionale, quella del World Organization of the Scout Movement (WOSM) e del World Association of Girls Guides and Girls Scouts (WAGGGS), alimentata in particolare dalla partecipazione all'incontro tra scout provenienti da tutto il pianeta, che si tiene ogni 4 anni, il Jamboree.

L'ultimo Jamboree, avvenuto nel 2011 in Svezia, ha visto la partecipazione di 7 dei nostri esploratori, selezionati da capi scout provenienti da tutta Italia, che hanno raccontato, al loro ritorno, questa indimenticabile esperienza.

Alla domanda: *“Che effetto fa vedere tanti scout provenienti da ogni parte del mondo?”* hanno risposto:

Amanda: *“Essere in 40.000 e fare le stesse cose o anche solo una ola è incredibile.”*

Francesca: *“Ti fa sentire parte veramente di una grande famiglia, sembra scontato ma quando sei lì capisci veramente cosa significa essere un fratello scout e ti senti libero.”*

Alice e Achille: *“Ti rendi conto che non sei solo e che tutti siamo accomunati dagli stessi ideali”.*

Il prossimo Jamboree sarà nel 2015 in Giappone e la nostra associazione, per permettere l'adesione dei propri ragazzi a costi inferiori, ha istituito un apposito fondo di accantonamento.

Questo momento associativo rappresenta una parte importante dell'educa-



Gli esploratori del gruppo “Orsa Maggiore” che hanno partecipato al Jamboree in Svezia

zione alla fratellanza internazionale e alla sensibilizzazione verso l'intercultura, parte fondante dell'integrazione tra diverse etnie e culture. È un primo passo verso quello che rappresenta la cooperazione internazionale, che si concretizza nel raggiungimento di obiettivi comuni quali la fraternità, la solidarietà, l'educazione al senso civico e la formazione del buon cittadino, che vengono declinati da ogni Paese secondo le proprie peculiarità culturali e religiose.

In maniera analoga al Jamboree, ogni 4 anni viene organizzato il Roverway, il raduno dei rover di ogni parte del mondo; l'ultimo è stato effettuato nel 2012, in Finlandia.



see. feel. follow.
ROVERWAY
FINLAND ... 2012

Logo dell'ultimo roverway

7.2 Diritti umani

Negli ultimi 10 anni, la Sezione di Mantova ha dato appoggio e favorito lo sviluppo di una Associazione onlus denominata Isla Ng Bata (Isola dei Bambini), fondata da due amici scout, che opera nelle Filippine e in India a sostegno dei bambini per tutelarne i diritti e garantire loro migliori condizioni di vita. Dal 2011 questo sostegno, anche economico, si è tradotto nell'adozione a distanza di una bambina.

Negli anni sono state realizzate diverse attività di sensibilizzazione nei confronti dei nostri ragazzi verso quelli che sono i diritti inalienabili dell'uomo e, in particolare, dell'infanzia, ma che spesso nelle realtà più povere o afflitte dalle guerre o dalle carestie, vengono a mancare, ad esempio il diritto alla vita, ad un nome, alla libera opinione e di espressione, allo svago, alla religione, alla protezione, alla salute, ad un riparo, all'acqua, all'istruzione, senza distinzione di sesso ecc.

Nel nostro piccolo, negli acquisti di alimentari o di piccoli oggetti per le uscite ed i campi, abbiamo sempre cercato di introdurre il più possibile prodotti provenienti dal mercato equo e solidale, che, accorciando la catena dal produttore al consumatore, garantiscono miglior remunerazione ai produttori dei Paesi poveri.

8 Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione

8.1 Questionari

I questionari proposti sono stati diversificati in base alla diversa tipologia di interlocutori: genitori o adulti soci dell'associazione, amministratori locali, fornitori e altre associazioni in rete.

Riportiamo i modelli di questionari.

A. QUESTIONARIO PER I GENITORI

1) Conosce l'associazione scout CNGEI?

- Sì
- No

2) Come l'ha conosciuta?

- Volantinaggio
- Passaparola
- Comune di Roncoferraro
- Scuola
- Stampa o altri mezzi di comunicazione
- Altro (specificare)

3) È iscritto a questa associazione?

- Sì, come socio
- Sì, come socio sostenitore
- No

4) Conosce lo scopo dell'associazione?

- No
- In parte
- Sì

5) Conosce le attività che l'associazione ha svolto per il territorio e/o nei confronti della cittadinanza?

- No
- Sì, ma non vi ho partecipato
- Sì, vi ho anche partecipato

6) Se si quali?

7) È al corrente del fatto che esiste una programmazione educativa alla base delle attività scout?

- No
- Sì

8) Sa quali sono gli obiettivi della programmazione individuati dagli educatori per questo anno scout?

- No, non ne sono informato
- Sì, ma vorrei saperne di più
- Sì, li conosco

9) Le piacerebbe essere più coinvolto nelle attività scout?

- No, non ho tempo
- No, credo sia una cosa solo per ragazzi
- Sì, mi piacerebbe vedere da vicino cos'è lo scoutismo

10) A quante riunioni genitori ha partecipato? (indicare il numero)

11) Si è reso disponibile per prestare servizio ai campi o alle uscite?

- No, mai
- Sì, 1 volta
- Sì più volte

12) Dia un giudizio rispetto alle seguenti questioni (dove 1 è nullo, 10 il massimo e 6 la sufficienza):

- Comunicazioni associazione famiglia
- Costo complessivo dell'attività scout
- Rispetto degli orari comunicati
- Scelta dei luoghi per campi e uscite
- Alimentazione
- Affidabilità delle staff dei capi
- Costo dell'uniforme
- Gradimento dell'uniforme da parte del ragazzo (quanto gli piace?)
- Quanto piace a suo figlio lo scoutismo?
- Quanto piace a Lei che suo figlio faccia scoutismo?
- Adeguatezza delle sedi
- Collaborazione con le famiglie
- Disponibilità dei capi
- Possibilità di conciliare le attività scout con altre attività extrascolastiche

13) Secondo Lei, quali sono gli aspetti positivi del CNGEI?

14) Quali quelli negativi?

15) Cosa consiglierebbe per migliorare il servizio offerto?

B. QUESTIONARIO PER GLI ADULTI SENIOR E CAPI

- 1) Che ruolo ricopri in associazione?
- 2) Da quanti anni sei iscritto al CNGEI?
- 3) Hai fatto un percorso scout da educando (cioè in branco o reparto o compagnia)?
- 4) Cos'è per te lo scoutismo?
- 5) Riesci a sentirti scout tutti i giorni?
- 6) Che cosa diresti dello scoutismo ad una persona esterna?
- 7) Quante ore al mese dedichi allo scoutismo, in media?
- 8) Nella nostra sezione indica 3 aspetti che funzionano e 3 che non funzionano

C. QUESTIONARIO PER GLI ATTORI ISTITUZIONALI

- 1) Come ha conosciuto l'associazione scout CNGEI?
- 2) Quali sono gli aspetti positivi dello scoutismo? Quali quelli negativi secondo Lei?
- 3) Cosa consiglia per migliorare il servizio che offriamo?
- 4) Quale tipo di collaborazione/intervento sul territorio potremmo attuare?

D. QUESTIONARIO PER I FORNITORI

- 1) Come è venuto a conoscenza del CNGEI?
- 2) Cosa funziona, quali sono gli aspetti positivi, che la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?
- 3) Cosa non funziona, quali sono gli aspetti negativi, che non la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?
- 4) Cosa può fare il CNGEI per la sua organizzazione? (che tipo di collaborazione può instaurarsi?)
- 5) Cosa Le piacerebbe fare per il CNGEI? (che tipo di contributo vorrebbe dare?)

E. INTERVISTA ALLE ASSOCIAZIONI

- 1) Come è venuto a conoscenza del CNGEI?
- 2) Cosa funziona, quali sono gli aspetti positivi, che la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?
- 3) Cosa non funziona, quali sono gli aspetti negativi, che non la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?
- 4) Cosa può fare il CNGEI per la sua organizzazione? (che tipo di collaborazione può instaurarsi?)
- 5) Cosa Le piacerebbe fare per il CNGEI? (che tipo di contributo vorrebbe dare?)



Un esploratore del Reparto Logres si cala da un dirupo assicurato dall'imbrago e dalle corde.

• 8.1.1 Gli obiettivi dei questionari

Gli obiettivi dei questionari sono molteplici, legati anche ai diversi soggetti a cui vengono sottoposti. Quelli rivolti agli adulti all'interno della Sezione hanno più finalità: apprendere il livello di motivazione degli adulti e il livello di impegno profuso da essi in termini di tempo e nel corso degli anni. I questionari rivolti ai genitori, infine, servono a verificare se la nostra offerta educativa risponde alle loro esigenze ed aspettative e il grado di conoscenza del metodo scout. Quelli destinati agli amministratori / fornitori locali e alle associazioni

con cui collaboriamo hanno l'obiettivo principale di identificare quale sia la visione che essi dell'associazione e anche di analizzarne gli aspetti collaborativi.

I genitori sottoposti al questionario sono stati 52, provenienti da entrambi i gruppi e dai loro contesti di provenienza.

Nei questionari rivolti ai genitori abbiamo chiesto se e come sono a conoscenza della nostra associazione, se conoscono lo scopo del nostro ente e le attività che operiamo sul territorio, se sono informati che le nostre attività sono legate ad una programmazione educativa. Inoltre abbiamo chiesto qual è il loro grado di partecipazione alla vita dell'associazione, ovvero la loro frequenza di partecipazione alle riunioni informative rivolte ai genitori, se hanno prestato o meno servizio ai campi e se gradirebbero avvicinarsi alla vita dell'associazione. Ci siamo concentrati inoltre sugli aspetti positivi e negativi, chiedendo di esprimere sia gli uni che gli altri, dandoci consigli per migliorare il nostro servizio. Infine abbiamo chiesto loro di esprimere il livello di gradimento riguardo alcuni aspetti del nostro servizio.

Il questionari sottoposti a genitori erano sostanzialmente divisi in due parti. Nella prima parte ci si proponeva di avere un quadro del livello di conoscenza della nostra associazione da parte dei portatori di interesse. Nella seconda, invece, si chiedevano gli aspetti positivi e negativi che la caratterizzano e gli ambiti di miglioramento, in modo da ottenere un quadro del livello di gradimento e delle aspettative.

Anche nei questionari sottoposti agli amministratori / fornitori locali e associazioni della nostra rete, il processo è stato all'incirca lo stesso, con alcune domande per testare il livello di conoscenza ed alcune di valutazione del nostro lavoro.

Nel questionario rivolto ai capi e senior si chiedeva invece un diverso approfondimento, in quanto le domande riguardavano qual è il ruolo attuale del senior/ capo, anche in termini di impegno temporale; quale è stato il suo percorso all'interno dell'associazione; qual è il loro livello di consapevolezza del ruolo ricoperto e di come descriverebbero lo scoutismo a una persona esterna. A queste si aggiungevano alcune domande volte a identificare gli aspetti positivi e negativi della Sezione e gli aspetti da migliorare, sfruttando la visione "dall'interno" anziché la visione dall'esterno del movimento.

- **8.1.2 I risultati**

Dall'analisi dei risultati dei questionari sottoposti ai nostri portatori di interesse abbiamo rilevato che la nostra associazione è abbastanza conosciuta ed ha in generale un'immagine positiva.

Si riassumono qui i risultati dei questionari per argomento.

LIVELLO DI CONOSCENZA

Genitori. Tra le prime domande sottoposte ai genitori troviamo quella relativa al loro primo approccio all'associazione. Alla domanda: "come ha conosciuto l'associazione scout CNGEI?" la maggioranza ha risposto con il passaparola. Anche la scuola, il cred estivo a Parco baleno e la stampa sono stati forti strumenti di supporto allo sviluppo dell'associazione.

Successivamente abbiamo domandato se erano consapevoli dello scopo dell'associazione e delle attività sul territorio. Si ravvisa una buona conoscenza degli scopi (anche se sicuramente migliorabile), e una altrettanto buona conoscenza delle attività effettivamente compiute. La maggior parte dei genitori ha indicato come servizio noto quello prestato per Segni d'infanzia, la raccolta fondi per Telefono Azzurro e la Giornata dell'Albero. Alla domanda successiva, relativa alla consapevolezza che esiste una programmazione educativa alla base delle attività scout tutti rispondono sì. Si può perciò affermare che la conoscenza dell'associazione è diffusa ad un livello sufficientemente buono.

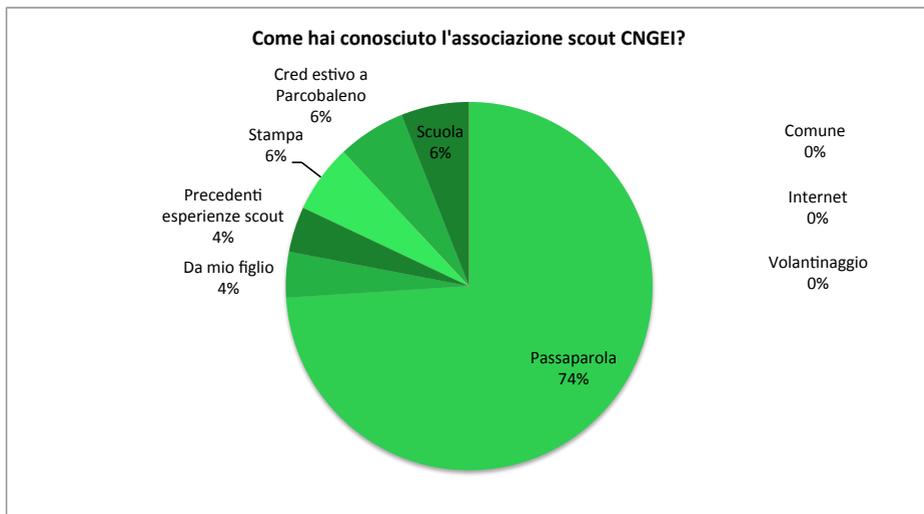
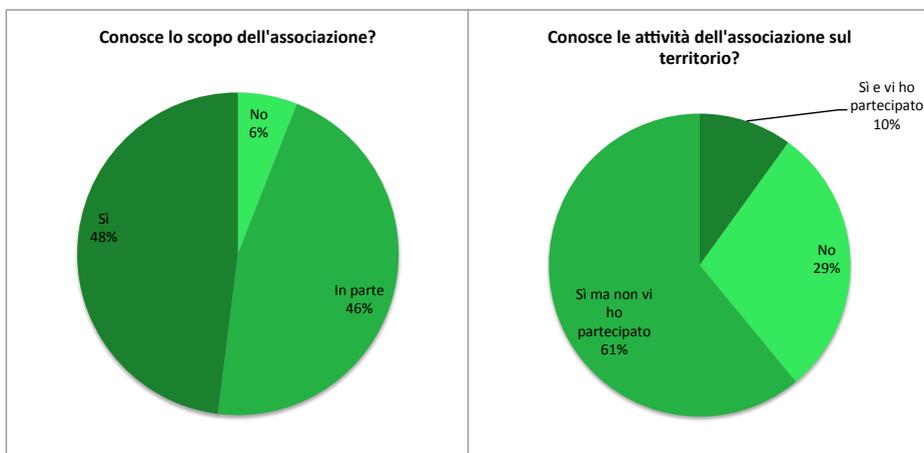


Grafico a torta sulle modalità di primo approccio alla nostra associazione da parte dei genitori



43. grafico a torta sulle modalità di primo approccio alla nostra associazione da parte dei genitori

Uno strumento importante per conoscere meglio l'associazione, dedicato ai genitori, sono le riunioni in preparazione di campi ed uscite. È per questo motivo, ovvero per definire se vi è corrispondenza tra messaggi trasmessi e partecipazione dei genitori, che la domanda successiva tende ad evidenziare il livello di presenza alle suddette riunioni, che solitamente si svolgono 2-3 volte l'anno. Si rileva una buona partecipazione, che va di pari passo con il livello conoscitivo. Un altro strumento di conoscenza è rappresentato dal servizio del genitore ai

campi o alle uscite che ha coinvolto una decina di persone, di cui due più volte.

Nella prima parte del questionario è quindi emersa una conoscenza abbastanza buona della nostra associazione, e trapela una conoscenza più completa e approfondita degli scopi e delle attività che compiamo sul territorio rispetto all'anno precedente. Un migliore avvicinamento alla nostra causa si è anche verificato con una aumentata partecipazione dei genitori alle nostre attività. Nella seconda parte del questionario emerge una partecipazione abbastanza frequente alle riunioni genitori; infine, ben 10 genitori rispondono di aver prestato servizio ad un campo, dimostrando un ulteriore incremento della volontà di partecipazione attiva alla vita dell'associazione."

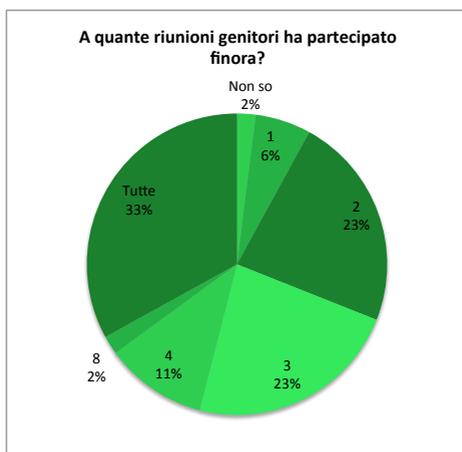


Grafico che illustra il numero di riunioni a cui i genitori hanno partecipato

Attori Istituzionali. È stato sottoposto un questionario all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roncoferraro, Veronica Giatti.

Nella prima parte dell'intervista abbiamo chiesto come hanno conosciuto l'associazione scout CNGEI.

Giatti: *"Ho conosciuto l'associazione tramite amici, che alcuni anni fa sono entrati negli scout come fruitori e, col passare del tempo, sono diventati capi e senior"*.

È dunque chiaro che in questo caso la conoscenza della nostra Associazione non è avvenuta in tempi di attuale collaborazione tra istituzione e scoutismo ma è avvenuta precedentemente per conoscenza diretta e personale.

Fornitori. È stato sottoposto il questionario al proprietario del forno "Fratelli Talassi", Fabio Talassi, con sede a Barbasso, comune di Roncoferraro, principa-

le fornitore della nostra Sezione nei momenti di campi e uscite, e a Massimo Zanca, titolare della ditta "Alphamedica s.n.c.", fornitore della nostra Sezione di materiale per l'igiene e la pulizia e per il pronto soccorso.. Nella prima parte dell'intervista abbiamo chiesto: "Come è venuto a conoscenza del CNGEI?"

Talassi: *"Facendone parte. Sono entrato quando avevo 11 anni e ho terminato il mio percorso un anno fa. Ora partecipo poco alla vita dell'Associazione per motivi lavorativi."*

Zanca: *"Attraverso il tesoriere dell'associazione".*

In questo caso, dunque, la conoscenza della nostra Associazione scout è avvenuta per partecipazione personale e per conoscenza diretta e personale di un membro dell'associazione .

Associazioni. È stato inoltre sottoposto il questionario a quattro associazioni in collaborazione con la nostra Sezione da alcuni anni, in particolare ad un membro dell'associazione Isla ng Bata, Silvia Izzo, operante nelle Filippine e in India, sostenuta da anni dalla nostra Sezione, al Sig. Caramaschi responsabile del servizio "Trasporto protetto" con sede nel comune di Roncoferraro, ed infine ad Andrea Fiozzi, presidente dell'associazione Parcobaleno e Anticittà che ospita la sede del nostro secondo gruppo con sede nella città di Mantova.

Al quesito riguardante la modalità di conoscenza della nostra Associazione, abbiamo avuto le seguenti risposte:

Izzo: *"Tramite una coppia di capi scout nostri amici"*

Caramaschi: *"Sono Presidente della OdV Trasporto Protetto (organizzazione di volontariato di 2° livello) di Roncoferraro e Presidente Onorario della ProLoco comunale di Roncoferraro . Nell'esercizio di tali cariche ho scoperto, piacevolmente, la presenza degli scout "verdi" che non conoscevo"*

Fiozzi: *"Sono stato contattato dai capi della sezione di Roncoferraro, per ospitare alcune uscite a Parcobaleno (allora era l'unico gruppo mantovano). Da lì è partito tutto."*

Le modalità di conoscenza della nostra associazione sono qui molteplici in quanto vanno dalla conoscenza diretta personale alla collaborazione per fini comuni di servizio.

ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI E AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Genitori. Ai genitori dei nostri ragazzi abbiamo chiesto quali sono, a parer loro, gli aspetti positivi e quelli negativi dello scoutismo e della Sezione di Mantova, più in particolare.

Per quanto riguarda gli aspetti positivi, si riscontrano tra i più rilevanti, sempre secondo i risultati del questionario, l'aspetto relativo a socializzazione e

aggregazione dei ragazzi; l'educazione al rispetto delle regole e all'autonomia individuale; l'educazione all'impegno civile e sociale, l'educazione al rispetto dell'ambiente e verso l'altro, la laicità. In totale i genitori esprimono 131 pareri positivi, riportati nel grafico sottostante.

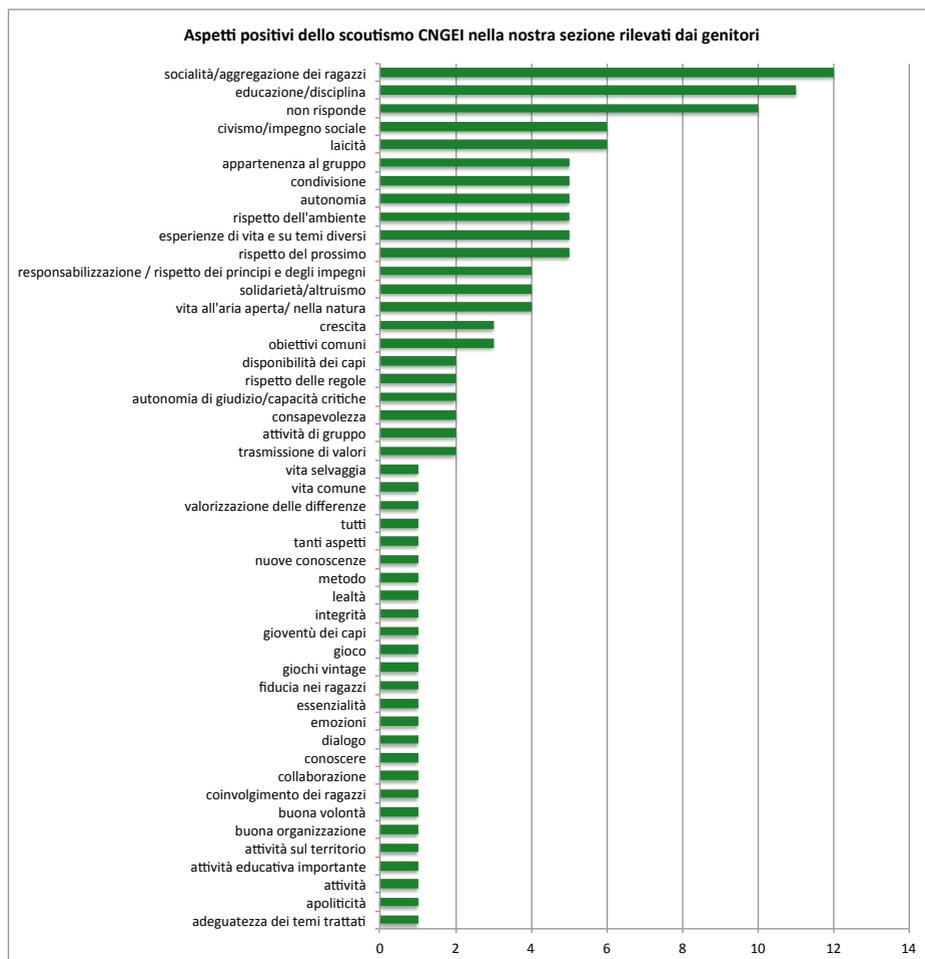


Grafico degli aspetti positivi citati nel questionario dai genitori

Gli aspetti negativi emersi maggiormente sono scarsa educazione alla decisionalità condivisa, la necessità di prestare maggior attenzione al rafforzamento dei legami tra i ragazzi, il limitato numero di attività che porta dunque al bisogno di aumento delle attività e il pesante lavoro che sta alle spalle dei volontari. Sono emersi inoltre altri aspetti, ognuno citato una sola volta, tra cui si citano

attività ripetitive, difficoltà a conciliare i tempi scout con gli impegni personali, mancanza di una sede appropriata, scarsa collaborazione con Agesci, ritardo nel recepimento delle informazioni, scarsa igiene personale dei ragazzi, l'uniforme.

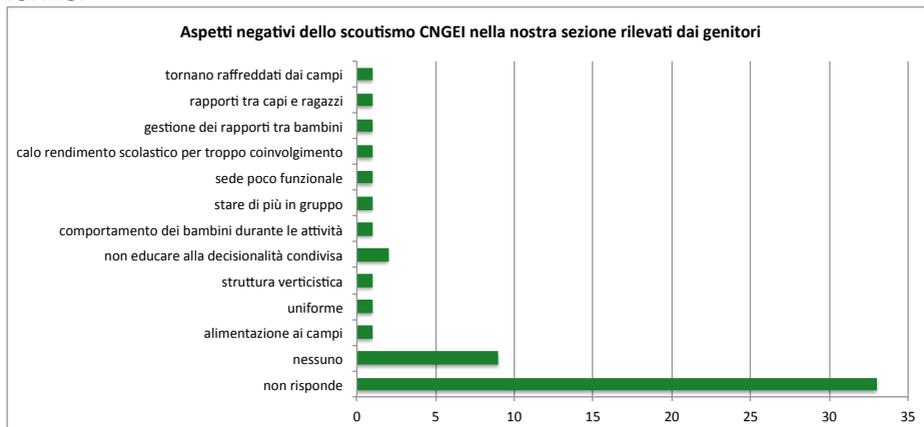


Grafico degli aspetti negativi citati nel questionario dai genitori

Tra i consigli indicati da alcuni genitori spiccano maggiormente il bisogno di maggior conoscenza del lavoro educativo e della programmazione che sta alla base del lavoro dei volontari, il bisogno di aumentare il numero di attività e l'attenzione da intensificare nei confronti dei rapporti tra i ragazzi, soprattutto in età adolescenziale.

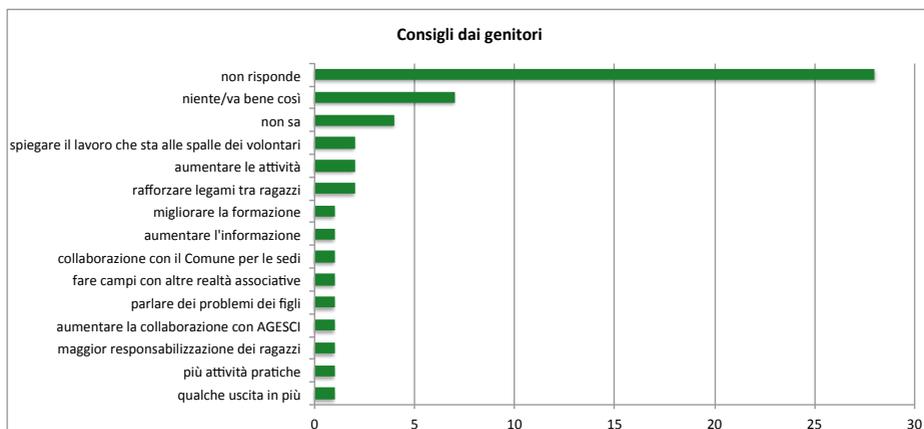


Grafico con i consigli citati nel questionario dai genitori

Tali suggerimenti denotano una maggior presa di consapevolezza da parte del

genitore del valore positivo dell'attività da noi proposta soprattutto per ciò che concerne l'aspetto educativo (programmazione e metodo) e relazionale, tanto da voler incrementare il numero delle attività. Emerge inoltre la volontà del genitore di conoscere in modo più approfondito gli obiettivi e gli strumenti della programmazione educativa sviluppata dai capi nell'arco dell'anno e non solo essere informati della logistica delle uscite e delle attività.

Senior/capi. Agli adulti iscritti alla Sezione è stato sottoposto un altro questionario, con la finalità sia di definire quale fosse il loro ruolo di volontario e il loro impegno nel corso degli anni e nell'anno in corso, sia per capire cosa piace loro dello scoutismo e cosa no e la motivazione che li ha spinti a essere scout.

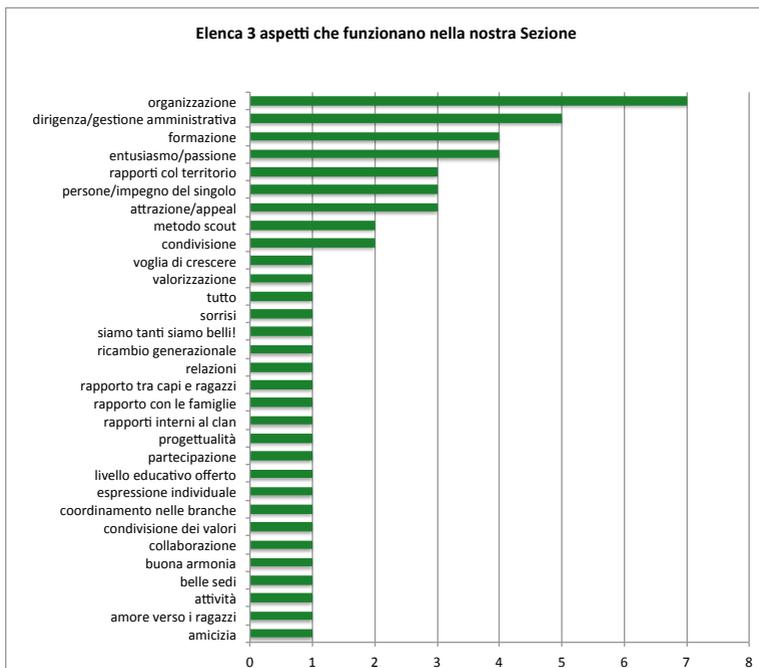
SENIOR

La maggioranza dei senior è iscritta da più di 10 anni, si nota una divisione tra coloro che hanno avuto un percorso scout da educandi e coloro che sono entrati in associazione da adulti. Questi ultimi si sono avvicinati allo scoutismo grazie ai figli, iscritti nelle unità.

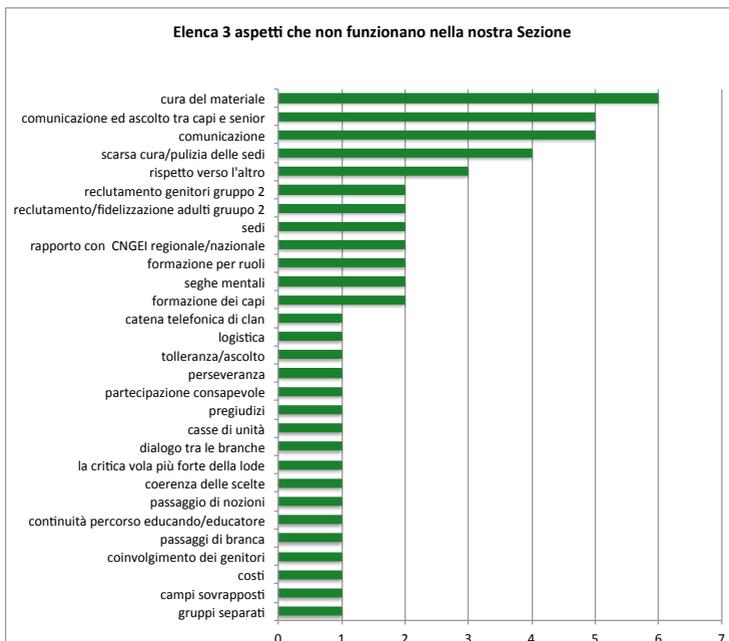
Dal punto di vista dell'impegno mensile, coloro che ricoprono un ruolo dirigenziale dedicano più di 10-15 ore allo scoutismo, alcune (3) addirittura 26 o più ore; la rimanente parte ne dedica meno di 10 (si vedano i grafici già riportati nei paragrafi 2.4.2 e 2.4.5).

Alla domanda *"Cos'è per te lo scoutismo?"* i senior hanno risposto, per la maggior parte, che credono sia un modo per rendere il mondo un po' migliore. Inoltre altri hanno risposto che è servizio, formazione di persone, condivisione di esperienze. Le altre risposte sono visibili nel diagramma al paragrafo 2.4.5.

Per quanto riguarda cosa piace dello scoutismo, la prevalenza è stata data alle attività all'aria aperta, ai fuochi di bivacco, ai rapporti interpersonali che si creano, al lavoro nei confronti dei ragazzi, ai valori trasmessi ed in particolare alla fraternità e solidarietà. Non piacciono invece le polemiche poco costruttive e le difficoltà di comunicazione che a volte caratterizzano la vita associativa. Queste risposte sono interessanti in quanto non sono quasi mai direttamente inerenti alla proposta scout, ma alla reale vita associativa fatta di persone che si confrontano, discutono e lavorano in gruppo. Agli adulti della nostra associazione lo scoutismo piace com'è, ma si trovano in difficoltà nella gestione dei rapporti interpersonali.



Risposte del questionario sugli aspetti positivi dell'Associazione date dai senior



Risposte del questionario sugli aspetti negativi dell'Associazione date dai senior

CAPI

La maggioranza dei CAPI è iscritta da più di 10 anni, e gran parte ha compiuto il percorso scout precedentemente come educando. Il 40% ricopre un ruolo di senior in servizio (educatore non ancora formato al ruolo) mentre i restanti capi si suddividono tra capi unità e vice capi unità. Al momento i capi gruppo sono 2 in quanto esistono unicamente 2 gruppi, quello con sede a Roncoferraro e quello dislocato a Mantova. Dal punto di vista dell'impegno mensile calcolando le ore, spese non solo nelle attività ma anche nelle riunioni di programmazione, nelle uscite e nei campi, la maggior parte dei capi offre un servizio di più di 30 ore con punte che toccano le 60 ore (si vedano i grafici riguardanti il ruolo ricoperto dai capi, gli anni di "anzianità" al paragrafo 2.4.5 e il grafico del paragrafo 2.4.2 riguardante l'impegno mensile in ore).

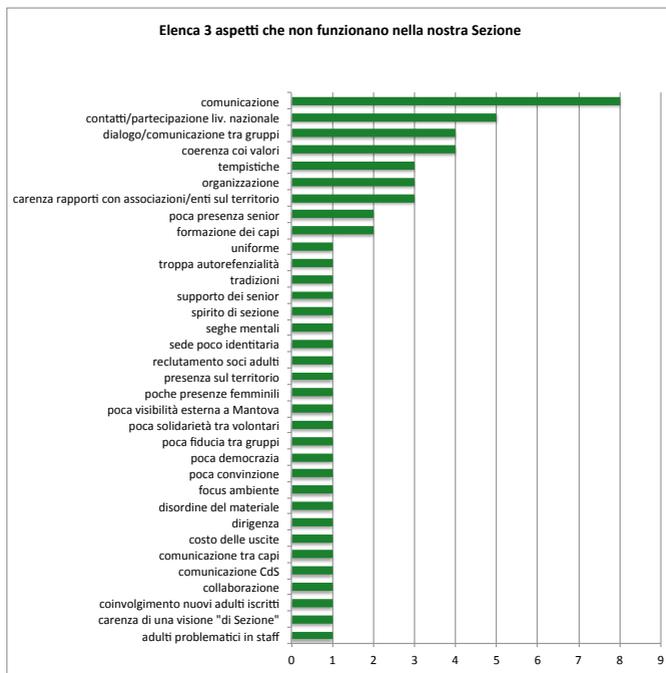
Alla domanda "Cos'è per te lo scoutismo?" i capi hanno risposto, per la maggior parte, che credono sia uno stile di vita, un metodo educativo, un'esperienza di crescita e miglioramento personale, una forma di servizio. Tali risposte fanno comprendere quanto sia importante e rafforzativa nella comprensione dello scoutismo per tali capi aver compiuto un percorso da educando (si rimanda al paragrafo 2.4.5).

Per quanto riguarda gli aspetti positivi che i capi riscontrano nella nostra Sezione, la prevalenza si è espressa in merito alla formazione personale e per ruoli dei capi educatori, al buon livello educativo delle attività, all'impegno e passione dei singoli, alla motivazione e al buon clima tra i capi e al soddisfacente lavoro del tesoriere.



Risposte del questionario sugli aspetti positivi dell'Associazione date dai capi

Sono invece carenti gli aspetti relativi alla comunicazione tra le persone facenti parte dei diversi organi e gruppi costitutivi della sezione che sfocia poi in una calante attenzione verso il dialogo, confronto e rispetto personale, alla scarsa organizzazione e rispetto delle tempistiche. Queste risposte sono interessanti in quanto, anche i capi, come i senior, hanno individuato carenze relative non direttamente alla vita scoutistica della nostra sezione quanto più alla gestione dei rapporti interpersonali.



Risposte del questionario sugli aspetti negativi dell'Associazione date dai capi

Attori istituzionali. Le domande rivolte a Giatti, relative agli aspetti positivi e negativi dello scoutismo, hanno avuto la seguente risposta:

“Tra gli aspetti positivi dell’attività (in generale) va sicuramente annoverata la valenza educativa, intesa come educazione alla collaborazione, alla solidarietà, alla disciplina, al rispetto reciproco, all’autonomia e alla responsabilizzazione dei minori, che contribuisce a rendere ragazzi e ragazzi dei “bravi cittadini”. In specifico, la vostra associazione ha avuto il merito di collaborare con numerosi enti e associazioni del territorio, aprendosi dunque a molteplici esperienze e mettendo quindi le proprie potenzialità al servizio della comunità. Vedo alcuni limiti nello scoutismo in generale nel rischio di autoreferenzialità delle attività e chiusura di certi gruppi; aspetto negativo che in voi non trovo per le conside-

razioni fatte in precedenza”.

Alla domanda: *“Cosa consiglia per migliorare il servizio che offriamo?”* ha risposto:

“Sarebbe forse utile avere un maggior coordinamento con gli altri gruppi scout e le altre associazioni che impiegano “minori”, come ad esempio le associazioni sportive del territorio roncoferrarese, per, ad esempio, coordinarsi sugli orari delle attività in modo che non confliggano e portino i ragazzi e ragazze a dover fare delle scelte alternative, o comunque individuare possibili sinergie.”

Ed Infine, al quesito: *“Quale tipo di collaborazione/intervento sul territorio potremmo attuare?”* ha risposto:

“Il doposcuola per migranti organizzato dagli scout con la collaborazione del comune e del trasporto protetto è a nostro avviso una valida esperienza da riproporre, ovviamente nei limiti delle possibilità di ciascuno. L’augurio è che da questa esperienza possano nascere altre mirate a favorire l’inclusione dei migranti che abbiamo sul nostro territorio e la responsabilizzazione dei genitori ed in generale dei cittadini verso il proprio territorio e la propria comunità.”

Questi suggerimenti sono sicuramente utili e pertinenti e senz’altro verranno presi in esame valutandone la fattibilità in base agli obiettivi posti nella programmazione educativa.”

Fornitori. Le domande rivolte a Talassi e Zanca (fornitori) relative agli aspetti positivi e negativi dello scoutismo, hanno avuto le seguenti risposte:

2) Cosa funziona, quali sono gli aspetti positivi, che la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?

Talassi: *“Avendone fatto parte mi fa piacere poter contribuire ad aiutare attraverso il mio lavoro. Come fornitore posso dire di essere soddisfatto del rapporto in quanto si basa su fiducia e rispetto reciproco”*

Zanca: *“Pagano, è gente simpatica e seria”*

3) Cosa non funziona, quali sono gli aspetti negativi, che non la soddisfano nel suo rapporto col CNGEI?

Talassi: *“Proprio perché ci conosciamo e dunque vige tra di noi un rapporto familiare spesso gli ordini vengono fatti un po’ all’ultimo minuto, ma in un modo o nell’altro poi ci si viene in contro e le cose si risolvono senza problemi”*

Zanca: *“Nessun aspetto negativo (unico difetto comprano poco)”*

Sono state inoltre avanzate ulteriori domande riguardanti l’aspetto collaborativo:

4) Cosa può fare il CNGEI per la sua organizzazione? (che tipo di collaborazione può instaurarsi?)

Talassi: *“Sponsorizzare i miei prodotti utilizzandoli ai campi e alle uscite e ad eventuali eventi”*

Zanca: *“Sono disponibile a reclamizzare le loro attività ed iniziative”*

5) Cosa Le piacerebbe fare per il CNGEI? (che tipo di contributo vorrebbe dare?)

Talassi: *“Poter avere un rapporto esclusivo e continuativo per poter far loro una scontistica maggiore”.*

Zanca: *“Non posso fare di più in quanto già faccio prezzi di favore (prezzo di costo)”.*

Ringraziamo entrambe le ditte per lo sforzo profuso per abbattere i prezzi dei prodotti a nostro favore, specie in questo momento di crisi, e accogliamo favorevolmente l'opportunità per una reciproca sponsorizzazione.

Associazioni. Le domande rivolte agli esponenti delle diverse associazioni intervistate relative agli aspetti positivi e negativi dello scoutismo, hanno avuto le seguenti risposte:

Aspetti positivi riscontrati

Izzo: *“La piena collaborazione con i capi ed i ragazzi, la disponibilità al servizio.”*

Caramaschi: *“Abbiamo attivato positivamente collaborazioni in occasioni della vostra partecipazione ai nostri eventi di raccolta Fondi, quali le annuali “Festa del Riso in Corte” e “Festa della Solidarietà”. Inoltre siamo stati Partner/Sostenitori del vostro Progetto relativo al “Doposcuola alunni immigrati”, CoFinanziato dalla Fondazione Comunitaria”*

Fiozzi: *“Mi piace la concretezza e la capacità di realizzare i progetti che si mettono in cantiere, sempre accompagnati da un entusiasmo che oggi è impossibile trovare altrove.”*

Aspetti da migliorare

Izzo: *“Nulla”*

Caramaschi: *“Non vi sono “aspetti negativi” nel nostro Rapporto, tuttavia le caratteristiche della vostra associazioni e le vostre modalità gestionali “condizionano” in parte, soprattutto sotto l’aspetto “temporale” i nostri rapporti”*

Fiozzi: *“Qualche volta la mancanza di attenzione alle esigenze “esterne”, nella nostra esperienza di convivenza e condivisione di spazi. Dovuta sicuramente alla mancanza di tempo per approfondire reciprocamente.”*

Ai quesiti relativi all’aspetto collaborativo tra associazioni abbiamo ottenuto tali risposte:

4) Cosa può fare il CNGEI per la sua organizzazione? (che tipo di collaborazione può instaurarsi?)

Izzo: *“Cooperare assieme per organizzare eventi e manifestazioni di raccolta fondi e sensibilizzazione a favore della Casa famiglia da noi gestita”*

Caramaschi: *“La sottoscrizione di un accordo di collaborazione, inizialmente con carattere sperimentale e della durata di almeno 1 anno, potrebbe favorire i rapporti tra le rispettive Associazioni”*

Fiozzi: *“La collaborazione esistente è credo il massimo che ci si può augurare: per il Centro di Educazione Ambientale la componente educativa che copre tutto il campo dell’aspetto ludico dell’ambiente, e dell’amicizia e solidarietà tra persone e tra persone e natura è il tassello di completamente ideale delle proposte educative di Parcobaleno.”*

5) Cosa Le piacerebbe fare per il CNGEI? (che tipo di contributo vorrebbe dare?)

Izzo: *“Continuare a lavorare assieme, seppur a distanza, per salvaguardare, come stiamo già facendo, la vita dei bambini ospiti delle nostre strutture. Siete grandi!”*

Caramaschi: *“Quanto indicato precedentemente (ad esempio: bandi, trasporti, promozione del territorio, welfare di comunità, promozione, volontariato, ecc.)”*

Fiozzi: *“Ritengo di dare un contributo “enorme” proporzionato a quello che il CNGEI dà a Parcobaleno; in realtà si tratta di un’ottima esperienza di vera collaborazione solidale, senza retorica e formalismi. Siamo un esempio di “simbiosi sociale” ben riuscito.”*

Riteniamo preziose tutte queste considerazioni e tutte le possibilità per lo sviluppo di reti con le altre associazioni perché siamo certi che è solo facendo rete che il nostro contributo all’educazione dei ragazzi assume maggiore valorizzazione; inoltre la rete permette un più ampio supporto allo sviluppo non solo della nostra associazione, ma del terzo settore più in generale. Pertanto ogni proposta giunta finora sarà alla base delle nostre valutazioni, compatibilmente con gli obiettivi posti in fase di programmazione educativa.



• 8.2.1 Conclusioni

Questo nostro bilancio sociale, pur non proponendosi come strumento completamente esaustivo per una valutazione complessiva del lavoro promosso dall'associazione nell'ultimo biennio, rimane un valido strumento per differenti motivi:

- per la diffusione dell'interesse nei confronti dell'associazione; per la comprensione delle caratteristiche associative e delle dinamiche interne da parte di chi non conosce - o conosce solo in parte - il movimento scout, più in generale, o l'associazione CNGEI nella sua accezione territoriale, più nello specifico: si tratta quindi di uno strumento di comunicazione;
- per aver messo in luce, attraverso approfondite analisi, aspetti altrimenti non trattati in altre situazioni, quali ad esempio l'andamento delle iscrizioni nel corso degli anni, la stima delle ore spese nel volontariato dagli adulti, le problematiche interne, i pregi e i difetti dell'associazione, gli aspetti da migliorare e sui quali puntare: tutti elementi questi che permettono una autovalutazione, ovvero una valutazione interna all'associazione;
- per aver dato voce ai diversi portatori di interesse nei confronti dell'associazione, gli stakeholders, i quali hanno avuto l'occasione di esprimerci il loro parere riguardo agli aspetti positivi e negativi che caratterizzano l'associazione, delineando possibili aspetti su cui lavorare: si tratta quindi di uno strumento anche di valutazione da parte degli esterni.

Rispetto al primo punto ci siamo sforzati il più possibile di rendere questo bilancio sociale il più comprensibile possibile da chi volesse prenderne visione senza avere cognizioni in merito.

Rispetto alla sua capacità di essere strumento di valutazione ed autovalutazione, abbiamo visto emergere alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza: sui primi cercheremo di non cedere, mentre sui secondi lavoreremo per migliorare.

Va detto che le aspettative dei nostri stakeholders, in particolare dei genitori e degli amministratori locali, sono molte e non sempre totalmente convergenti con i nostri obiettivi, a volte vengono disattese, anche se l'impegno profuso da parte nostra è sempre tanto, magari perché ci stiamo dedicando ad altri aspetti per noi prioritari; da parte nostra ci proponiamo di valutare di anno in anno quanto ci viene chiesto, alla luce delle risorse materiali e umane disponibili.

Gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale e collaboratori:

Sara Guernieri (coordinatore), **Sabrina Magri** (analisi dinamiche interne e grafici, assetto istituzionale, Progetto di Sezione), **Letizia Caleffi** (questionari ed interviste, parti introduttive), **Valentina Ongaro** (glossario), **Michele Gasapini** (offerta educativa e formazione), **Silvia e Davide D'Addario** (storia del CNGEI di Mantova), Laura Dalledonne (questionari e valutazione), **Davide Lebovitz** e **Andrea Pilati** (progetto grafico, impaginazione e revisione).

Un ringraziamento a tutti, anche coloro che pur non essendo stati citati hanno collaborato, partecipato e ci hanno sostenuto in questo impegnativo compito.

Scout Cngei

Sezione di Mantova



Gruppo Dracco



Gruppo Orsa Maggiore

